

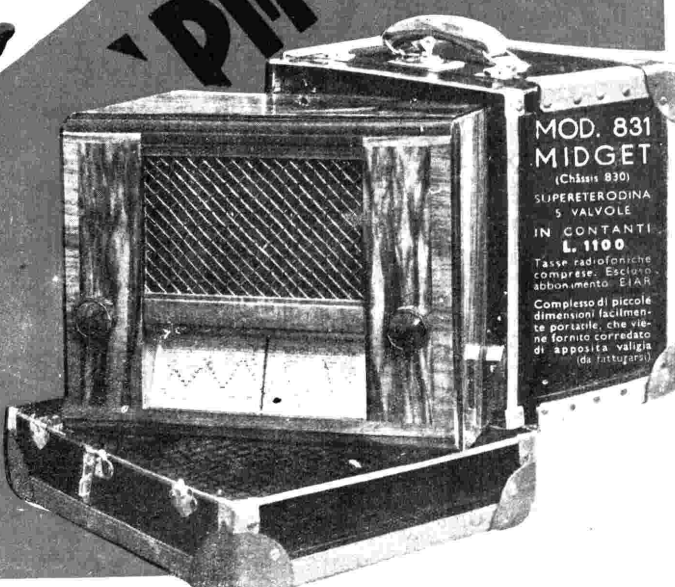
RADIOCORRIERE

SETTIMANALE
DELL'EIAR
UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60

*La villetta
in campagna
non è completa
se non ha
la voce
della
PHONOLA*

**PHONOLA
RADIO**

la più grande fabbrica italiana di apparecchi radio ha creato anche l'apparecchio per la vostra villeggiatura



**MOD. 831
MIDGET**
(Chiusi 830)
SUPERETERODINA
5 VALVOLE
IN CONTANTI
L. 1100
Tasse radiofoniche
comprese. Escluso
abbonamento EIAR.
Complesso di piccole
dimensioni facilmente
portatile che viene
fornito corredato
di apposita valigia
(da ratturare)

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25

PRIMO GRANDE CONCORSO

CETRA

Regolamento del concorso

1. - Possono prendere parte al CONCORSO CETRA tutti coloro che acquisteranno da un qualsiasi Rivenditore d'Italia dei Dischi PARLOPHON elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale PARLOPHON, e portanti i numeri di Catalogo dal 91937 al 91958 compresi.

2. - Nei dischi elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al suddetto Catalogo Generale, verrà posta una Cartolina che permetterà all'acquirente di prendere parte al Concorso.

3. - Il 13 Agosto 1936 tutte le Stazioni Radio dell'EIAR trasmetteranno 6 facciate di dischi del Catalogo Generale PARLOPHON, non indicandone il titolo e l'esecutore.

4. - I partecipanti al Concorso, assicuratisi che nell'apposito spazio della Cartolina di cui all'articolo precedente sia stato applicato il timbro del Rivenditore del disco, dovranno riempire la cartolina stessa delle seguenti indicazioni:

a) Titoli esatti e completi dei pezzi, omettendo il nome degli autori.

b) Indicazione degli interpreti del disco (Cantante o Cantanti).

c) Numero presumibile delle cartoline che, per tale Concorso, arriveranno alla CETRA.

Detta cartolina, debitamente completata, dovrà essere spedita alla CETRA (Torino, Via Arsenale 21) non oltre il 16 Agosto 1936.

5. - Ogni acquirente di dischi PARLOPHON elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale relativo, potrà prendere parte al CONCORSO CETRA con un numero qualsiasi di cartoline, moltiplicando così le sue probabilità di vincita.

Ma ogni disco non conterrà che UNA Cartolina Concorso, e detta cartolina sarà unita soltanto ai suddetti dischi inclusi nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale.

6. - Saranno esclusi dal Concorso:

1) Coloro che vi prenderanno parte a mezzo di una cartolina che non sia quella della CETRA posta nelle buste dei dischi di cui agli art. 1 e 4 del presente Regolamento.

2) Coloro che non affrancheranno, od affrancheranno insufficientemente la Cartolina Concorso.

3) Coloro che invieranno la Cartolina Concorso sfornita del timbro del **Negoziò del Rivenditore** di DISCHI PARLOPHON dove è stato effettuato l'acquisto del disco contenente la cartolina stessa.

4) Coloro che scriveranno con calligrafia poco chiara le indicazioni elencate nella Cartolina Concorso.

5) Coloro che non riempiranno **completamente** la Cartolina Concorso delle indicazioni richieste.

6) Coloro che spediranno la Cartolina Concorso **dopo** il termine stabilito, che è fissato al 16 Agosto 1936.

Farà fede della data di spedizione il timbro dell'Ufficio Postale di partenza.

In ogni caso non si terrà alcun calcolo delle cartoline che saranno recapitate a Torino SEI giorni dopo il termine stabilito, e cioè dopo il 22 Agosto 1936.

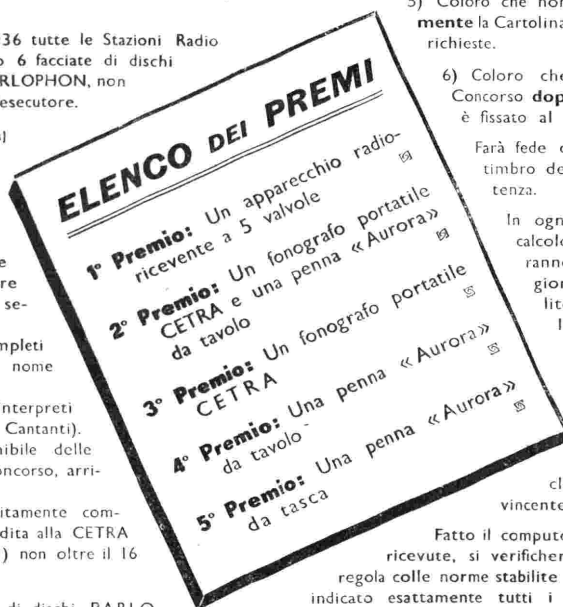
7. - Entro OTTO GIORNI dopo la data di chiusura del Concorso (16 agosto 1936), nei locali della CETRA in TORINO, si procederà alla proclamazione della cartolina vincente, col seguente sistema:

Fatto il computo del totale delle cartoline ricevute, si verificherà quale delle cartoline in regola colle norme stabilite nel bando di concorso avrà indicato esattamente tutti i dati dei pezzi trasmessi, ed avrà esattamente, o con maggiore approssimazione, indicato il numero totale delle cartoline ricevute dalla CETRA.

Similmente si procederà per l'assegnazione di tutti gli altri premi.

8. - I premi saranno disponibili OTTO GIORNI dopo l'estrazione (il cui esito sarà pubblicato sul **RADIOCORRIERE**) a MILANO, Via Gozzadini 42, presso il Magazzino della CETRA.

I premi saranno eventualmente spediti ai vincitori franchi di porto ed imballaggio, ma viaggeranno a rischio e pericolo dei destinatari.



RADICORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE

Nel vastissimo orizzonte della vita del Partito, un settore di singolare interesse è quello della disciplina dei prezzi. Nell'ottobre scorso, in previsione dell'assedio societario, escogitato dai popoli ricchi per stroncare la vita e la volontà di potere dell'Italia proletaria e fascista, fu disposto e rapidamente attuato, secondo le direttive del Duce, il sistematico controllo dei prezzi all'ingrosso e al minuto, nei confronti di ventun generi di prima necessità e di altre merci di largo consumo che potevano prestarsi al gioco delle immane speculazioni affaristiche. Era questo un compito di essenziale importanza per preparare il Paese alla resistenza e alla lotta contro le sanzioni.

L'azione, imperniata sui Comitati intersindacali che funzionano in ogni provincia con la partecipazione dei rappresentanti dei datori e dei lavoratori sotto la presidenza dei Segretari federali, è stata coordinata al centro dal Direttorio nazionale del P. N. F. Attraverso l'esame analitico di fattori economici, che determinano il costo di produzione, sono stati fissati i prezzi all'ingrosso e, con razionali, progressive valutazioni, quelli al minuto. Particolare attenzione è stata posta verso i generi di più largo consumo popolare, e si è constatato, come era prevedibile, che la ferma disciplina dei prezzi di tali prodotti ha determinato l'adeguamento ad essi anche delle merci meno indispensabili. Alla stregua delle risultanze statistiche, è lecito affermare che l'azione condotta dal Partito, col valido ausilio delle Corporazioni, delle Confederazioni sindacali e degli altri organi del Regime, ha sortito pieno successo. La media dei prezzi, infatti, ha segnato un aumento non superiore all'otto per cento su quella dello scorso anno; risultato tanto più notevole quando si pensi che è stato necessario ricorrere a misure protezionistiche per stimolare la produzione in certi determinati settori, in rapporto alla difesa contro le sanzioni. E' stato così possibile al popolo, entusiasta e volitivo protagonista della grande vicenda nazionale, di compiere bravamente il suo dovere, con la sua calma serena, con la sua sobrietà, con la sua tenacia consapevole, e di conseguire la più grande vittoria contro la furia coalizione societaria che trova oramai, nella liquidazione della triste avventura fascionista, il più sonoro e definitivo fallimento.

Ma la necessità di una disciplina dei prezzi non procede soltanto da ragioni di carattere contingente o occasionale. Anche al di fuori della sua efficacissima portata difensiva contro le sanzioni, essa si rivela come elemento indispensabile dell'economia fascista che tende a una più equa distribuzione della ricchezza e a una più alta giustizia sociale. Tutta la disciplina dei contratti collettivi di lavoro ri-

Da qualche tempo, ogni sabato, figurano nei programmi giornalieri dell'«Eiar» - «i dieci minuti del lavoratore» - destinati alle masse per chiarire, attraverso la parola autorevole dei gerarchi, problemi politici e sociali d'attualità. Sono, in sostanza, utilissime messe di contatto tra capi e i seguaci che, inquadrati nel sistema corporativo, vivono e operano in un'atmosfera di interdisciplinazione tra concezioni politiche e concezioni sociali e collaborano, attivamente, al consolidamento dell'impero fascista. «I dieci minuti del lavoratore» costituiscono quindi ad illuminare, ad orientare la coscienza collettiva dei lavoratori verso la nuova etica nazionale ed è per questo che uno squadrato di ascoltatori con tanta interesse e tanta attenzione. Riportiamo — come esempio di questa «università popolare parlata» — la conversazione sulla disciplina dei prezzi tenuta al microfono durante «i dieci minuti del lavoratore» dall'on. Adelchi Sereno.

Vice Segretario del Partito Nazionale Fascista.

«Sarebbe vana senza una concomitante disciplina dei prezzi. Il bilancio domestico, come tutti i bilanci di questo mondo, si compone di entrate e di uscite. Nessun miglioramento salariale può essere efficace se, in pari tempo, non vengono contenute le spese.

Cade acconcio, in proposito, esaminare quanto avviene in questi giorni in terra di Francia, patria degli immortali principi, paradiso delle varie congreghe massoniche e bolsceviche. Come tutti sanno, dopo un profondo rigurgito di scioperi e serrate che ha, per qualche tempo, soffocato a metà la vita economica francese, in un momento particolarmente difficile dei rapporti internazionali, alcune categorie operaie sono riuscite ad ottenere, oltre a minimi vantaggi che da tempo sono stati acquisiti dal proletariato fascista, alcuni aumenti salariali che variano dal sette al quindici per cento. Detti aumenti sono tuttora in contestazione fra le categorie interessate per la specifica determinazione delle tariffe. Ma, intanto, è bastato il semplice annuncio di questi ben modesti aumenti salariali, per mettere in moto una reazione che, per alcuni generi, oltrepassa il venti per cento. Le maggiori entrate sono ancora in elaborazione, ma, nell'attesa che il miracolo della demagogia tenga fede ai suoi impegni, l'aumento del costo della vita è, per ora, il solo premio di cui possono beneficiare gli ex scioperanti.

«Una constatazione, quindi, si impone per i seguaci delle dottrine libertarie: fra tanto e così tenace clamore di agitazioni e di rivendicazioni, tra l'operaio che chiede e pretende, seguendo ciecamente la tortuosa linea di false ideologie, e l'industriale che resiste sulle posizioni del suo particolare interesse, lo speculatore e il solo che, tirate le somme, realizza effettivi benefici. Dalla pura fantasia politica egli esce vittorioso e dominatore, pur ammantandosi dell'ombra compiacente che la libertà democratica gli offre, nei suoi mille angoli morti.

«Ma non basta aumentare le entrate e contenere le uscite, saggio politico sociale è quella di stabilizzare il bilancio domestico e preservarlo dalle oscillazioni incostanti dei prezzi, specialmente dei generi di prima necessità, per evitare crisi, disorientamenti e disagi che tolgono al lavoratore ogni serenità e fiducia nell'avvenire. L'azione del Partito, basata sulla valutazione di tutti i fattori economici della produzione, riesce a garantire, grazie alla sua capillarità e a quella delle organizzazioni sindacali, una efficace opera di controllo sul rispetto dei prezzi stabiliti nei limiti dei Comitati intersindacali. Il Fascismo reagisce, così, sul terreno della realtà a quel canone fondamentale dell'economia liberale che pretende di subordinare la funzione del pubblico interesse alla legge ritenuta fatale, della domanda e dell'offerta; astratta formula dell'agnosticismo liberale, che si risolve a totale beneficio della privata speculazione.

L'incontrollata e libera iniziativa porta all'accenimento della ricchezza in mano di pochi, determinando il triste fenomeno del pescacaniismo. L'economia fascista che mira ad accorciare le distanze fra le categorie dei produttori, e a ripartire più equamente la ricchezza, attraverso l'analisi, il controllo e la disciplina dei fattori economici, è, per grado di assicurare l'equo prezzo ed il giusto guadagno. La determinazione del costo di produzione è a base di questo criterio equitativo che solo può assicurare un costante andamento dei prezzi al minuto e raggiungere l'auspicata stabilizzazione del bilancio domestico. Il recente provvedimento dell'ammasso totalitario del grano vuole essere un tipico esempio di stabilizzazione del prezzo del più comune alimento e varia a porre al riparo il bilancio familiare da ogni insidia speculativa.

Il Partito saprà procedere e perfezionare la sua opera nel settore dei prezzi, secondo le direttive del Duce, a vantaggio del popolo italiano il quale, seguendo la massima di un grande studioso latino, non aspira alla ricchezza che spesso ha in se stessa gli elementi della decadenza dei popoli come degli individuali, ma vuole l'orgoglio di vivere in uno Stato ricco e potente.

ADELCHI SERENO.

LA REAZIONE DEL GIORNALISMO FASCISTA alle oltraggiose provocazioni di Tafari e degli schiavisti LO SDEGNO E LA SOLIDARIETÀ DI TUTTO IL PAESE

Provocati nel sentimento più sacro, l'amore e la dignità della Patria, i giornalisti italiani hanno reagito a Ginevra levando nel nome d'Italia, nel nome del Duce una fiera protesta. La conseguenza di quest'atto coraggioso e dignitoso è stato l'arresto compiuto con brutale violenza.

Il Ministro Dino Alfieri, non appena avuta notizia del gravissimo incidente, ha fatto pervenire ai nostri colleghi e camerati, attraverso l'Autorità consolare italiana, il seguente telegramma:

«Ai giornalisti italiani che sono stati imprigionati come malfattori per non aver trattenuto il loro irrefrenabile sdegno di fronte alla grave offesa fatta alla loro Patria, colpevole di portare la sua millenaria civiltà in un paese di schiavismo e di barbarie, giunga il mio personale saluto di simpatia e di solidarietà».

Con questo nobile e fiero messaggio il Ministro della Stampa e Propaganda ha interpretato il sentimento unanime di sdegno e di vibrante solidarietà di tutti coloro che, militi del Fascismo, servono con la penna la santa causa della Patria nei giornali nazionali. I giornalisti italiani, adunati nelle sedi dei rispettivi Sindacati regionali, hanno espresso con appassionato fervore il loro pieno consenso ai colleghi ingiustamente e brutalmente arrestati i quali hanno avuto l'onore di gridare a Ginevra, oscura combattuta di ibride ma inani opposizioni al Fascismo, la loro fede nella grande Patria italiana.

DALL'ADRIATICO AL TIRRENO DA VENEZIA A GENOVA

LA PRIMA CROCIERA DELL'EIAR SUL TRANSATLANTICO «CONTE VERDE»

Programma

DOMENICA 26 LUGLIO. - TRIESTE: I partecipanti potranno imbarcarsi dalle ore 20 in poi sul transatlantico «Conte Verde» che sarà attraccato alla stazione marittima di Trieste. La partenza avrà luogo verso la mezzanotte.

LUNEDÌ 27 LUGLIO. - Nelle prime ore del mattino il «Conte Verde» entrerà nel *Bacino di San Marco* e si ormeggerà alla stazione marittima delle *Zattere* attraccando alla banchina. I partecipanti potranno scendere a terra, e per coloro che lo desiderassero verrà predisposta la visita alla città con delle apposite guide. Alle 12 il «Conte Verde» scioglierà gli ormeggi. Verso le ore 13 lascerà alla sua sinistra il famoso *Lido di Venezia*, grande oasi della più raffinata nautica cosmopolita. Si inizierà la navigazione lungo le meravigliose coste adriatiche della nostra «divina penisola». Alle ore 16 sarà servito il tè sui ponti della nave in vista delle affollate spiagge, mentre la «Cetra», il famoso jazz, inviterà alle danze. A mezzanotte il «Conte Verde» sarà in vista dell'*Isola di Pelagosa* che ricorderà l'eroico episodio della nostra marina durante la grande guerra.

MARTEDÌ 28 LUGLIO. - Giornata di completa navigazione che i partecipanti trascorreranno lietamente tra i numerosi passatempi che l'Eiar e «Tursanda» predisporranno. Verso le ore 13 la nave doppiierà il *Capo di Santa Maria di Leuca*, lembo estremo della nostra penisola verso l'Oriente. La navigazione procederà quindi nel vasto golfo di *Taranto*, presidio formidabile della nostra difesa marittima. Ed ecco la *Calabria*, nome di singolare rinomanza. Si può dire che essa sia di gran lunga più conosciuto del paese a cui appartiene; e non soltanto dagli stranieri, ma purtroppo anche dagli italiani, i quali, nella generalità, hanno idee piuttosto incerte intorno alla pittoresca regione che si protende verso il Mediterraneo. Ed a sera inoltrata ecco l'*Isola del Sole* col suo formidabile pilastro, l'Etna, il maggiore vulcano d'Europa; così come essa è la maggiore isola del Mediterraneo.

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO. - Al mattino il «Conte Verde» sarà in vista della penisola sorrentina. Dinanzi ad essa sta *Capri*, l'isola

malgiardata che si guarda con un tremito di desiderio. Benedetta da Dio e prediletta dagli uomini, preferita dagli Imperatori, cantata dai poeti, celebrata da tutti quale un'oasi di rara bellezza e di squisita delizia. *Capri* vanta la serenità del cielo, l'incanto del mare, la soavità del clima e una terra fertile di uve prelibate, e acque prodighe alla pesca, e magnificenza di panorami e di risorse pittoresche, dai fantastici *Faraglioni* alla stupenda e magica *Grotta Azzurra* dinanzi alla quale il «Conte Verde» getterà le ancore onde permettere ai parteci-

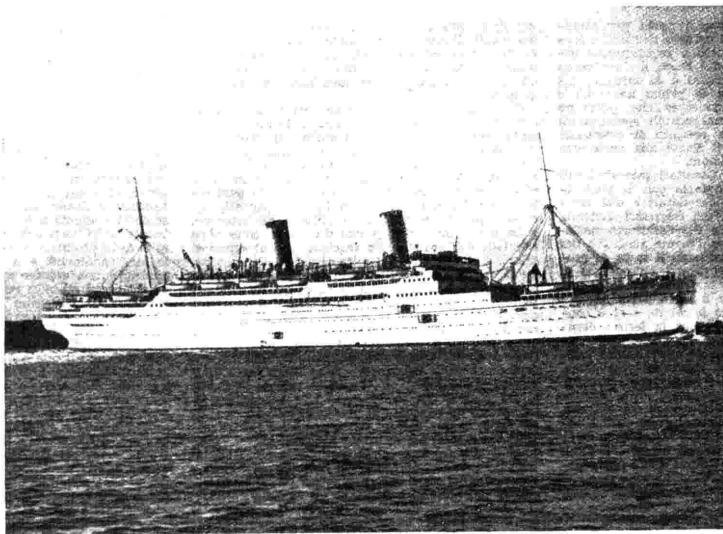
panti di visitarla. La organizzazione predisporrà un programma di gite alle quali i partecipanti potranno prenotarsi durante la navigazione. Verso le ore 17,30 il «Conte Verde» continuerà la sua rotta verso il Nord, offrendo ai partecipanti l'incanto di uno dei più bei golfi del mondo. La nave accosterà alle *Isole d'Ischia* e di *Procida*, famose per le loro risorse termali.

GIOVEDÌ 30 LUGLIO. - All'alba il «Conte Verde» costeggerà l'*Isola d'Elba* proseguendo poi in vista dell'incantevole *Riviera di Levante*. Si susseguiranno: *Portofino*, *Rapallo*, *Santa Margherita* e poi il *Lido*

d'*Alba*. GENOVA! che il Fascismo ha fatto il più grande porto del Mediterraneo. Dopo la seconda colazione avrà termine la Crociera.

Le quote di partecipazione sono stabilite in lire 180, 270 e 360 rispettivamente per i posti in cabina di II classe economica, II classe distinta e I classe. Nelle quote sono comprese oltre il passaggio, il vitto per l'intera durata della Crociera, nonché le tasse portuali e bagagli. Ai portabagagli dei porti nulla sarà dovuto quindi dai partecipanti. Il vitto comprende cinque pasti al giorno per la II classe distinta e la I classe e quattro per la II classe economica. Non sono comprese le bevande. Per la visita di *Venezia* e le gite a *Capri* verrà distribuito a bordo un programma dettagliato con le relative quotazioni. A bordo funzioneranno le piscine natatorie con acqua di mare.

Le Ferrovie dello Stato concedono la riduzione del 50 per cento per recarsi al porto d'imbarco di Trieste e dal porto di sbarco di Genova alla città di residenza del partecipante.



Affrettatevi a prenotarvi -

Le iscrizioni sono riservate esclusivamente agli abbonati alle radio-audizioni e loro famiglie. Le prenotazioni devono farle presso le sedi della «TURISANDA»: Milano, via Silvio Pellico, 8; Torino, piazza S. Carlo (lato Maria Vittoria); Bari via Principe Amedeo, 106; Bolzano, piazza Vittorio Emanuele III, 6; Firenze, piazza Rucellai, 1; Genova, piazza Nunziata, 64; Palermo, via Stabile, 132; Roma, via delle Terme, 95; Trieste, viale Regina Elena, 1; Venezia, Riva Schiavoni, 4191.

SPETTACOLI GOLDONIANI A VENEZIA

Una folla di personaggi, che Carlo Goldoni conobbe nelle piazze e nelle strade della sua Venezia, e con vivacità di colori e gioiosa festolezza ritrasse sulla scena, si appresta a fuggire dal chiuso dei teatri e delle biblioteche e a ripopolare miracolosamente calli e campielli. Nel mese di luglio, dal 15 al 26, per la seconda volta nel giro di pochi anni, Goldoni uscirà dall'aspetto, nella sua divina città, ed a quanti saranno o converranno a Venezia sarà dato di assistere alla più fantastica delle resurrezioni: quella, fuori della finzione scenica, degli eroi del grande Veneziano. A tutti gli spettatori parra di rivivere per breve ora nella Serenissima, tra parrucche incipitate, *velade*, guardinfanti, nei e spadini: in quel Settecento, insomma, di cui Goldoni dipinse la frivolezza, l'angustia inesauribile, la virtù e le debolezze.

L'iniziativa di rappresentare due commedie goldoniane in due pittoreschi e suggestivi *campi di battaglia* è stata presa dalla Biennale, ed il progetto, è stato approvato dall'Esposizione del Teatro e definito in ogni sua parte. I lavori prescelti sono: *Il ventaglio* e *Le baruffe chiozzotte*. Verranno rappresentati, il primo in Campo San Zaccaria, nei giorni 15, 19, 23 e 25 luglio, il secondo in Campo San Cosmo, alla Giudecca, nei giorni 17, 21 e 26 luglio. Di entrambe le commedie saranno registi Renato Simoni e Guido Salvini.

Le due commedie sono indubbiamente fra le più caratteristiche e importanti di tutto il vastissimo teatro goldoniano, e rappresentano due periodi, due espressioni e due tendenze assolutamente diverse nell'attività scenica del grande Veneziano. *Le baruffe chiozzotte* furono scritte nel 1759, nel periodo più fecondo della vita di Goldoni. Valendosi delle esperienze fatte nella prima gioventù, quando copriva a Chioggia l'ufficio di coadiutore presso il capelliere criminale di quella piccola città di pescatori, che aveva peculiari usanze ed un suo caratteristico linguaggio, Goldoni compose questa commedia così ricca di colori, viva e di così evidente fedeltà di tono, nella parlata del luogo. E *Le baruffe chiozzotte* riportarono, fin dalla loro prima apparizione, un successo grandissimo; e la critica di poi le ha classificate tra i capolavori dello scrittore veneziano.

Il ventaglio, invece, è una delle opere della tarda vecchiaia di Carlo Goldoni. Fu scritta a Parigi, in francese per la Commedia Italiana. Per una inesplicabile dimenticanza Goldoni non ne fu nemmeno cenno nelle sue Memorie. Tuttavia è considerata ormai come una delle commedie più signorili e piacevoli dello scrittore veneziano: scelta nella struttura, vivace nel dialogo, abilmente condotta nell'intreccio, con scene brevi, tutte gioiose, di continuo movimento. Non a torto *Il ventaglio* è stato definito da qualche critico l'ultima parola della commedia d'intreccio.

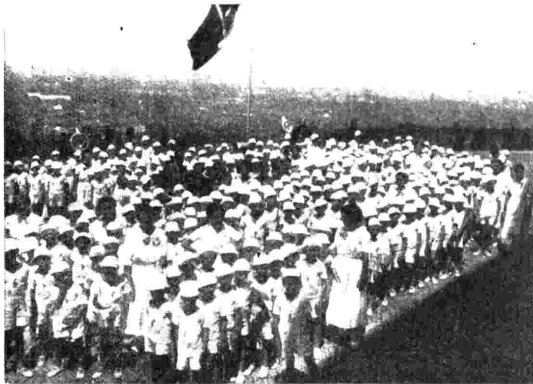
La scelta delle due commedie non poteva dunque essere più felice, come felice apparirà al pubblico la scelta dei due Campi nei quali gli spettacoli avranno luogo. Campo San Cosmo, alla Giudecca, è quello che più può rassomigliare, per la sua configurazione e i suoi caratteri architettonici, ad una piazza di Chioggia, dove l'azione delle *Baruffe chiozzotte* appunto si svolge. Anche Campo San Zaccaria mirabilmente si adatterà per la scena del *Ventaglio*, che Goldoni ha immaginato nella piazzetta di un paese campagnuolo della Lombardia. In Campo San Zaccaria sono, infatti, due grandi piante che danno all'ambiente un suo caratteristico senso paesano e campagnuolo. Naturalmente nelle due piazze saranno approntati speciali adattamenti scenici, affidati alle cure di Guido Salvini e di Aldo Calvo.

Per l'interpretazione di queste due commedie si vedranno riuniti, nel mese di luglio a Venezia, i più bei nomi della nostra scena di prosa. Nel *Ventaglio* prenderanno parte Ernesto Zaccaroni, Renzo Ricci, Memo Benassi, Andreina Pagnani, Maria Melato, Rossana Mast, Laura Adani, Enzo Biondi, Erananno Rovati, Augusto Maracci, Norio Bernardi, Tino Erler, Umberto Giardini. Nell'*Baruffe chiozzotte*, commedia in dialetto veneziano, reciteranno Kiki Palmer, Gianfranco Giachetti, Margherita Seglin, Gisella Casperini, Gino e Vittorio Cavalieri, Giulio Stival, Cesco Baseggio, Carlo Micheluzzi, Emilio Baldanello, Giuseppe Zagro.

Nelle *Baruffe chiozzotte* figureranno anche alcune danze di carattere folkloristico e sopra antiche musiche verranno cantati dei vecchi stornelli.

Gli spettacoli veneziani di questa estate assaggeranno dunque a particolare interesse, per la scelta dei due capolavori di Goldoni, per la suggestione degli ambienti in cui si rappresenteranno, per la loro regia, in quanto Renato Simoni è indubbiamente oggi uno dei più profondi e appassionati conoscitori del teatro veneziano, e per l'eccezionale raggruppamento di attori valorosissimi.

M. C.



In questi giorni si è riaperta a Torino la Colonia elioterapica permanente «3 Gennaio» che sorge in località amenissima sull'incantevole collina ed è un vanto del Piemonte e dell'Italia fascista. Dolata di modernissimi impianti, con grandi aule scolastiche onnuna dedicata al nome di un caduto della Rivoluzione o nella guerra d'Africa, con camerale, cucine, terrazze per



prendere il sole. La Colonia «3 Gennaio» è un modello del genere. Destinata ai figli del popolo, accoglie al presente ben seicento Batilla appartenenti a famiglie bisognose. Sono seicento bambini, sottratti alla clausura, spesso malsana di pochi e ristretti ambienti, sottratti all'afa ed alla cultura cittadina e condotti a respirare l'aria pura, a ritenersi al sole, a trascorrere lietamente



l'estate variando i sani esercizi del corpo con le non meno utili esercitazioni dello spirito, in un clima d'italianità giocosa, d'italianità rinnovata.

Sabato, 27 giugno, il dottor Angelo Nizza ha tenuto per radio una conversazione sull'attività della colonia illustrandone la ragione e gli scopi, e poi i giovanissimi ospiti della «3 Gennaio» hanno cantato i cori balleschi, manifestando così la loro gioia di trascorrere l'estate in un ambiente meraviglioso.



Le LL. EE. Alfieri e Pignatti di Custozza visitano la Mostra della Stampa Cattolica nella Città del Vaticano

IL CENTENARIO GOMES

Ritornare a giorni il centenario della nascita di un musicista che, anche se nato al di là dell'Oceano, si può annoverare tra i compositori italiani dell'ottocento perché in Italia studiò, scrisse le sue opere maggiori e soffrì generali simpatie. Alludiamo all'autore del *Guarany* opera risuonata nel 1936 dall'Esar che, per onorare la memoria di questo simpatico artista, grande amico del nostro Paese, ha messo in programma per la sera di sabato un concerto che comprende brani delle sue opere meno conosciute.

Nato a Campinas (Brasile) nel 1839, da genitori portoghesi, Gomes fece i suoi primi studi col padre, passò poi al Conservatorio di Rio de Janeiro alla scuola di Giannini e tanto si distinse che l'imperatore, Don Pedro II — anima di artista e letterato —, il mecenate intelligente cui il Gomes dovè tutta la sua carriera, lo inviò a completare gli studi al Conservatorio di Milano ove ebbe a maestri Mauro Rossi e Alberto Mazzucato. L'indole vivacissima, la fantasia fervida, immaginosa, irruente, il fuoco tropicale che aveva riscaldato il sangue delle sue vene, lo spinsero naturalmente verso il teatro, cui s'era già accostato fin da quando, giovanetto, studiava a Rio de Janeiro, con il bel *Frei* rappresentato un'opera in *A noite de Castelo* a cui seguì, nel 1863, una seconda opera teatrale, *Joanna de Flandres*, che gli valse pressoché lo stipendio imperiale. A Milano esordì con una rivista umoristica ambrosiana *Se sa mingo*, che, rappresentata al Teatro Fossati nel 1867 dalla compagnia Scodivini, ottenne uno strepitoso successo, anzi una canzone di questa rivista, e precisamente la canzone del *Il fucile ad ago*, ispirata dalla vittoria di Sadowa, divenne popolarissima. Né minor successo ottenne un'altra rivista, dal titolo *Nella luna* (1868). Piccoli lavori, artisticamente insignificanti: eppure — raccontava Gomes — quella musicchetta da operetta valse ad aprirgli le porte massime della Scala, dove nel marzo del 1870 noi presentai col mio *Guarany*. Fu un trionfo come pochi se ne possono registrare che servì a stabilirgli la fama di compositore originale, rivelando la forza e la passione del suo fuoco temperamento. Al *Guarany* seguì la *Fosca* (1873), opera più comparsa, ma magnifica, che diede al compositore il musicista si rispettiva con maggior sincerità: a questa spontaneità deve appunto l'opera il suo principale successo.

Infatti, allorché Gomes studiò di plasmare ad altre forme più finite, ma meno sentite, le sue opere successive, il pubblico avvertì l'artificio e l'abbassò. Così egli non riuscì più ad ottenere un successo pari a quello ottenuto col *Guarany*, né con la citata *Fosca*, né col *Salvador Rosa* (Carlo Felice di Genova, 1874) — per quando, dopo il *Guarany*, questa sia l'opera che maggiormente piacque e della quale si occupò molto favorevolmente la critica. E non con la *Maria Tudor*, caduta miseramente alla Scala nel 1879, né con il *Condor* che mala pena si resse per poche sere pure alla Scala nel 1883. E se con lo *Schiavo*, rappresentato soltanto nel Brasile, riportò successo entusiastico, quanto è più che altro da attribuirsi al soggetto stesso, al luogo, alle circostanze e alle simpatie personali per l'autore che, nella sua patria, era naturale egli maggiormente incontrasse.

Oltre a molte composizioni da camera, Gomes scrisse un coro a quattro voci con orchestra, *Colombo*, in occasione del 400° anniversario della scoperta dell'America. Nel 1892 fondò nel Brasile il Conservatorio di Pará, assumendone la direzione, ma tenne poco tempo il posto, per un terribile male lo trasse alla tomba nel 1896.

Gomes fu un aborigeno puro: ebbe facile e ardente l'ispirazione e, se alla scuola del migliore Ottocento musicale italiano apprese il modo per esprimersi, non perdettero per questo l'ingenuità e l'ardore dei suoi impulsi schietti e naturali e il suo carattere, nei modi e nello stesso suo genere di musica, si conservò immagnoso e selvaggio figlio delle patrie lande. Di ciò ne fan fede le belle ispirazioni di poeta ingenuamente impetuoso, trasfuse a larga mano nelle sue creazioni.

Opportunamente, data la notorietà del *Guarany*, un concerto comprendente il musicista di Gomes, che non ha mai raggiunta la celebrità che tuttavia rappresentano momenti significativi nello sviluppo della personalità artistica di Gomes tanto da ottenere al loro tempo un vivo successo sia in Italia che all'estero. Si tratta di pagine scelte dalle opere *Salvador Rosa* e *Fosca* attraverso le quali vive tutta la vena melodica, il senso drammatico, l'innato senso teatrale del musicista brasiliano, l'arte del quale può essere giustamente paragonata a quella dei migliori operisti del secolo passato.

Figlio di un austero funzionario statale di Arras, nonché valoroso ex ufficiale dell'Impero, Edoardo Lalo dovette soffrire la prima e più dolorosa lotta per il trionfo della sua personalità musicale contro il suo stesso genitore, che voleva avviarlo alla carriera militare.

Fu concesso al piccolo Edoardo di studiare il violino ed il violoncello quale complemento della sua educazione, per dire di lui un brillante uomo di mondo. Tuttavia, pur coltivando gli studi classici, egli poté seguire anche i corsi del Conservatorio di musica di Lilla, sua città natale, ed i professori Møller e Baumann, suoi maestri di violino e violoncello, furono molto costretti di lui e lo incoraggiarono a perfezionarsi dedicandosi unicamente a quell'arte.

Egli non aveva bisogno di incoraggiamento, perché col crescere degli anni la passione della musica ingigantiva in lui, ormai consapevole di quel tesoro che la natura gli aveva largito.

Quando gli fu manifestato apertamente al padre l'intenzione di fare della musica lo scopo unico della sua vita, corse contro tale irriducibile opposizione, che si sentì dolorosamente umiliato, come da una grande ingiustizia. Pur amando profondamente il padre, tanto si lasciò trasportare in spaccati violissime discussioni da ritenere ormai impossibile la sua permanenza sotto il tetto paterno, ove gli era vietata l'adorazione della sua Musa.

Abbandonò quindi gli agi e la calda atmosfera della casa paterna per andarsene a vivere, solo e senza mezzi, a Parigi. Aveva sedici anni. Trovò modo di guadagnarsi la vita impartendo qualche lezione a principianti; intanto studiava indefessamente e con crescente passione il violino con F. Habeneck e la composizione con Schullöf e Crécœur; e nessun sacrificio gli pareva gravoso.

Nel 1848 Lalo, ormai ventiquennario, ormai conosciuto nell'ambiente artistico della Capitale per molti concerti da lui seguiti quale secondo violino del Quartetto Armingaud, pubblicò le sue prime composizioni, romanze popolari, sei melodie su versi di Victor Hugo e numerose composizioni per violino.

Artista non poteva un artista giungere al successo se non realizzando guadagni unicamente con composizioni di musica da camera; perciò Lalo passò giorni tristi, in preda al più nero scoraggiamento.

La produzione sinfonica di Goffredo Petrassi è già ricca di alcuni lavori che hanno pienamente conquistato la stima degli ambienti musicali internazionali.

Goffredo Petrassi è giovanissimo; ha da poco superato la trentina, e fu solo dopo i vent'anni che iniziò lo studio dell'armonia e del contrappunto. Nel 1932 il Petrassi riusciva primo assoluto al Concorso nazionale di composizione del Sindacato Musicisti con una composizione

per orchestra di larga e solida struttura, *La Partita*, che l'anno successivo guadagnò un nuovo primo premio assoluto nel Concorso internazionale indetto a Parigi dalla Federazione internazionale dei Concerti: Concorso al quale partecipavano musicisti di tutte le nazionalità. La Partita venne unanimemente riconosciuta opera notevole per coerenza di stile, equilibrio di parti, saldezza di struttura, sicurezza di scrittura orchestrale. E, difatti, fu l'unica composizione prescelta a rappresentare l'Italia al Festival di Amsterdam del 1933, ed è stata successivamente eseguita nelle principali città d'Europa.

Successive a *La Partita* sono invece il Concerto per orchestra e l'Introduzione e allegro, composizione composta nel 1934, che sarà diretta dallo stesso Petrassi in questa settimana.

Il Concerto per orchestra fu composto nel 1933-34 ed eseguito per la prima volta all'Auguste nell'aprile del 1935, diretto da Bernardino Molinari. Questo composizione ha riferimenti esclusivi ai musicisti. I loro tempi non seguono una forma prestabilita, ma cercano di obbedire a una legge di costruzione interna. L'autore ha procurato di giungere al suo essenziale con un linguaggio deliberatamente spoglio di tutti quegli elementi che gli sono sembrati superflui per un'espressione il più possibile nuda e concisa.

Fra le composizioni di Goffredo Petrassi che saranno eseguite nel concerto da lui diretto in questa settimana, oltre al citato Concerto per orchestra, una sua recente composizione sarà presentata: Introduzione e allegro per undici strumenti e violino solista. La struttura di questa Introduzione e allegro è semplice e chiara; la

BIOGRAFIE BREVI

EDOARDO LALO

temperare alla gara. Il giornalista Braquer, suo amico, gli scrisse il libretto: Plesque (da Schiller), ed egli si pose al lavoro con grande entusiasmo. Plesque ebbe l'onore di essere classificata terza tra le 43 opere presentate; ma non ebbe quello di essere portata alla ribalta, benché se ne intendesse lo stesso direttore dell'Opera. Poi venne la guerra del Settanta, e di Plesque non si parlò più per lungo tempo; se ne esgarono soltanto dei brani staccati in qualche concerto, nei quali ebbero anche vivo successo la Suite spagnola e le Fantaisie norvegienne, che Sarasate eseguiva magnificamente.

Nel 1876 per due anni Lalo lavorò a Le Roi d'Ys, e forte dell'amicizia del Vaucorbell, Commissario governativo all'Opera, sperò che la sua opera fosse rappresentata su quelle scene. Doveva purtroppo avere un'amara delusione ed attendere molto a lungo il meritato successo.

Per consolarsi Vaucorbell si incaricò di musicare un balletto: fu Namouna, al quale il Maestro dovette lavorare sotto la spinta di sollecitazioni tali da compromettere sia la composizione che la sua salute.

Alla prima rappresentazione Namouna ebbe un successo molto contrastato. Lalo e più che altro i simfonisti — si disse: ma egli fu molto contentato da tutti gli esponenti della moderna scuola, da Saint-Saëns e Debussy. Da allora le composizioni sinfoniche di Lalo furono eseguite sovente nei pubblici concerti: e finalmente nel 1888 l'Opera Comunale rappresentò con vivo successo Le Roi d'Ys, ed il merito di Lalo venivano finalmente riconosciuti dal pubblico, dai critici e dal Governo, che gli decretava la Legion d'onore.

Nel 1881, quando da un attacco di emiplegia, era restato claudicante, dieci anni dopo una grave debilità cardiaca lo costrinse a letto impedendogli di lavorare e di condurre a termine la Jacquerie, opera a cui lavorava da parecchio tempo.

Sul finire dell'aprile del 1892 Edoardo Lalo si spegnere circondato da parenti e da colleghi affezionatissimi, tra cui Giulio Massenet, che pronunciava sulla sua tomba il più commosso e sincero clogio.

M. G. DE ANTONIO.

melodicità spontanea, che in essa prevale nettamente, si risolve in un ritmo deciso e continuo che caratterizza tutta la composizione. Una spiccata tendenza alla chiarezza polifonica denota che il musicista sempre più avanza verso il possesso di uno stile maturo e personale.

L'introduzione e allegro per undici strumenti e violino solista fu composta nel 1933, ed eseguita per la prima volta all'Auguste da una Sala Accademica di Musica Cecilia nel febbraio del 1934. Fu eseguita inoltre al Festival di Praga (settembre 1935) dove ebbe lottissime accoglienze. Accanto alle composizioni del maestro Petrassi e ad un preludio di Giuseppe Rosati, troviamo la Sonata per orchestra e pianoforte concertante di Mario Labraca, eseguita per la prima volta quest'anno con favorevolissimo esito in un Concerto sinfonico dall'Auditorio di Torino.

Su Mario Labraca è da tempo rivolta l'attenzione di coloro che seguono con simpatia l'arte moderna intesa come continuazione della tradizione musicale nazionale ravvivata dal fervore di nuove ideali. Solidamente costruita, la musica del Labraca manca a priori ad essere musica d'eccezione, non ha bisogno di forme inconsuete, ma si appaga di quelle consacrata dalla tradizione classica. L'ispirazione è fatta di naturalezza e di semplicità è concisa e spigliata, non procede per vie tortuose, non dà mai il senso di pena e di incertezza che spesso si prova dinanzi alle prove complicate ed involute. Mario Labraca sa che nulla è più difficile delle cose semplici, nulla è più arduo della pura ispirazione apollinea.

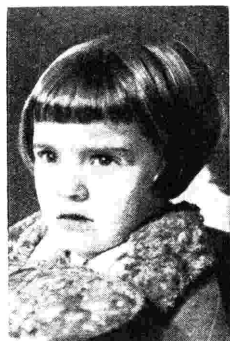
Il titolo della composizione di Labraca — Sonata per orchestra e pianoforte concertante — ci riporta allo schema della composizione di Giuseppe Scarlatti in un sol movimento vuole proseguire la forma italianissima di Domenico Scarlatti che appunto nelle sue Sonate in un sol tempo delinea la linea breve di una perfezione sempre diversa.

Al concerto diretto dal maestro Petrassi parteciperà la valorosa e nota pianista Ornella Pultici-Santotiquido ed il violinista Vittorio Emanuele.

CRONACHE

ANNA MARIA MUSSOLINI

ANNA Maria, la bimba del Duce, è inferma. La notizia, propagata dai giornali, ha fatto palpitare d'ansia tutte le mamme e tutte le bimbe d'Italia, tutti i padri e tutti i fratelli. Il gran cuore del popolo, che comprende così profondamente e santamente la religione della famiglia, si è offerto al Duce e a Donna Rachele in una dedizione augurale d'amore. Fortunatamente, la crisi acuta del male, mentre scrivevamo, è superata. Tutta l'Italia è in preghiera e nei cieli la preghiera risplende come una lampada di protezione. Il Duce non può non sentire intorno al lettino della sua piccola questa luce d'amore che è calda, benedicente. Possa l'affetto degli Italiani essere di conforto a Lui, alla Madre, ai familiari tutti; possa essere il farmaco spirituale perché presto la piccola Anna Maria vinta ogni insidia del male torni a rifiorire.



protezione. Il Duce non può non sentire intorno al lettino della sua piccola questa luce d'amore che è calda, benedicente. Possa l'affetto degli Italiani essere di conforto a Lui, alla Madre, ai familiari tutti; possa essere il farmaco spirituale perché presto la piccola Anna Maria vinta ogni insidia del male torni a rifiorire.

LE VETRINE DEL «GIUGNO RADIOFONICO»

In tutte le città d'Italia il «Giugno radiofonico» festo chiuso, ha messo in mostra gli apparecchi radio, facendo scintillare nelle vetrine davanti agli occhi del pubblico curioso ed interessato i prodigi della tecnica, i modelli ed i tipi di diffusori che, entrando nelle case, vi porteranno la voce del mondo, un'onda di vita, di attività, di pensiero.

E' stata una nobile gara tra i venditori di apparecchi di tutte le regioni e province per addebbellare le vetrine, per abbellire le mostre, per dare a questa forma di propaganda, così utile e così pratica, un segno di eleganza, di distinzione e di buon gusto, perfettamente compresi ed apprezzati dalle folte masse dei visitatori tra i quali molti furono gli acquirenti, «convertiti» così definitivamente alla radiofonia che è ormai un mezzo indispensabile di progresso, di cultura e di «patriotismo».



Vetrine a Venezia ed a Brescia.

La stazione irachiana di Bagdad porterà, nel prossimo 1937, la sua potenza a 20 kW. Entro il corrente anno saranno costruite nel Messico dodici nuove stazioni, la più potente delle quali — di 150 kW. — verrà installata a Villa Acuña.

Il New York Herald pubblica, nelle sue sezioni scientifiche, un interessante studio sui recenti esperimenti del dottor Geerstrand sulla radio in difesa degli alberi da frutto. Il dottor Geerstrand si era già a suo tempo preoccupato dei danni causati ai frutteti dagli eserciti di insetti che li invadevano e che distruggevano in media, annualmente, da un quarto ad un terzo del raccolto. Lo sveziano ha voluto realizzare i suoi esperimenti a Wenatchee, nella contea di Washington, il paese classico dei pomi. Con il suo apparecchio radio, distruttore di parassiti animali, ha innaffiato gli alberi di onde etero ottenendo

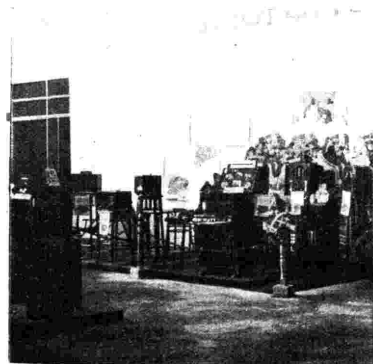
La stazione di Mosca ha presentato al microfono uno strano paese: l'Abkhazia, il paese dei centesimi. Secondo lo studioso conferenziere che si è recato in quelle regioni per studiare il problema, l'Abkhazia detiene il primato mondiale di longevità. Lo scorso anno è morto a Ochamchir un vecchio che contava centocinquantaquattro anni. Il suo posto, come decano, è stato subito preso da certo Adirada Mnaava che ha compiuto nei giorni scorsi un secolo e mezzo. Tuttavia gode buona salute ed ha una vista eccezionale. Al secondo posto viene tale Behica Sogum che ha appena centocinquante anni. Gli altri — numerosi — che superano il secolo non sono degnati nella regione di alcuna considerazione speciale. Sono ancora giovani! Il radioconferenziere è stato invitato dal Governo sovietico a Abkhazia per cercare di studiare le cause di questa eccezionale longevità e presenterà tra breve ad un Congresso di scienziati il risultato delle sue indagini.



Vetrine a Milano e a Como.

risultati soddisfacentissimi. L'apparecchio ha una potenza di 5 kW e la corrente prodotta raggiunge i trentamila Volt. Alle due estremità del campo da difendere, vengono tesi dei cavi galvanizzati e due antenne portatili dirizzano le onde sugli alberi da purificare. I frutti dei frutteti così difesi sono assolutamente sani. Ma il dottor Geerstrand è costretto a limitare i suoi esperimenti alle prime ore del mattino in quanto i suoi apparecchi disturbano enormemente le radiorecezioni per un discreto raggio.

La «Ravag» austriaca si prepara a ricordare solennemente il maestro Anton Bruckner in occasione del quarantesimo anniversario della sua morte. Il celebre organista della cattedrale di Linz che, a contatto con l'opera di Wagner, diventò un possente autore di opere corali e sinfoniche di vasta mole, sarà commemorato con un festival delle sue più significative composizioni. Essa verrà tenuta a Linz dal 19 al 23 del corrente luglio e sarà radiodiffusa dalla «Ravag».



Mostra alla Fiera di Padova.



Mostra Veneziana.



(Foto Ferruzzi)

ITALIANISSIMO
PORTATILE



UICARRECIAM
FOTO
ART. INDUSTRIA
TORINO

CETRA

L. 225

PETROLINI



Con la morte di Petrolini è una grande risata, begharda e tragica, che si apre, una risata che sembra una lacerazione. Il grande attore, balzato fuori dalla sibbarra romana come da una specie di corte dei miracoli di vitruviana memoria, si riallaccia per tradizione e stile ai più insigni maestri di buffonerie che vanti il palcoscenico italiano. Il suo grande segreto, ha detto un illustre critico, consisteva nell'aver il coraggio di essere idiota.

Idiota: idiota sino all'inverosimile. E così raggiungeva le più alte vette della comicità. Ma per essere superlativamente idiota, quanto intelligenza e quanto senso critico della vita! Il primo Petrolini fu dunque questo grande buffone intelligente, che si era fatto un quartier generale della creatività umana e la versava a piene mani sugli ascoltatori esilarati ed entusiasti, in paradossali e sequestrati caricature. Alcune delle macchiette di Petrolini come Giugeto er bulo e come Gastone vivono ormai di una vita propria: sono personaggi che resteranno impressi nella memoria di alcune generazioni.

Giunto al palcoscenico del teatro di prosa dal varietà, Petrolini, oltre le buffonate sorprendenti, aveva però anche un'altra grande parola da dire: era un attore capace di mettersi sul volto mille forme e variabile, con eguale abilità, la maschera diadalemana della commedia e quella dolorosa della tragedia. E quando i critici, diffidenti verso il quillo del varietà, lo scopersero sorpresi e gridarono al prodigio e ne analizzarono l'essenza, egli era già stato compreso, apprezzato, ammirato dal pubblico che, con l'intuizione che gli è propria, aveva già intuito in lui un magnifico attore, pieno e completo.

Per comprendere il vero Petrolini, bisogna ricordarlo nelle sue varie « creazioni »: nel Garofano di Oietti, nel Notturno di Ciannini, nella parte inimitabile del Cieco nel cortile di Fausto M. Martini, in Gherlanaccio di Augusto Jandolo, nell'Avvocato Bonafede di Renato Simoni e specialmente in Musàta dove, in un bizzarro tipo di turco emigrato nel Brasile, Petrolini col gesto, la smorfia, l'accento riusciva a creare un personaggio di miseria e di abiezione che in sede artistica era un capolavoro.

Ed ora il grande attore face per sempre. Lo accompagnano, mesti e lacrimosi, nel regno delle ombre le sue maschere sotto le quali c'è per tanta umanità, tanto cuore e, tra le pause del riso, tanta tristezza...

Il celebre padre Yvon, il pastore spirituale di Terranova, pubblica i primi dati della sua umanitaria radioattività. Padre Yvon è un monaco marino che veste la giacca erata e non la tunica e divide con il gregge che gli è stato affidato i lunghi mesi senza sole e le notti di gelo. La sua presenza infonde ai pescatori di Terranova la sensazione della protezione divina. Padre Yvon ha organizzato una specie di nave ospedale-cappella che segue i battenti nel mare glaciale. « La Città d'Ys », così si chiama la nave, è stata quest'anno radioinfrastenta in modo da mantenere un contatto costante con tutta la flotta da pesca e specialmente con le barche isolate. Ogni battello ha al suo apparecchio ricevente che fa piovere sui lavoratori del mare le note di concerti lontani e dà loro la sensazione di non essere più isolati dal mondo. Inoltre la « Città d'Ys » serve da radiocollegamento tra i pescatori e le loro famiglie. In quest'ultimo anno padre Yvon ha lanciato trecento radiomessaggi. Ma ciò di cui è più

orgoglioso è per aver ritrovato con la sua radio quarantacinque marinai che erano stati dati come dispersi tramontati e poi per aver dato la loro prima dose di trentadue potere famiglie in lacrime di gioia. La « Città d'Ys » trasmette regolarmente anche notizie meteorologiche e consigli medici.

A Belgrado verrà presto installata una trasmittente ad onde corte destinata a diffondere il programma in alcune lingue estere. La trasmittente sarà battezzata « Belgrado 2 » ed avrà una lunghezza d'onda di m. 82,30 ed una potenza di kW. 0,25, che verrà in seguito aumentata a 2,5.

IL LIBRO DELLA «GONDOLA»

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRÀ

PRESENTANDO col suo garbo signorile il libro di Guido Marta, Giannino Anton-Traversi ricorda che un pittore-scrittore, Anselmo Bucci, linconia, chiamò la gondola veneziana « la Leopardi delle imbarcazioni ». Meglio soccorre forse a dire la gondola che cosa sia l'altro richiamo della prefazione: cioè la famosa pagina di Alfredo De Musset, secondo la quale nessun amante al mondo può dire d'aver provato « tutto l'amore » se non sia stato in gondola in una notte di luna, fra la Giudecca e San Marco.

Cara gondola di Venezia che tutti i poeti hanno adorato, Da Musset a lord Byron, da Gautier che la vede nella sua grazia festosa a Barrès che la guarda con funebre estro, da D'Annunzio che pittoricamente l'esalta ad Ada Negri che musicisticamente l'abbraccia sino a sette anni di pentametri nelle trasversali che secano il ferro di prora; cara gondola settecentesca, viva ancora nel Novecento, che tuttora rievoca un tempo tutto smanie e languori, intrighi e amor d'avventure, gondola che col suo andare rapido e furtivo sapeva condurre al convegno galante e al momento opportuno sfuggire spigliato traendo seco gli amanti entro il tenebroso labirinto dei canali. Sono parole di Guido Marta: « Anche oggi la gondola l'accoglie e ti culla dolcemente sul suo trasto, nelle placide notti d'estate e ti fa passare sotto l'arco d'un ponte e scantonare in fretta l'angolo d'un palazzo ». Ecco nell'ombra, un chiarichierico sommerso. Ecco, nell'ombra, una risatella in sordina. E ti sembra, anche nel 1936, di vedere sudare all'improvviso, sotto la luna bassa d'un portico, preceduta dal fanalino discreto del Codega, una gaia brigatella di tabarri e di battute, reduci dal teatro di San Luca o di San Benedetto come al tempo di quel conte Carlo Gozzi che da filo da torcere all'altro Carlo, al gran Goldoni, e s'intossica di veder trionfare il rivale ogni sera di più con le sue ridotti commedie quando più egli vorrebbe vederlo, una notte, scivolare da un ponte e cadere in canale.

Hi abitato lì, in quel grande e vecchio palazzo del Vendramin, Riccardo Wagner. E Guido Marta riapre i libri e ne rievoca un brano di lettera ad un'amica lontana: « Non ho dormito... Meravigliosamente bello è il Canale nella notte... Stelle luminose, luna al suo ultimo quarto. Una gondola scivola davanti al palazzo. Da lontano i gondolieri si chiamano cantando... ». Anche lui preso, Wagner, dalla magia di questa cara gondola di cui il Marta, tra le varie etimologie, non riesce a trovare la fede di battesimo: che se taluni la vogliono far venire dall'onda perché ci sta sopra o dalla vanga napoletana perché nella sagoma e nel color nero un po' le rassomiglia, non le importa in fondo nulla d'essere venuta dal latino di « cymbula » che vuole dire barchetta o dal greco di « kondale » che vuole dire enfiamento. A lei basta chiamarsi gondola in veneziano, come tutti i poeti adorandola la chiamarono. A lei basta tenersi la cara leggenda secondo la quale la gondola altro non sarebbe che una falce di luna incandescente tuffata nel mare per farsi galeotta di due poveri amanti in cerca d'un sicuro rifugio per nascondere agli uomini la loro segreta felicità. Così la leggenda spiega il nero della gondola: un corpo nero inonda inondante che si è spento nell'acqua. Così la leggenda spiega il lustro argenteo delle due estremità, il ferro dentato di prora e il ferro ricurvo di poppa. Luna rimasta a fior d'acqua. E il poeta dialettale canta: « Tutto quel bianco spigolo — xe feto carbon nero: — resta do ponte lucide — come l'arzeno e il ferro... ». E continua, nella leggenda: « Cussì nasce la gondola, — galanteria de l'acqua — fatta per sta laguna... — Se la deve al talento —

Slando ai giornali purgini, vi sono oggi tre canzonette che girano e rigirano il mondo: Triste domenica, Ho comprato una cassetta e Va benissimo, signora marchesa. L'autore di quest'ultima è un modesto molinai di un'architettonica di piazza S. Misaki. Orbene, uno ad oggi, il fortunato violinista avrebbe incassato per diritti d'autore, diritti di radiotrasmissione e incisione in dischi della sua Va benissimo, signora marchesa, sette milioni e seicentomila franchi! Cifra ufficiale pubblicata in Francia. Sarebbe quasi il caso di modificare il titolo « Va benissimo, signor Misaki ».

de m'ongia di luna — che co tanto bon cuor — ga proteto una sera — el piccolo mistero — de do loto in amor... ».

Però, Pompeo Molmenti, di consigliare a Guido Marta questo argomento: la gondola. Ben sapeva l'illustre storico veneziano che sin da prima del 1000 Venezia lega alla gondola tutte le sue leggende e tutta la sua storia.

Gondole eroiche, gondole dogali, gondole romantiche, gondole sentimentali, gondole delle festose regate dei gondolieri, tutte le gondole di Venezia passano in queste pagine arlose e varie di Guido Marta dove la storia si fa poesia, la leggenda lirica, e la cronaca gustosa, festosa, elegantissima conversazione. Il poeta risale ogni storia, ritrova ogni episodio. Eccolo a ritrovare la gondola nei capolavori dell'arte da Carpaccio al Tintoretto, dal Canaletto ai Guardi e al Milesi. Eccolo a ritrovare la gondola — La biandina in gondoleta — nelle canzoni festose e malinconiche del popolo. Eccolo a rievocare le gondole nelle ore eroiche, nelle ore tragiche, nelle ore appassionate di Venezia. Ecco in gondola il nostro caro Goldoni. Ecco la « gondola di cusada » legata alle porte dei palazzi patrizi. Ecco le vogate famose, nelle gare dei reini. Ecco dove le gondole muoiono. Ecco le gondole attraverso le parole dei grandi artisti che le amaronno, da Goethe per cui la gondola sta, come la nostra vita, tra la culla e la bara, alla Malibran che impaurita dalla gondola nera, vuol far cambiare, se non la sua foglia di catafalco, almeno il colore; da Montaigne che, trascorrendo solo sei giorni a Venezia nel 1580, non consente a scendere dalla gondola neppure un minuto, al poeta Clemente Marelli che in pieno Cinquecento adora le gondole che chiama « pantofole di legno », mentre un suo compagno di viaggio si diverte a contare a Venezia tutto un esercito di quelle « pantofole »: vale a dire ottomila gondole. Ma sopra tutta questa vivacità di ricordi, di rievocazioni, di richiami, di curiosità, sta nel libro di Guido Marta, La Gondola, la commossa e innamorata anima del poeta e di una parola che le sue visioni, col suo tenero canto che segue dovunque la gondola come un innamorato fa con la sua bella. Ora le vede, le sue care gondole, ai traghetti, « come nere spole che tessono leggere su la corrente una loro invisibile tela »: ora le guarda ferme allo squero, dolci gondole in declivio, « come rondini troppo giovani ancora per spiccare il volo »; ora gli appaiono « come cognazzi fedeli, tenute a catena alla porta di palazzi patrizi »; ora le ama nell'ora della siesta sotto l'ombra del pergolato; ora le contempla nei riposi dell'acqua cheta, ora le ammira nei rischi dell'acqua mossa dove le gondole « intrepidi in ogni tempesta » sono il simbolo di Venezia marinara ». E son le parole d'amore d'un veneziano venezianissimo, appassionato e fedele, il conte Volpi di Misurata. L'ha detto in dialetto il suo amore, così come il cuore gli parla dentro: « La gondola xe la più beta cosa che Dio abbia fatto... ». E poi aggiunge: « La gondola xe la più vana a mancare la più cara delle sue figliole ». E vuole, Guido Marta, con tutti i poeti di Venezia, rimetterla sul trono: se non è più regina del Canal Grande dove rombono da padroni i motori, sia la gondola rincoronata regina almeno nel silenzio dei piccoli canali, dati a lei sola e alla sua poesia — fatta unimento di tempo e di spazio di fruscii d'ali e di dondoli di culla, ripieta d'ogni giorno che spugna tra casa e casa, e pesa il suo canto in sordina per dare alla nostra tormentata sensibilità di moderni il palpito delle vecchie cose e farci pensosi del tempo che fu ».



M. Goffredo Petrassi.



O. Puliti-Santoliquido



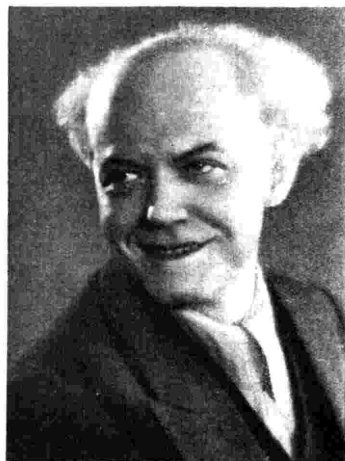
Raffaele Viviani.

Il programma a sorpresa, offerto agli abbonati in occasione del Giugno radiofonico, ha superato ogni aspettativa ed ogni curiosità degli ascoltatori. Improvvisamente, essi si sono trovati di fronte (per modo di dire) i più cari, i più graditi attori del Teatro di prosa e di Varietà: nomi che quando uno solo di essi appare sui manifesti di una città, molte rughe si spianano, molti malumori si dileguano e il sereno ritorna con l'allegria.

La prima sorpresa è stata quella del locale: una trattoria trasteverina, dove, come per un lieto convivio, si erano dati convegno gli attori che dovevano esibirsi al microfono di Roma. I primi a presentarsi furono i due fratelli De Filippo che recitarono versi arguti nel più arguto dei dialetti: il napoletano.

Ad essi seguì Spadaro, che sciorinò i suoi « stornelli fiorentini » trovando per ogni mese un fiore, un profumo, un nome di donna e che recitò poi quella canzone così graziosa, così « strapuosa » che è « Firenze ».

Poi fu la volta di un singolarissimo poeta romanesco, Jandolo, il quale disse « San Francesco », una lirica romanesca piena di sentimento, e altre poesie conviviali sempre in dialetto; e poi Viviani, direttore frusissimo, che recitò « Il direttissimo » pieno di armonie imitative e canto



Gianfranco Giachetti.



Dina Galli.

« Marechiaro » con quella passione che soltanto un napoletano può trasfondere nelle celebri strofe della celebre romanza.

Chiuso il microfono di Roma, si aprì quello di Milano per la continuazione del programma, e Govi

entrò in lizza per fare delle confidenze importantissime: parlarci della sua età, della quale, a quanto pare, le sue ammiratrici, così numerose, si interessano moltissimo. Ed egli troncò il modo, molto abile, di interessarle senza rivelare il prezioso segreto anagrafico della sua origine.



Gilberto Govi.



I fratelli De Filippo.

E, dopo Govi, si accostò al microfono, per fare un briossissimo parallelismo caricaturale tra il teatro di prosa e quello lirico, quel simpaticissimo demone di Dina Galli. Che cosa non disse mai la Dina? Parlò della Scala, di Verdi, della « Forza del destino », della « Traviata » e naturalmente, per associazione di idee, pensando al nome della protagonista si mise a cantare... « la Violetta la va, la va... » mettendo in burla, in caricatura persone e sentimenti con quel suo fare sbarazzino che strappa una risata ad ogni parola. Uno spasso!

Giachetti, per non essere da meno, rievocò le figure dei suoi grandi predecessori dialettali del teatro romanesco, Zago e Benini, nelle loro migliori e più significative interpretazioni e poi cantò la ronda di « Nina non far la stupida... ». E con la ronda si è chiusa la memorabile serata che i radioamatori hanno apprezzato moltissimo.

Soltanto la Radio poteva riuscire a radunare in una sola sala, nella stessa ora e nelle stesse sale una simile raccolta di artisti dimostrando ancora una volta di essere un teatro universale dalle possibilità quasi illimitate. Serata a sorpresa? A sorpresa sì, perché di tutto quanto è stato fatto gli ascoltatori non sapevano nulla e ogni pezzo ha suscitato esclamazioni di meraviglia.



Spadaro.

RADIOCORRIERE

UNA COLLABORAZIONE

I profeti — i soliti profeti che non sanno variare se non morte e distruzione d'ogni precedente forma d'arte, appena il genio umano inventa un nuovo strumento e apre una possibilità inedita di realizzazioni artistiche — avevano, oltre l'opera e il dramma, dato già per morto e sepolto il fonografo, appena la radiofonica cominciò la sua marcia trionfale. Logico, che diamine!

Infatti si vede e si sente! Non mai l'industria per l'incisione di dischi e la costruzione dei fonografi fu cotanto affittata. Non mai tanto frequentati si aprirono nuovi negozi per la rivendita degli uni e degli altri. Non mai dall'alba al tramonto, ed anche dopo il tramonto, il ruotare di infiniti dischi neri sotto infinite punte d'acciaio ha riversato tante melodie sul genere umano. Che più? La collaborazione tra disco e radio è così stretta e continua che di ben altro che di morte e distruzione si deve parlare...

Anzi, quella collaborazione ha finito per giovare tanto al fonografo quanto alla radiofonica, aiutandosi a vincere il pregiudizio, o addirittura la condanna, che, sotto la qualifica alquanto sgradevole di "musica meccanica", facevano pesare loro addosso musicisti anche colti e non prevenuti. Per fortuna, la vita quotidiana, prodiga di rinnovamenti e di meraviglie, trasforma persone e cose e opinioni secondo la regolarità di leggi che guidano i nostri istinti e li fanno entrare nel novero delle nostre abitudini, dopo essere state dapprima per noi oggetto di stupore e di scandalo.

Sicché, a poco a poco, alla cosiddetta musica meccanica si sono avvicinati pentiti, convertiti, sottomessi perfino coloro che qualche tempo fa la prendevano a bersaglio delle critiche più irrose e sarcastiche. Meccanica, e perché? Forse che l'aria soffiata da un mantice nelle canne dell'organo è qualche cosa di più nobile delle onde dell'etere quando portano alla bocca del vostro altoparlante un misterioso corale di Bach? O forse che prima che il cerchio di ebanite si metta a girare cantando sul piatto del vostro fonografo, non è stato necessario che un'anima ed una voce d'artista abbiano improntato quella materia malleabile? E quando noi ascoltiamo, intento ascoltiamo in audizione diretta, uno strumento ed un cantante, che altro facciamo se non esercitare il nostro timpano alla stessa operazione di captazione compiuta dal microfono, sia per radiotrasmissione sulle onde eteree, sia per registrarla?

La popolarità che la radio ha dato al suo fedele amico e collaboratore il fonografo s'è fatta così intensa e dinamica da dar luogo a una piccola mania — una mania innocua e piacevole — per la quale si è fabbricato, naturalmente, un nome nuovo: "discomania" col relativo "discomane". Anzi il "discomane" gode di una parti-

colare indulgenza in confronto del suo parente "radiomane". Nell'uso corrente "radiomane", in confronto a radiofilo, è lo schiamazzatore notturno, quello che alza la sonorità del suo apparecchio oltre ogni limitazione di sopportabilità. Al "discomane" le critiche vanno più benigne e colpiscono, che altro, le sue preferenze. Il suo elettismo lo porta sì, anche ai classici, alle belle registrazioni piene e raffinate dei capolavori della musica lirica, strumentale e sinfonica; ma le sue simpatie musicali di sovente vanno ai ritmi sincopati, alla musica nera, alle canzoni americane. E, in fondo, non ne abbona neppure la poesia, quella giovane poesia d'oltre Oceano che ci suggestiona, persino, nei titoli: *Per piacere, papirino, comperami un alligatore...*. Oppure: *Uh! Uh! Uh! Uh! Penso sempre al grido del cangu-u-u-ro!*.

Il "discomane" si sveglia al suono del jazz: si rade la barba al suono di chitarre hawaiane, e tenta in pianina qualche passo di danza sui dischi di più recente acquisto. Se tutta la sua giornata ha da continuare così, il "discomane" sarà un uomo felice, fino a sera, quando si addormenta su un tango, rallentando nei tempi fino all'ipnoss, salmodiando dal sassofono con la voce rauca di un vecchio scaccino che brontola non sai bene se oziando o in piena preparazione contro i fedeli che tardano a sgomberare la chiesa.

Ma questa è la caricatura del "discomane". Il vero "discomane" è l'altro: quello che, magari, potrà possedere non più di una ventina di dischi, ma i migliori fra tutti, scelti con gusto sicuro e competenza impeccabile. A costui la radio è la miglior consigliera: egli segue la trasmissione di dischi con orecchio attento e vigile, esperto a cogliere, al passaggio sonoro dei più interessanti, dei più belli, le indicazioni editoriali che gliene permettono più tardi l'acquisto.

E a questo momento il "discomane" raffinato s'incontra con la folla dei possessori di fonografi, fra i quali la collaborazione fra i dischi e la radio ha diffuso, a dispetto dei sopra accennati profeti, la macchina inventata da Edison.

Del punto cui è giunta codesta diffusione, si ha in modo particolare la misura nel periodo delle vacanze, quando, purché un villeggiante arrivi con due valigie, la seconda è indubbiamente quella del fonografo. E' il tempo in cui lo trovate dappertutto: nella camera della vostra vicina che cambia d'abito ascoltando una canzone brillante, nel salone d'albergo nelle giornate di pioggia per far ballare le coppie giovani e le non giovani; ed anche nei giorni di troppo sole per coloro che sono esausti dalla fatica, o ricotti dal caldo. Lo trovate nell'osteria del villaggio e nel ricovero alpino, sotto la tenda della spiaggia e sull'erba pieghevole dei prati, nel treno che vi porta in villa, nel canotto che vi trasporta sull'acqua, dovunque dove la radio manca, o dove, nelle ore in cui essa tace, nasce un desiderio improvviso di musica e di canzoni.

Grazie al fonografo ed alla radio, un'atmosfera melodica avvolge l'umanità nei paesi civili, componendo una specie di sinfonia universale di canti contraddittori di ritmi discordi, ma in mezzo ai quali ciascuno riconosce la voce che gli è cara, la voce della sua sensibilità e del suo destino, del suo sogno e della sua speranza.

Che se poi tutte quelle voci, tanto diverse e contrastanti, sembrano farsi concordo in un vasto ed universale coro di scherno verso coloro che accusano la radio di segnare la fine dell'arte drammatica, dell'arte lirica, dell'arte fonografica e di quanto più arti si potesse pensare, chi vorrà dolersene?

E d'altronde, chissà? forse quell'allarme non è stato del tutto inutile. E' stato forse la causa per cui, da qualche anno in qua, il fonografo ha raggiunto una tale perfezione da diventare il compagno fedele dell'uomo che non è fatto per le solitudini e nemmeno — e questa è una scoperta più recente del fonografo e della radio, per quanto non sia fonte di altrettante soddisfazioni artistiche — nemmeno è fatto per il silenzio, ma anzi ricorre alla musica meccanica, per evadere dalla compagnia e dalla conversazione dei suoi simili.

G. SOMMI PICENARDI.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

AD ONDE LUNGHE E MEDIE

Kilz	m	NOME	KW	Grado- zione
160	1875	Brasov (Romania)	150	
"	"	Hilbersum (Olanda)	150	
160	1897	Indi (Indonesia)	150	
172	1714	Mosca I (URSS)	500	
182	1618	Radio Parigi (Francia)	20	
191	1571	Koenigsberg (Germania)	60	
200	1609	Drobnica (Austria)	150	
216	1589	Mosca II (URSS)	150	
224	1529	Varsavia I (Polonia)	120	
230	1501	Lussemburgo	150	
238	1261	Kaliningrad (Danim.)	60	
245	1224	Leningrad (URSS)	100	
260	1154	Oslo (Norvegia)	60	
271	1107	Mosca III (URSS)	100	
359,5	1284,5	Raduno I (Ingh.)	20	
392	765	Ramsa-Björns (Svezia)	100	
401	718	Mosca IV (URSS)	100	
527	569,3	Ljuban (Jugoslavia)	5	
536	559,7	Bolzano (Italia)	10	
546	549,5	Raduno I (Ingh.)	120	
556	539,6	Bremen (Germania)	100	
565	531	Athene (Grecia)	60	
"	"	Palermo	100	
574	522,6	Sieradz (Germania)	100	
583	514,6	Riga (Lituania)	15	
"	"	Ginevra (Francia)	15	
592	506,8	Viena (Austria)	100	
"	"	Rabat (Marocco)	25	
610	491,8	FIRENZE	20	
620	483,9	Bruxelles I (Belgio)	15	
"	"	Radio (Italia)	20	
"	"	Radio (Portogallo)	20	
638	470,2	Praga I (Cecoslov.)	120	
648	463	Lyon la Radio (Francia)	100	
658	455,9	Mosca V (URSS)	100	
668	449,1	Nord Regional (Ingh.)	70	
"	"	Genève (Svizzera)	100	
677	443,1	Sofia (Bulgaria)	25	
686	437,3	Belgrado (Jugosl.)	25	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
701	426,1	Silkeborg (Svezia)	55	
712	420,8	ROMA I	50	
722	415,5	Varsavia II (Polonia)	100	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20	
740	405,4	Mosca VI (URSS)	100	
749	400,1	Mosca VII (URSS)	120	
758	395,8	Stoccolma (Svezia)	12	
767	391,1	Stoccolma (Svezia)	12	
776	386,6	Stoccolma (Svezia)	12	
785	382,2	Londra (Ingh.)	120	
794	377,4	Bruxelles II (Belgio)	15	
801	373,1	West Regional (Ingh.)	70	
811	368,6	MILANO I	50	
823	364,5	Bucarest (Romania)	12	
832	360,6	Mosca VIII (URSS)	100	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
850	352,8	Strasbourg (Francia)	120	
857	348,1	Londra Reg. (Ingh.)	50	
866	343,6	Vienna (Austria)	15	
904	331,1	Amberg (Germania)	100	
913	326,6	Tolosa (Francia)	60	
922	322,4	Bris (Cecoslov.)	32	
932	317,9	Bruxelles III (Belgio)	15	
941	313,8	Algeri (Algeria)	12	
950	310,8	Breslavia (Germania)	100	
959	312,8	Parigi P.P. (Francia)	60	
968	309,9	Dobru (URSS)	10	
977	307,1	North London Reg.	100	
986	304,3	GENOVA	10	
995	301,5	Hilbersum (Olanda)	10	
1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	15	
1013	296,2	Midland Reg. (Ingh.)	70	
1021	291	Koenigsberg I (Germania)	120	
1030	287,5	Stoccolma (Svezia)	12	
1039	285,7	Stoccolma (Svezia)	50	
1049	283,3	BARI I	20	
1057	278,6	Rodrigues L. (Fr.)	25	
1065	274	Madrid (Spagna)	15	
1071	271,7	NAPOLI	15	
"	"	Madona (Lituania)	50	
1113	269,5	Mosca IX (URSS)	112	
"	"	Radio Normandie (Fr.)	15	
1119	265,2	TORINO	7	
"	"	TRIESTE	10	
1149	261,1	Londra-Nation. (Ingh.)	20	
1158	259,1	Konstanz (Germania)	25	
1167	257,1	Monte Carlo (Svizzera)	15	
1176	255,1	Genève (Svizzera)	10	
1185	253,2	Nia P.T.T. (Francia)	60	
1195	251	Frankfurt (Germania)	25	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1249	240,2	Stoccolma (Svezia)	17	
1258	238,5	ROMA III	1	
1276	235,1	Radio Cote d'Az. (Fr.)	2	
1357	221,1	BARI II	1	
"	"	MILANO II	14	
"	"	TORINO II	0,2	
1393	215,4	Radio Lione (Francia)	25	
1456	206	Parigi T.E. (Francia)	5	

(Dati desunti dalle comunicazioni)

dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra.

L. 14 è il prezzo
dell'abbonamento al
RADIOCORRIERE
da oggi al 31 Dicembre 1936.

Spedite subito tale importo con il
modulo di conto corrente qui allegato,
e potrete ricevere il giornale
anche durante le vostre ferie.

Comunicatemi il cam-
biamento di indirizzo

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO — PER L'ESTREMO ORIENTE
PER L'AFRICA ORIENTALE — PER IL NORD-AMERICA — PER IL SUD-AMERICA — PER LA GRECIA

BACINO DEL MEDITERRANEO - ROMA (Prato Smeraldo): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc. 1810
ESTREMO ORIENTE - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc. 1810
AFRICA ORIENTALE - Stazione di 2 RO 4 - m. 25,40
NORD-AMERICA: ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635 — **SUD-AMERICA**: ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635
GRECIA: RADIO BARI I - kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

DOMENICA 5 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Roselli «La sala di seta», sinfonia; 2. Edgar «Salto d'amore»; 3. Carlini-Frati «Luna sul mare»; 4. Valzer; 5. Olufsen «Ricordi di Hoffman»; 6. Puccini «La Bohème»; Fantasia; 7. Krelves «La marcia dei gnomi della valle»; 8. Nel Brax delle Fate; 9. Mascagni «Il sogno» (dall'opera «Silvano»); 10. Piffi «Primavera»; fantasia; 9. Puccini «Le Villi»; preludio alla seconda; 10. Krelves «Fizzi e glizzizzi»; scene di balletto russo - 11.35: Chiusura

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30). — Giornale radio - Notiziario sportivo - Selezione di un'opera d'autore italiano eseguita dalla Compagnia dell'E.I.A.R. della Stazione di Roma - Notizie sportive ed ultime notizie

LUNEDI' 6 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

11.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata della donna - Fontana Monti Peritini; 2. Tenore Adolfo Zagonara; 3. Le Lutz «Voe tra i campi»; 4. De Curtis «Tramondo di un sogno»; 5. Trindelli «Di lei» - I «Uomini e fatti memorabili»; 6. La battaglia della Mela - 11.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle ore 16.30). — Apertura - Notiziario in inglese - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma del **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M^o Fernando Previtali con il consenso del violinista Arturo Bonucci: 1. Boccherini «Concerto per violoncello e orchestra»; 2. Martucci «Notturno»; 3. Tommasini «Passaggi toscani»; 4. Convezione sugli argomenti di interesse generale - Soprano Maria Serra Massara e tenore Vincenzo Tanigoro; Giordano «Andrea Chénier», duetto, atto terzo - 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30). — Giornale radio - I. Mascagni «Le Maschere», ouverture; 2. Puccini «La Bohème»; duetto atto primo; **COUQUA QUARANTA** e tenore Muzo Giogiovanni; 3. Dizioni poetiche di Massimo Felice Rodolfi - Notizie sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle 23.59 ora ital. 5.59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale di inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese - In italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma di **LE ASTUZIE DI BERTOLDO**, opera giocosa in tre atti e quattro quadri di Carlo Zagonara e Ostia Lucciana, Musica di Luigi Ferrari Trecate. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bertolini, Maestro del coro: Vittore Veneziani. Interpreti: Gerardo Zambelli, Giacomo Rinnini, Paolo Gili, Plevia Gili, Gilda Afrano, Adolfo Zagonara, Saturno Meletti, Luigi Bernardi, Giulia Canto, «Convezione del prof. Franco Savonardo, direttore dell'Istituto Centrale di Statistica; «L'importanza del Censimento dopo i primi accertamenti»; «Canti romaneschi interpretati dal tenore Adolfo Zagonara» - Il «Corriere di 2 RO»

GRECIA

Ore 19.19-20.35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musica ellenica - Ore 20.40-23.30: 1. Musica da camera; 2. Varietà; 3. Musica da ballo.

MARTEDI' 7 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata del Balilla; «Indovelli» - Soprano Gualdo Caputo; 1. Mascagni «L'amore»; 2. Donnelly «Soprane pur spiate»; 3. Puccini «Gianni Schicchi»; (O mio babbo carissimo) - Uomini e fatti memorabili; «Mizio Atlanta Sforza» - 11.55: Chiusura

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle ore 16.30). — Apertura - Notiziario in inglese e in cinese - **CONCERTO della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. diretto dal M^o Andrea Marchesini**: 1. Massenet «Scene pittoresche»; 2. Marcia; 3. Aria e balletto; 4. Angeli; 5. Festa; 2. Blanc; 6. Ode del Decennale; 7. Palombi «Sulle all'antica» - Soprano Augusta Quaranta e mezzo soprano Maria Grimaldi; 8. Grieg «O l'amore» (soprano A. Quaranta); 9. Tosti «Tristezza» (mezzo soprano Grimaldi); 10. Mendelssohn «Sotto»; 11. Canto d'autunno», duetto; 12. Catalani «Dejanire», duetto atto secondo - 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30). — Giornale radio - Trenta minuti di spettacolo per i soldati; Commedia di autore italiano interpretata da una Compagnia drammatica di passaggio per Roma - Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24.20 - ora italiana). - Segnale di inizio - Annuncio

in italiano, spagnolo e portoghese - Trasmissione di una breve commedia di autore italiano interpretata da una Compagnia drammatica di passaggio per Roma - Tutti i servizi sono interpretati da Nerio Clonfero - Notiziario spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19.19-20.35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musica ellenica - Ore 20.40-23.30: 1. «I cuore e il mondo», commedia di L. Rugi; 2. Musica da ballo.

MERCOLEDI' 8 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - «Gadames» - Organista Emilio Bassolino: Musica da ballo eseguita su organo di sala - Uomini e fatti memorabili; «Fra Giovanni Giacomino» - 11.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle ore 16.30). — Apertura - Notiziario in inglese - 1. Violoncellista Walter Samuelli; 2. Martini «Andantino»; 3. Magini «Pierrot»; 4. Popper «Viva, Danza spagnola»; 5. Convezione di S. E. Giuseppe Botai, Governatore di Roma; «L'avvenire di Adolfo Abela italiana»; 6. 2. Basso Adolfo Antolini; 3. Bressi «Inno»; 4. Tosti; 5. Numa araba; 6. Antolini «Viva i miei»; 7. serenata a tempo di valzer; 8. Ranzato; 9. «L'orgoglio di Barberia»; 10. «Aquila araba»; 11. Brahms «Danze ungarese»; 12. 1. e 2. a; 3. 5. Chabrier «Estancia», rapsodia; 6. Chabrier «Amarosa», ouverture - 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30). — Giornale radio - **CONCERTO della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. diretto dal M^o Andrea Marchesini**: 1. Massenet «Scene pittoresche»; 2. Marcia; 3. Aria e balletto; 4. Festa; 2. Blanc; 6. Ode al Decennale - 11.55: Notizie sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle 23.59 ora ital. 5.59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale di inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese - In italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino del **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M^o Giuseppe Del Campo: 1. Schubert «Sinfonia in si minore» (L'incompinto); 2. Allegro moderato; 3. Andante con moto; 2. C. M. Weber «Eurante»; 4. Wagner «Sigfrido» (Mormorio della Foresta); 5. Convezione del professor A. De Masi sugli avvenimenti di attualità - Violinista Leo Rodini; 1. Grieg «Melodia»; 2. Manno «Berenice»; 3. Beethoven «Cori»; 4. Marcia turca.

GRECIA

Ore 19.19-20.35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musica ellenica - Ore 20.40-23.30: 1. Concerto sinfonico diretto dal M^o A. Luadi; 2. «Il misantropo e il sincero», commedia musicale di Labiche e Malvesta.

GIOVEDI' 9 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - «Roma Imperiale» - **MUSICA LEGGERA**: a) Calzola; «Danza longobarda»; b) Frosini; «Frasco»; c) Strano; «L'amore»; 3. Valzer; 4. Uomini e fatti memorabili; 5. Fra Mariale, Cavaliere d'Albania» - 11.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle ore 16.30). — Apertura - Notiziario in inglese e giapponese - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino del **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M^o Giuseppe Del Campo: 1. Schubert «Sinfonia in si minore» (L'incompinto); 2. Allegro moderato; 3. Andante con moto; 2. Weber «Eurante»; 4. ouverture - Pianista Leo Catinio; Schumann «Scene fiabesche»; 5. Violinista Rita Villani; 6. Svedese «Romana»; 7. Bettini-Kreisler «Donna»; 8. «L'incanto»; 9. Larghetto; 10. Schmitt «L'ape»; 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30). — Giornale radio - 1. Idem «A sera in terra toscana»; 2. Grieg «Notte algerine»; 3. Basso Angelo Anastasio; 4. Mozart; «Don Giovanni» (Maddalena il relazio e quello); 5. Rosini; 6. Il Barbiere di Siviglia»; 7. arie di Don Basilio; 8. Rotoli; «Sposi sarà la mia bandiera»; 9. Soprano Letizia De Fao; a) Grieg; «Canzone di Sibelius»; b) De Fao; «Barcarola al vento» - Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24.20 - ora italiana). - Segnale di inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - **CONCERTO della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. diretto dal M^o Andrea Marchesini**

sini: 1. Wagner «Ritmi»; 2. Cilea «Adriano Lecocquer»; 3. Liszt; 4. Seconda Rapsodia sgherese; 5. «Sine»; 6. Stella vana»; 7. Una notte a Tormina; 8. Fiedelson gli arabi; 9. Suppé «Canaglia leggera»; sinfonia; 10. Convezione del prof. sen. Amedeo Giannini, Consigliere di Stato; 11. diritto all'Impero»; «Canzoni piemontesi interpretate dal soprano Elena Pavan» - Notiziario spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19.19-20.35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musica ellenica - Ore 20.40-23.30: L'AMICO FRITZ, opera di P. Mascagni.

VENERDI' 10 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - «Gilda Mollterama»; «L'ideale del Giocardi»; 2. Soprano Myria Fazzetti; 3. Lupetti «Bandola di porcellana»; 4. Lombardo «1. Sine»; 5. 2. L'Unità; 6. Pianti; 7. Uomini e fatti memorabili; 8. Franceschi Emiliani» - 11.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle ore 16.30). — Apertura - Notiziario in inglese - 1. Quartetto a plectro Madami; Zinoli; 2. Seconda Suite; 3. Preludio; 4. Andante; 5. Corrente; 6. Largo; 7. Giga; 8. Paganini; 9. Il Carnevale di Venezia; variazioni - Breve lettera sulla struttura dell'Italia fascista - **CANZONI DIALETTALI**; 10. Soprano Elena Pavan; a) Bianchini; «Rondino la famiglia»; b) Ignazio «Tale da»; c) Bianchini; «Santo matto»; 4. Canzoni napoletane interpretate dal tenore Enzo Allas; 5. Morza «santo Dina Rarice»; a) Valente; «Soprano amoroso»; b) Modanaro; «A' Campagnolo»; c) Moragiani; «Carlo calabrese»; di Piracchini; «Impressioni toscane» - 16.20: Notiziario in italiano - Annuncio del programma della ventura settimana.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30). — Giornale radio - Trenta minuti di spettacolo per i soldati; Rivista di varietà interpretata da una Compagnia di passaggio per Roma - Notizie sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle 23.59 ora ital. 5.59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale di inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino di **UN ATTO DELL'OPERA JENIFA**, tre atti di Gabriele Preis, Musica di Leo Janacek - Convezione di Amy Bernady; «La voce di Roma a mezzanotte»; «Napoli e le sue canzoni» (tenore Giovanni Barberini).

GRECIA

Ore 19.19-20.35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musica ellenica - Ore 20.40-23.30: «Ora», opera di P. Lohar.

SABATO 11 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - «I domini di Roma confusi» avanti l'impero» - Violoncellista Enrico Calamirano; a) Frecabaldi «Toccata»; b) Iwerak; «Unico»; c) Popper; «Mazurca» - Uomini e fatti memorabili; «Maria Giurli di Milano, Moglia d'arte» - 11.55: Chiusura

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle ore 16.30). — Apertura - Notiziario in inglese e indonesiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino di un atto dell'opera **JENIFA**, tre atti di Gabriele Preis, Musica di Leo Janacek - 16.20: Notiziario in italiano - Annuncio del programma della settimana ventura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30). — Giornale radio - Trasmissione di un atto dell'opera **JENIFA**, tre atti di Gabriele Preis, Musica di Leo Janacek - Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24.20 - ora italiana). - Segnale di inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino; **MUSICHE DI CARLO GOMES**, in celebrazione del primo centenario della nascita - Convezione del M^o Gino Marinuzzi; «Bonne a Carlo Gomes»; 2. Violinista Vittoria Emanuele; 1. Pergolesi; «Sonata n. 12» (chitarra e pianoforte); 2. Kreisler; «Andante prompale»; 3. Brahms; «Valzer»; 4. Razzini; «Ridda del folletti» - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19.19-20.35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musica ellenica - Ore 20.40-23.30: 1. «La nera della fortuna», commedia di E. Mor; 2. Concerto dedicato a CARLO GOMES.

NOTIZIARIO: Tutti i giorni dalle ore 19 alle 19.20: tedesco; dalle 19.21 alle 19.43: inglese; dalle 19.44 alle 20.04: francese (Prato Smeraldo - lunghezza d'onda: m. 31,13).

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VOCALI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	20.10: Praga: Skopis: «Le Magasin», opera. 20.30: Parigi: P. T. T.: Serata di opere: 1. Offenbach: «Fouquet d'api», in 1 atto; 2. Loeuwer: «Rosa Mousses», in 1 atto; 3. Terrasse: «La femme du grand-père», in 1 atto. 21: Stoccarda: Kutter: «Il sergente di due signori», opera (telex).	20: Bruxelles II: Banda del granatieri. 20.15: Monte Ceneri: Bach Brahms Beethoven: «Brennender Ozean», oratorio (300 esecutori). 21.30: Oslo: Conc. orchestrale. 21: Strasburgo: Banda militare. Dreiwich: Orchestra e coro. 22.23: Stoccolma: Conc. sinfonico. 22.20: Budapest: Concerto orchestrale.	20.20: Parigi: T. E.: Beethoven: «Sonata» n. 4 per piano e violino. 21.20: London Regional: Piano e violino. 21.30: Stoccarda: Sietana: «Quintetto d'archi». 22.10: Bruxelles I: Quintetto. 22.20: Vienna: «Lieder e arie per soprano». 22.30: Koenigswoerthausen: Erich: «Mollia rompi la».	20.20: Parigi: P. P.: Pouchet: «L'enfant de cœur», commedia in 3 atti. 20.30: Bordeaux (La Comédie Française): De Musset: «Ruy Blas», commedia in 3 atti. 20.45: Radio Parigi: J. Desai: «Toujours», commedia in 4 atti.	20: Berlino: Musica brillante e da ballo. Mozart: Varietà: «Strumenti magici». 21: Garsen: Musica vivace. 21.10: Koenigsberg: Varietà e danze. 22.35: Colonia: Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 22.30: Monaco, Breslavia - 22.45: Parigi: P. T. T., Strasburgo, Radio Parigi - 23: Budapest, Bruxelles I - 23.15: Vienna - 24: Berlino.
Lunedì	18.30: Mosca II: Ciaikovski: «Kien-chen Ougui», opera (adatt.). 22: Tolosa: Morici: «Simona e l'atta così» (dibbi).	20.10: Koenigsberg: Festival Weber: Lippia: orchestra e canto. 20.45: Radio Parigi: (da Vico) Concerto sinfonico. 21: Praga: Concerto sinfonico. 21.5: Budapest: Musica variatistica. 21.15: Amburgo: Festival Mozart. 21.15: Dreiwich: Conc. orchestrale. 22.30-24: Berlino: Concerto strumentale locale. 23.24: Koenigswoerthausen: Conc. orchestrale. 24.2: Stoccarda: Conc. notturno.	20.10: Sottens: Conc. d'organo. Koenigswoerthausen: Musica da camera. 20.20: Bucarest: Quartetto. 20.30: Lyon la Doua: Solisti laureati dal Conservatorio. 21.50: Lussemburgo: Albeniz: «Crucella Triana», per piano - Parigi: P. P.: Brahms: «Quintetto». 22: Budapest: Quartetto d'archi. Stoccolma: Musica da camera. 22.30: Colonia: Schubert: «Solitudo» per piano.	20: Praga: Zavel: «Jean Huss», commedia in 3 atti. 20.30: Parigi: P. T. T.: Henry Meilhac: «Ma regina», commedia in 3 atti - Rennes (La Comédie Française): Molière: «Les femmes savantes», commedia in versi in 5 atti.	20: Midland Regional: Serenate estive. 20.10: Breslavia: Varietà e danze. «Sol mare». 20.15: Monaco: Operette e film sonori. 20.30: Lussemburgo: Musica brillante per quintetto. 21: Vienna: Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 22.30: London Regional, Midland Regional - 23.15: Dreiwich.
Martedì	18.45: Zossen (note corte): Weber: «Abu Hassan», opera. 20: Varsavia: Gussman: «Lo spirito di Varsavia», opera comica in tre atti. 22: Tolosa: Goussard, Selva, dal «Faust» (registrazione).	20: Bruxelles I: Conc. sinfonico - Praga: «Ousefines» (orchestra). 20.10: Francoforte: Concerto orchestrale e strumentale. 20.30: Bucarest: Concerto sinfonico (Beethoven) - Lyon la Doua: Concerto orchestrale e canto. 21.30: Beromünster: List: «Sinfonia per il Faust». 21.15: Lussemburgo: Serenate e ballate. 22: Dreiwich: Conc. orchestrale. 24.5: Stoccarda: Conc. orchestrale.	20.10: Sottens: Musica da camera. 21: Dreiwich: Schumann: «Studi sinfonici» n. 13 per piano. 21.15: Bonn: Beethoven. 22.10: Vienna: Quartetto con Violino Baci. 22.35: Monaco: Trio con piano - Koenigsberg: Reinher: «Trio». 24.30: London Regional: Concerto di piano.	20: London Regional: Delafeld: «Vier vers», radiocommedia. 20.30: Parigi: T. E.: Grenoble: Transmission dal Teatro Odon - Lilla (La Comédie Française): Giraud: «Le Bonheur du jour», commedia in 4 atti.	20: Dreiwich: Varietà: «Romance in Rhythm». 20.10: Berlino: Varietà musical: «Sotto le stelle». 21.15: Midland Regional: Varietà e danze. Buxelles I: Concerto di valzer. 21.50: Budapest: Musica zingana. 23.25-1: Vienna: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 20.10: Koenigswoerthausen - 23.15: London Regional, Midland Regional - 22.45: Radio Parigi - 23.15: Dreiwich - 23.15: Dreiwich - 23.40-1: Vienna.
Mercoledì	21.10: Tolosa: R. Hain: Selezione da «Oufollette» (registrazione).	20: Bruxelles II: Conc. sinfonico. 20.30: Parigi: T. E.: (da Vico) Conc. orchestrale. Dreiwich: Conc. sinfonico - Vienna: Conc. sinfonico. 20.45: Parigi: P. T. T.: Conc. corale. Strasburgo: Coro «Sinfonia». 21: Stoccolma: Conc. strumentale e vocale. 22: Budapest: Conc. orchestrale (dir. Velinsky). 24.2: Stoccarda: Conc. notturno.	20.5: Bonn: Quartetto. 20.10: Sottens: Hindemith: «Sonata» per violino - Koenigswoerthausen: Mozart: «Sonata» per piano e violino. 20.30: Sottens: Concerto di piano. 20.50: Praga: Concerto d'organo. 21.15: Parigi: P. T. T.: Musica da camera. 21.20: Midland Regional: Concerto di piano. 21.35: Varsavia: Concerto per viola da camera. 22.20: Varsavia: Musica da camera.	20.30: Lyon la Doua: Trifid: «Dante Losse, la belle cordière», radiodramma - Bordeaux (La Comédie Française): Beaumarchais: «Il barbiere di Siviglia», commedia in 4 atti. 20.45: Radio Parigi: 1. Champet: «La taverna», leggenda radiomica in 2 quadri; 2. Geo Charles: «I singolari», radiodramma. 21: Comed: «La vita dell'aragonesi». 21: Bruxelles I: Vilbrac: «Le piquet français», commedia in 3 atti.	20.5: Lussemburgo: Musica brillante per quintetto. 21.24: Colonia: Varietà e danze. «Sol mare». 22.20: Vienna: Musica viennese. 22.20-24: Berlino: Serate brillanti sul Reno. MUSICA DA BALLO: 22.10: Breslavia, London Regional, Midland Regional - 22.45: Radio Parigi - 23.15: Dreiwich - 23.20: Budapest - 23.40-1: Vienna.
Giovedì	17.15: Darenty (note corte): Armstrong Gibbs: «The Blue Peter», opera comica in 1 atto. 20: Bruxelles I: Jacoby: «Il bel viaggio», operetta. 22.5: Budapest: Puccini: «La Bohème», opera (dibbi). 22.30-1: Barcellona: Radioteatro lirico 1. Chop: «La Zarina», variazioni in tre atti (telex). Valverde: «La gran via», zarzuela in 1 atto.	20: Bruxelles II: Conc. sinfonico. 20.10: Breslavia: Conc. orchestrale - Colonia: Conc. sinfonico. 20.30: London Regional: Conc. orchestrale. 20.45: Radio Parigi: Conc. strumentale e orchestra - Koenigswoerthausen: Conc. orchestrale. 21: Sottens: Concerto sinfonico - Lippia: Concerto sinfonico. 21.5: Lussemburgo: Conc. sinfonico. 24.2: Francoforte: Conc. notturno.	20.30: Parigi: T. E.: Concerto di piano. 21.15: Dreiwich: Concerto di piano. 22.10: Hiversum P.: Violino e organo. 22.45: Dreiwich: Musica da camera e tenore - Colonia: Piano e canto. 22.30: Stoccarda: Musica di Schubert. 23: Monaco: Orchestra da camera.	20: Vienna: T. Rittner: «Estaf», commedia. 20.30: Strasburgo (La Comédie Française): Kibel: «Il principe di Hongkong», commedia. 21.25: Parigi: P. P.: Diamant-Bergier: «Le bonhomme d'ordre», inchiesta poliziesca.	20.20: Kalundborg: Rivista estiva. 20.10: Berlino: Varietà: Volkender Amburgo: Varietà e danze. «La vita è bella» - Koenigsberg: Serata di musica da ballo. 23: Breslavia: L'Ensemble la festa e l'omaggio - Stoccarda: Varietà lirica. «Il mondo è un giardino». MUSICA DA BALLO: 23.10: London Regional, Midland Regional - 23.40: Sottens - 22.45-24: Berlino, Breslavia - 22.45: Radio Parigi, Lyon la Doua - 23.15: Dreiwich - 23.45-1: Vienna.
Venerdì	19.30: Vienna: Adam: «Se in fossi», opera in tre atti (adatt.). 20.15: Budapest: Wagner: «La Valchiria», opera in tre atti (telex). 20.30: Lyon la Doua: Trans. dell'Opera Comique. 20.55: London Regional: Pat Taylor: «The Silver Patrol», dramma musicale notturno. 21: Strasburgo: Musci: «Galtra», opera comica in tre atti. 21.45: Rabat: Thomas: Selva, di «Mignon» (d.).	20.10: Amburgo: Musica nordica - Francoforte: Conc. orchestrale. 20.15: Strasburgo: Concerto corale. 20.55: Bonn: Concerto sinfonico. 21: Lussemburgo: Musica antica e moderna. 22.20: Dreiwich: Concerto sinfonico. 23: Radio Parigi: Concerto orchestrale.	20: Rennes: Concerto di piano. 20.10: Hiversum P.: Soprano, piano e baritone. 20.30: Parigi: T. E.: Musica da camera. 20.45: Parigi: P. T. T.: Solisti premiati dal Conservatorio. 20.50: Dreiwich: Piano e contralto. 22.30: Koenigswoerthausen: Beethoven: Duetto per clarinetto e fagotto.	20.30: Parigi: P. P.: Roger-Marx: «Lettina», commedia in 11 atti.	20.10: Monaco: Varietà: «Arte tedesca» - Breslavia: Varietà: «Un viaggio in campagna». 21.10: Midland Regional: Varietà e danze. 23.10: Budapest: Musica zingana. 23.45-1: Vienna: Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 22: Varsavia - 23.10: Breslavia - 23.10: London Regional, Midland Regional - 23.15: Dreiwich - 23.40-1: Vienna.
Sabato	19.15: Kossice: J. Strauss: «La zingara bruna», operetta in tre atti. 20.30: Parigi: P. T. T.: (da Vico): Debussy: «Pelléas e Melisande», dramma lirico in cinque atti (dal poema di Maeterlinck) - Radio Parigi: Trans. dall'Opera Comique. 20.45: Sottens-Monte Ceneri (da Torino): Mascagni: «L'amore Fritz», opera in tre atti.	20: Bruxelles I: Conc. sinfonico. 20.30: London Regional: Conc. sinfonico - Midland Regional: Conc. orchestrale - Grenoble: Conc. orchestrale corale. 20.40: Lussemburgo: Musica bulgara e tedesca. 21: Stoccarda: Musica romantica. 22.20: Dreiwich: Orchestra e baritone. 22.55: Vienna: Banda militare.	21: Varsavia: Concerto di piano. 21.15: Kossice: Concerto di piano. 21.50: Lussemburgo: Concerto di piano. 22.20: Koenigswoerthausen: Selman: «Pezzi fantasistici».	20.30: Lilla: Jean Sarmet: «I più bei secoli del mondo», commedia - Parigi: T. E.: Bayon: «L'homme a bonne fortune», commedia - Lyon la Doua (La Comédie Française): G. Ancey: «La dupe», commedia in 5 atti. Budapest: De Musset: «Capriccio», commedia.	20.10: Monaco: Varietà e danze. «Noi siamo» - Breslavia: Varietà: «Volsender». 20.20: Vienna: Varietà e danze. 20.30: Dreiwich: Music-Hall. 22.15: Budapest: Musica zingana. 23.30: Colonia: Danze (due piani). MUSICA DA BALLO: 21: Parigi: P. P.: Stoccarda - 22.15: Bruxelles I - 22.30: Strasburgo, London and Midland Regional - 23.10: Budapest - 23.15: Bruxelles II - 23.1: Koenigswoerthausen - 24: Berlino.

DUECENTOTRENTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

5 LUGLIO 1936 - XIV

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANOROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,9 - k.w. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - k.w. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - k.w. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8.30-8.50: Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: «La prefazione della legge».

12.20: MUSICA DA CAMERA (vedi Milano).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Comunicazioni varie o Musica varia.

13.10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Puccini: *Tosca*, «Recondite armonie» (tenore Galliano Masini); 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Voi lo sapete o mamma» (soprano Bruna Rasa); 3. Verdi: *Rigoletto*, «Cortigiani, vil razza dannata» (baritone Carlo Galeffi); 4. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte» (soprano Claudia Muzio); 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «La calunnia» (basso Tancredi Pasero); 6. Puccini: *Tosca*, «Tu di tua man l'uccidesti» (soprano Scacciati, tenore Grandi). (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. GALBANI di Melzo).

13.40-14.15: «L'avventura del portiere», radiorivista di Guido Di Napoli (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI e Rossi).

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 13).

16: Dischi - Negli intervalli: Notizie sportive.

17: CONCERTO ORCHESTRALE (vedi Milano).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18.30-19: Dischi - Notizie sportive.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.40: Cenni sulle opere di Bellini.

20.45:

Serata belliniana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
UGO TANSINIMaestro del coro: ACHILLE CONSOLI
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Edoardo Anton: «Il paese dei cuochi».

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi MUSICA DA BALLO fino alle 23.30.

Domenica 5 Luglio - Ore 13,10

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
produttrice dei formaggi «Bel Paese»
e «Rex».

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,5 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 936 - m. 304,3 - k.w. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - k.w. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,3 - k.w. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - k.w. 10

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - k.w. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

8.30: Giornale radio.

8.50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9-9.5 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.P.I.).

9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12.20: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre Candido Penzo; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): M. Emanuele Magri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

12.20: MUSICA DA CAMERA: violoncellista CLAUDIO BOSELLI; al pianoforte M^{re} LUIGI GALLINO: 1. Goldtermann: *Concerto in la minore N. 1*, op. 14; 2. Popper: *Polonese da concerto*, op. 14.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Comunicazioni varie o Musica varia.

13.10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma) - Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

13.40-14.15: Radiorivista offerta dalla Ditta MARTINI e Rossi (Vedi Roma).

16: Dischi - Negli intervalli: Notizie sportive.

17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^{re} Tito PETRALIA.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18.30-19: Notizie sportive - Dischi.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.40:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} GOFFREDO PETRASSI col concorso
della pianista ORNELLA PULITI SANTOLUQUO
e del violinista VITTORIO EMANUELE

1. Paisiello: *Nina, pazzo per amore*, sinfonia.2. Labroca: *Sonata* per orchestra e pianoforte concertante (pianista ORNELLA PULITI SANTOLUQUO).3. Pettrassi: *Introduzione e allegro* per violino e 11 strumenti (violinista solista VITTORIO EMANUELE).4. Rosati: *Preludio* per pianoforte e orchestra (pianista ORNELLA PULITI SANTOLUQUO).5. Pettrassi: *Concerto* per orchestra: a) *Allegro*, b) *Adagio*, c) *Tempo di marcia*.6. Debussy: *Notturni*: a) *Nubi*, b) *Feste*.

Nell'intervallo: Notiziario: (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Raffaello Franchi: «Un topò di biblioteca (Miscellanea q. q. 141)», conversazione.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20.43

SERATA BELLINIANA

PARTE PRIMA:

Brani dall'opera:

LA SONNAMBULA

Dramma di FELICE ROMANI

Atto I - Scena prima: Coro d'introduzione e cavatina di Lisa: «Tutto è gioia, tutta è festa».
Scena terza: Cavatina di Amina: «Come per me sereno».
Scena quinta: Recitativo e duetto Amina-Elvino: «Piedi, l'anel tu doni».
Scena sesta: Recitativo e cantina di Rodolfo: «Vi ravviso a lunghi anni».
Scena settima: Duetto di Amina-Elvino: «Son geloso del zefiro errante».

Interpreti:

Il conte Rodolfo Antonio Righetti
Amina Mercedes Caspi
Elvino Aldo Simone
Lisa Lina Aimaro
Alessio Giuseppe Bravera

PARTE SECONDA:

Brani dall'opera:

NORMA

Dramma di FELICE ROMANI

Atto III - Scena seconda e terza: Duetto Norma-Adalgisa: «Mira o Norma».
Atto IV - Scena sesta: Duetto Norma-Clotilde: «El tornerà».
Scena settima: Coro «Guerra... guerra» e scena Norma-Groveso-Norma.
Scena decima: Duetto Norma-Pollione: «In mia mano affia tu sei».
Scena undicesima: Concerto finale.

Interpreti:

Pollione Giovanni Vayer
Groveso Antonio Righetti
Norma Fedelia Campagna
Adalgisa Cleo Elmo
Clotilde Liana Avogadro

PARTE TERZA:

Brani dall'opera:

I PURITANI

Dramma di CARLO PEPOLI

Atto I - Scena quarta: Duetto Elvira-Giorgio: «O amato zio».
Scena quinta: Arco di Arturo: «A te o cara e coqueta».
Atto II - Scena quarta: Duetto Giorgio-Riccardo: «Il rival salar tu del».
Atto III - Scena seconda: Duetto Elvira-Arturo: «Veni fra queste braccia».
Scena finale: Quartetto Elvira-Arturo-Riccardo-Giorgio: «Credeasi misera da me tradita» e concertina.

Interpreti:

Sir Giorgio Antonio Righetti
Lord Arturo Talbo Aldo Simone
Sir Riccardo Forth Francesco Valentino
Elvira Mercedes Caspi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
UGO TANSINI

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

21.50:

Punto e da capo

Radiocommedia in un atto

di GRAZIA LOBETTI BODONI

(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Ingegnere Ludovico Quaranta Franco Becchi
Dott. Gino Vecchietti Mario Pisu
Edda Quaranta Maria Pabbi
Mallena Dettori Clara Ristori
Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

DOMENICA

5 LUGLIO 1936 - XIV

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: MESSA DALLA BASILICA di SAN FRANCESCO
d'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.
12-12.15: Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgi
Li Santi).
12.20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Notizie varie o Musica varia.
13.10: PROGRAMMA di CELEBRITÀ (Vedi Roma).
13.40-14.15: RADIORIVISTA MARTINI e ROSSI (Vedi
Roma).
16: Dischi - Notizie sportive.
17: CONCERTO ORCHESTRALE (Vedi Milano) - Nel-
l'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.
18.30-19: Notizie sportive - Dischi.
19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico -
Dischi.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.40: Cenni sulle opere di V. Bellini.
20.45:

Serata belliniana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

UGO TANSINI

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI
(Vedi Roma)

Negli intervalli: Notiziario cinematografico -
Conversazione di Edoardo Anton.
Dopo l'opera: Giornale radio - Indi Musica DA
BALLO (fino alle 23.30).

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592 - m. 506,8 - kW. 100

- 19.10: Concerto di mu-
sica brillante e viennese.
20.5: Blumenthal e Ka-
delburg: *Il passeggero
cieco*, commedia in 3 atti
con musica di Stei-
nbacher.
22.20: Concerto vocale di
Lieder e arie per so-
prano.
23.15-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620 - m. 483,9 - kW. 15

- 18: Musica di dischi.
19: Concerto religioso.
19.15: Musica riprodotta.
20: Radiorchestra: 1.
Méhul: *Ouverture bur-
lesca*; 2. Godard: *Val-
zer n. 2*; 3. Halvorsen:
Danza delle baiondere
dalla suite *Vasantasena*;

4. D'Ambrosio: *Intermezzo*;

5. Canto; 6. Inghel-
bercht: *La nursery*, suite;
7. Savino: *Misterioso
burlesco*; 8. Saint-Saëns:
Danza della zingana dal-
l'*Enrico VIII*; 9. Offen-
bach: *Ouverture dalla
Bella Elena*; 10. Grofé:
Three shades of blue;
11. Saint-Saëns: *Fantasia
su Senso e Daffini*;
12. Canto; 13. Middle-
ton: *Sogno di negro*; 14.
Alto: *Overture*, fanta-
sia-fio; 15. Fields: *Cu-
ban love song*; 16. Sa-
vino: *Rogue song*; 17.
Brown: *The woman in
the shoe*.
22.10: Quintetto: 1.
Schumann: *Quintetto*;
2. Goossens: *Quintetto*.
23-24: Musica da jazz.

BRUXELLES II

Kc. 932 - m. 321,9 - kW. 15

- 18: Quartetto di violon-
celli.

- 19: Musica di dischi.
20: Banda del Granatieri.
22.5: Musica da jazz.
23.45-24: Mus. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638 - m. 470,2 - kW. 120

- 19.5: Banda militare.
19.55: Radiorchestra.
20.10: J. Skroup: *Le Ma-
gnin*, opera.
22.35-23.30: Musica da
ballo riprodotta.

BRATISLAVA

Kc. 1004 - m. 298,8 - kW. 13,5

- 19.5: Trasm. da Praga.
20.10-23: Trasmissione

BRNO

Kc. 922 - m. 325,4 - kW. 32

- Dalle 19.5: Trasmissione
da Praga.

KOSICE

Kc. 1158 - m. 259,1 - kW. 2,6

- 19.5: Trasm. da Praga.

- 20.10: Trasm. da Praga.

- 22.35: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113 - m. 269,5 - kW. 11,2

- Dalle 19.5: Trasmissione
da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

Kc. 238 - m. 1261 - m. kW. 60

- 20: Concerto di cello.

- 20.15: Concerto corale.

- 20.35: Programma varia-
to anglo-americano.

- 21: Concerto variato.

- 22.40: Musica nordica.

- 23-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077 - m. 278,6 - kW. 25

- 20: Musica di dischi.

- 20.30: (La Comédie Fran-
çaise). De Mussat: *Bar-
berine*, commedia in 3
atti.

GRENOBLE

Kc. 582 - m. 514,6 - kW. 15
Dalle 19.45: Trasmissione
da Parigi P.T.T.

LILLA

Kc. 1213 - m. 247,3 - kW. 60

- 19.30: Musica di dischi.

- 20.30: Radio-orchestra e
canto: 1. Balle: *Les
puits d'amour*, ouvert.;
2. Berlioz: *Fantasia sul-
la Deizzazione di Faust*;
3. Massenet: *Fantasia su
Saffo*, opera; 4. Canto;
5. Faure: *Shylock*, fram-
menti sinfonici; 6. Vas-
seur: *Il viaggio di Su-
zette*, operetta; 7. Co-
lin: *Targu lui*, ciazdas
per violino e orchestra;
8. Monti: *Il natale di
Pierrot*; 9. Waldteufel:
4 te. suite di valzer; 10.
Debuss: *Tenerezza*; 11.
Borodin: *Piccola suite*;
12. Chomel: *L'amour en-
clois*; 13. Popy: *Carmen-
le partino*, polca-mar-
cia burlesca.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648 - m. 463 - kW. 100

- Dalle 19.45: Trasmissione
da Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

Kc. 749 - m. 400,5 - kW. 120

- Dalle 19.45: Trasmissione
da Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

Kc. 959 - m. 312,8 - kW. 60

- 18: Musica riprodotta.

- 19.25: Musica di dischi.

- 20.30: René Fauchois: *Le
enfant de coeur*, com-
media in 3 atti.

- 22.30: Musica brillante
riprodotta.

PARIGI P. T. T.

Kc. 695 - m. 431,7 - kW. 120

- 19.45: Programmato variato.

- 20.30: Serata d'opere:



Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIORIVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico parodistico che la Ditta MARTINI e ROSSI offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 5 LUGLIO - Ore 13,40 - 12° Concorso

L'AVVENTURA DEL PORTIERE

RAD. ORIVISTA DI GUIDO DI NAPOLI

Offerto dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI
IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI25
PREMICONCORSO
MARTINI25
PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sipra - Casella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presuntibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Termine utile per l'invio delle cartoline: mercoledì 8 luglio. I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul «Radiocorriere».

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline.

RISULTATI DEL DECIMO CONCORSO (21 Giugno). — Cartoline giunte N. 2917 - Vincitori del Concorso: Del Bono Armando, Pisa - Montanari Marino, Roma - Bernati Giovanna, Gallarate (Varese) - Gibelli Ada, Omeglia - Taji Renato, Bordighera - Salomone Nini, Lecce - Monfrini Nella, Usmate (Milano) - Fedeli Claudia, Bolzano - Binetti Vittorio, Reggio Emilia - De Mori Eugenia, Salbertrand (Frazione Ullino) - Piccinato Camilla, Ochieio Belle (Rovigo) - Campanini Pietro, Torino - Magano Arnaldo, Rutino (Salerno) - Castori Elsa, Torino - Giovanni Olivetti, Gragnasco - Farina Luciano, Milano - Signorini Umberto, Torino - Castiglioni Vanda, Locate Varesino (Como) - Bellari Bianca, Lido Venezia - Martini Anna, Legnano (Milano) - Malapue Adriana, Putignano Pisano (Pisa) - Anselmo G. B., Diano Marina - Crivelli Flavia, Savona - Gratton Lucia Annunziata, Gradisca d'Isonzo - D'Ambrosio Alina, Torino.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Morbide, porose, non danno assolutamente mai noia,
senza cuciture, riparabili, su misura anche anormali.
Gratis (riservato catalogo-prezzi N. 6, e indicazioni per prendere le misure)
Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

1. J. Offenbach: *Pomme d'api*, operetta in un atto; 2. C. Lecocq: *Rose Mousse*, operetta in un atto; 3. C. Terrasse: *La fiancée du scaphandrier*, operetta in un atto; 21. Concorso per gli ascoltatori: La più bella *Berceuse*; 22-45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5
20.30: Beethoven: *Sonata* n. 4, per piano e violino
21: Concerto di dischi e musica da ballo riprodotta.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235.1; kW. 2
18.15: Danze e varietà
19: Radiocconcerto
19.30: Conversazione religiosa cattolica
20.30: Musica brillante
21.15: Per gli ascoltatori
22.30: Trasmissione.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80
19: Varietà: Bilboquet.
19.30: Canzoni e melodie.
20: Recitazione.
20.45: J. Deval: *Tornerie*, commedia in 4 atti.
22.45: Musica da ballo.
23.15-0.15: Concerto di musica leggera 1. Gilbert: *Fantasia sulla Cesta Susanna*; 2. Bavel: *Pezzo in forma di Habanera*; 3. Freudenthal: *Ritorno al valzer*, suite di valzer; 4. Nicklass-Kemper: *Czardas*; 5. Canto; 6. Jolowicz: *Crochiera mediterranea*; 7. Haarbans - Engleman: *Parata di fantasmi a mezzanotte*.

RENNES

kc. 1040; m. 288.5; kW. 40
Dalle 19.45: Trasmissione da Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349.2; kW. 120
18: Concerto variato
19.15: Trio di fisarmoniche
21: Banda militare
22.45: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328.6; kW. 60
18: Canzoni regionali - Operette - Musica zingaresca - Chitarra bravaiana.
19: Musette - Canzoni - Musica regionale - Musica da camera.
20.25: Operette - Musette
21: Fantasia - Musica di films.
22.15: Orchestra viennese - Musica inglese - Operette.
23.15-0.30: Musica inglese - Musica militare - Fantasia - Musica inglese.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331.9; kW. 100
18.20: Nicolai: Selezione delle *Allegre comari di Windsor* (dischi).
19: Trasmissione folcloristica.
20: Come Francoforte.
22.30-24: Come Monaco.

BERLINO

kc. 841; m. 356.7; kW. 100
18: Concerto di dischi.
18.40: Bruck: *Die Lügenwette*, commedia con musica di Priegnitz.
20: Concerto di musica brillante e da ballo: *Soldato*.
21: Concerto di marce e musiche militari.
22.30: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315.8; kW. 100
18: Schenke: *Die gefuppte Verwandschaft*, commedia con musica di Szuka.
20: Serata brillante di varietà popolare slesiana e di danze.
22.30-24: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455.9; kW. 100
18: Musica brillante.
18.30: Progr. variato.
20: Serata brillante di varietà e di danze: *Volkssender*.
22.35-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
19: Come Amburgo.
20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22.45: Come Monaco.
24-2: Concerto di dischi (Wagner).

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100
18: Radiocommedia.
19: Come Amburgo.
20: Serata brillante di varietà popolare: *Volkssender*.
22.45-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
18: Concerto orchestrale e vocale di melodie popolari.
19.30: Come Lipsia.
20: Come Monaco.
22.30: Bruch: *Melodia romana* e *Canto notturno* per clarinetto, viola e piano.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA

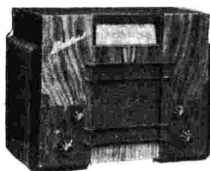
kc. 785; m. 382.2; kW. 120
18: Conversazione musicale con illustrazioni: *Commedie spagnole*.
19: Köwiel: *Freudiges Land*, cantata per coro e orchestra.
19.30: Radioconaca.

GLI APPARECCHI RADIOFONICI DI CLASSE

dovranno essere sempre i preferiti

56 M.

Supereterodina a 5 valvole, onde corte e medie. Prezzo in contanti L. 1050, a rate L. 270 in contanti e 12 rate mensili di L. 70 cad.



F. 51 M.

Supereterodina a 5 valvole, onde corte, medie e lunghe. Prezzo in contanti L. 1300, a rate L. 280 in contanti e 12 rate mensili di L. 95 cadauna.



F. 64 M.

Supereterodina a 6 valvole, onde corte, medie e lunghe. Prezzo in contanti L. 1550, a rate L. 340 in contanti e 12 rate mensili di L. 115 cadauna.



Tasse radiofoniche comprese escluso l'abbonamento Eiar.

ALLOCCIO BACCHINI & C.

Corso Sempione, 93 - MILANO, Negozio di vendita: Piazza Beccaria 10, tel. 89-039
Filiale di Napoli: via Giuseppe Verdi, 35 - Concessionari autorizzati in tutta Italia

ZAMPIRONI

UNICI DISTRIBUTORI D'ITALIA

ZAMPIRONI

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

FIDIBUS

INSETTIFUGHI

FIDIBUS

Richiedete presso tutti i farmacisti, droghieri, tabaccai, ecc.

DOMENICA

5 LUGLIO 1936 - XIV

20: Serata brillante di varietà popolare: Volkensender.
22.30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
Kc. 740; m. 405,4; kW 100
18: Concerto di dischi (opere italiane).
19: Come Amburgo.
20: Serata brillante di varietà musicale: *Strummenti musicali*.
22.30-24: Mus. da ballo.

STOCARDA
Kc. 574; m. 522,6; kW 100
18: Trasmissione folcloristica: « Gli Svevi e gli Alemanni ».
19: Concerto di dischi.
20: Serata brillante di varietà e di danze.
21.30: Smetana: *Quartetto « Dalla mia vita »*.
22.30: Concerto di dischi.
23: Come Koenigsweusterhausen.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
Kc. 200; m. 1500; kW 150
19: Soprano e violino.
19.55: Trasm. religiosa.
21: Concerto orchestrale e corale: 1. Fucik: *Entrata dei gladiatori, marcia*. 2. Flotow: *Martina*, ouverture. 3. Saderio: *In mezzo al mare*, per coro e orchestra. 4. Messager: *Seleç, da Monsieur Beaucaire*. 5. Pichford: *Etichetta* (La visita del diavolo) per coro e orchestra. 6. Joyce: *Visione di Salomè*, valzer. 7. Popy-Schmid: *India, suite* (Suite orientale). 8. Corro - *Canto* per soprano e tenore.
21.55: Serata dedicata al grande umanista Erasmo da Rotterdam.
22.45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
Kc. 877; m. 342,1; kW 50
18.15 (da Budapest): Concerto di musica ungherese.
18.45: Musica brillante.

19.55: Funzione religiosa cattolico-romana.
21.20: Concerto di pianoforte: 1. Brahms: *Sonata in la, op. 100*, per violino e pianoforte. 2. Goossens: *Sonata n. 2*.
22.15: Musica brillante e tenore.
22.45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
Kc. 1013; m. 296,2; kW 70
18.15: London Regional.
18.45: Musica brillante (orchestra e canto).
21.20: Concerto corale maschile.
22.15: Concerto di serenate popolari.
22.30: Concerto per coro.
22.45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
Kc. 865; m. 437,3; kW 25
18.15: Musica di dischi.
18.40: Canzoni e melodie.
19.50: Musica di dischi.
20: Programma variato.
22.30: Concerto ritrasm.
23: Danze (dischi).

LUBIANA
Kc. 257; m. 569,3; kW 5
20: Radiodramma.
21.30: Concerto di due piani.
22.15: Radiorchestra.

LETTONIA
MADONA
Kc. 1104; m. 471,7; kW 50
18.30: Mezz'ora allegria.
19.55: Musica d'opere: 1. Offenbach: *Opere di Salomè*, valzer. 2. Popy-Schmid: *India, suite* (Suite orientale). 8. Corro - *Canto* per soprano e tenore.
21.55: Serata dedicata al grande umanista Erasmo da Rotterdam.
22.45: Epilogo per coro.

18.45 (da Budapest): Concerto di musica ungherese.
18.45: Musica brillante.

LABORATORIO DELL'EUVISINA - MILANO



CREMA PER LA BELLEZZA DEL VISO

..... della pelle l'eterna giovinezza!

Crema « Cipria » EUVISINA si vende nelle Profumerie e Farmacie, ovunque. Oppure scrivere allo STABILIMENTO LABORATORIO EUVISINA VIA STOPPANI, 2 - MILANO - TELEFONO 25-169

LUSSEMBURGO

Kc. 230; m. 1304; kW 150
18: Concerto variato e musica brillante.
21-24: Concerto variato e musica leggera.

NORVEGIA

OSLO
Kc. 260; m. 1154; kW 60
18.40: Concerto di musica popolare norvegese.
20.35: Concerto orchestrale variato: 1. Schumann: *Opertura della Rosamunda*; 2. Verdi: *Frammento della Traviata*; 3. Paderewski: *Concerti*; 4. Coste: *Sul tamarisco*; 5. Andersen-Wingar: *Le naadi*; 6. Neupert: *Romanza*; 7. Lie: a) *Chanson plaintive*, b) *Aria*; 8. Strauss: *Accelerazioni*, valzer; 9. Fucik: *Attile, marcia ungherese*.

OLANDA

HILVERSUM I
Kc. 128; m. 1875; kW 100
19.55: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Preludio solenne*. Variazioni su *Gaudemus igitur*. 2. Brahms: *Concerto per violino e cello in la minore*.
20.55: Concerto di musica brillante e da ballo.
22.50-23.40: Musica da ballo.

HILVERSUM II
Kc. 995; m. 301,5; kW 60
19.55: Concerto di dischi (radiocablet).
21.25: Concerto vocale con accompagnamento e soli di piano.
22.15: Concerto di dischi.
22.20-22.40: Epilogo per coro.

POLONIA
VARSAVIA I
Kc. 224; m. 1379; kW 120
18.30: Concerto ritrasm.
21: Programma variato.
21.30: Coro a quattro voci.
22.30: Programma musicale variato.

PORTOGALLO
LISBONA
Kc. 629; m. 476,9; kW 20
19: Musica leggera e canzoni.
19.50: Concerto variato.
21.10: Chitarre.
21.40: Mus. per Sestetto.
23.15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
Kc. 823; m. 364,5; kW 32
18.30: Musica da camera.
19.20: Concerto variato.
20: Serata teatrale.
21: Musica viennese: Da J. Strauss a F. Lehár.

SPAGNA
BARCELONA
Kc. 795; m. 377,4; kW 7,5
19: Musica brillante.
19.45: Arie per tenore.
20.15: Musica brillante.
21: Musica da ballo.
22.30: Concerto di dischi.
0.15-1: Progr. variato.

MADRID
Kc. 1065; m. 274; kW 10
20: Musica da ballo.
22: Radiocablet.
23.30: Banda municipale.

NON PIÙ CAPELLI GRIGI!

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer unisce ridi ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una panna, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 14 alla Profumeria SINGER - Milano, Viale Beatrice d'Este, 7



PROPAGANDA A PREMIO

Collocare nelle caselle del quadrato dei numeri qualsiasi da uno a nove in modo che in ogni direzione il totale della somma sia sempre 15. Per i solutori del problema qui accanto abbiamo messo a disposizione, a scopo di propaganda, i seguenti premi principali, che saranno estratti a sorte alla presenza di un Notaro.

PREMI PRINCIPALI

- | | |
|---------------------------|--|
| 1° pr. motocicletta | 9° - 10° pr. lampadario a/4 l. |
| 2° » macchina da scrivere | 11° - 15° » apparecchio fotogr. |
| 3° » radio apparecchio | 16° - 25° » orologi da polso signa |
| 4° » bicicletta da uomo | 26° - 40° » orologi da tasca uomo |
| 5° » bicicletta da donna | 41° - 45° » astucci con articoli da toilette |
| 6° » 1 tappeto | 46° - 50° » quadri |
| 7° - 8° » grammofono | |

numeri premi secondari (quadri, astucci per toilette, orologi, ecc.)
PER OGNI ESATTA SOLUZIONE
L'estrazione dei premi principali sarà fatta alla presenza di un notaio e sarà comunicata ad ogni solutore del problema. Le spese di spedizione sono a carico del ricevente.
Ritagliate o fate una copia del quadrato invitando la soluzione al nostro indirizzo e specificando chiaramente il nome e l'indirizzo del mittente. Desiderando risposta allegare eventuale francobollo.

MERCURIO - Via Pinturicchio 31 C. - Milano

SVEZIA

STOCKHOLMA
Kc. 704; m. 426,1; kW 55
19.30: Radiocablet.
20.15: Concerto variato: 1. Suppé: *Un giorno a Vienna*, ouverture. 2. Grieg: *Suite Brieg*. 3. Eriksson: *Aria per violino e orchestra d'archi*. 4. Moszkowski: *Due danze spagnole*. 5. Kalmán: *Fantasia sulla Violenta di Montmartre*.
22.25: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia in sol maggiore*; 2. Castrucci: *Concerto in sol minore per violino e orchestra d'archi*; 3. Cherubini: *Opertura dell'Anacronete*.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
Kc. 556; m. 539,6; kW 100
19.55: Programma musicale variato: *Net paesi del Sud*.
19.45: Trasmissione letteraria: *Nella Svizzera italiana*.
20.15: Concerto corale (900 esecutori).
21.10: Programma variato: *America*.
22.45: Concerto di musica e canti popolari svizzeri: *Dal Giura al Ticino*.

MONTE CENERI
Kc. 1167; m. 257,1; kW 15
18: Primi risultati sportivi della giornata.
18.35: Trenta minuti con Daniele Serra.
18.35: Al microfono dei piccoli: « Le tre sorelle del cuore di vetro ».
18.50: Piano e canto: 1. Tordinelli: *L'ombra di Carmen*; 2. Zanella: *E-nigma*; 3. Grig: *Ich liebe dich*; 4. Senderi: *Vi ho detto*; 5. Godard: *Berceuse de Jocelyn*.
19.10: Vita sportiva.
20: Introduzione al concerto.
20.15: Bach-Beethoven-Brahms: 1. Bach: *Suite in si minore per flauto e archi*.
20.45: « Il penitenziario moderno ».
21: Radio - orchestra - Parte seconda: 2. Bee-

thoven: *Egmont*, ovv. per la Tragedia di Goethe, op. 84; 3. Brahms: *Serenata N. 2 in la maggiore*, op. 16 per piccola orchestra (sempre violini).
21.45: Sport domenicale.
22: Concerto variato.

SOTTENS
Kc. 677; m. 443,1; kW 100
18: Concerto di dischi.
18.40: Conversazione religiosa cattolica.
19.10: Concerto vocale.
20.10: Trasmissione da una chiesa di un concerto di musica sacra.
20.35: Radiocablet.
20.55: Radiorchestra.

UNGHERIA
BUDAPEST I
Kc. 545; m. 549,5; kW 120
19.50: Conc. di tarogato.
20.10: Radio-commedia.
20.30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Opertura del Ruy Blas*.
2. Sveden: *Carnevale a Parigi*; 3. Ciaikovski: *Ca-*

STAZIONI EXTRAUROPÉE
ALGERI
Kc. 941; m. 318,3; kW 12
Il programma non è arrivato.
RABAT
Kc. 601; m. 459,2; kW 25
20-23: Concerto di dischi.
23-24: Musica araba (d.).

UR.S.S.
MOSCA I
Kc. 172; m. 1744; kW 500
17.30: Concerto orchestrale.
MOSCA II
Kc. 271; m. 1107; kW 100
22.5: Musica da ballo.
MOSCA III
Kc. 401; m. 748; kW 100
18: Trasmis. d'opere, 21: Musica da ballo.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE
« Antenna Schermata » per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno. « Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi
PHONOLA - RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

DUECENTOTRENTADUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

6 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 120,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.30: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: «SCENETTE FAMILIARI» (trasmissione offerta dalla Soc. AN. IMPERIA DENTIFRICIO).

13.20: ORCHESTRA MOLETTI (vedi Milano).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Dischi - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 13).

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio

17.15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA

17.15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Anna del Carmine; 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 3. Hamud: *Danza annamita*; 4. Azzoni: *Romanza senza parole*; 5. Cordova: *Serenatella*; 6. Bolzoni: *Gavotta*; 7. Giuliani: *Merida*.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55-18.5: Dizione poetica di Marga Sevilla Sartorio: «Liriche di Angelo Silvio Novaro».

18.20-19.43 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19 (Roma): Dischi.

19-20.4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.

19.5-19.30 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (francese).

19-20.34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19.20-19.43 (Roma): Musica varia.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40: Trasmissione da Genova:

UNA VISITA ALLA MOSTRA DEL MARE

Impressioni sulla Mostra e sullo Stadio del Nuoto

Canti del mare

eseguiti dai gruppi corali popolari di Cornigliano, Genova, Napoli e Venezia

21.30: Cronache italiane del turismo.

21.40:

Concerto di Musica da camera

CON IL CONCORSO DEL SOPRANO GIANNA PEREA LABIA E DEL PIANISTA ENRICO ROSSI VECCHI

1. Schubert: *La rosellina*.

2. Max Reger: *Ninna-nanna*.

3. Sibella: *Girometta*.

(soprano GIANNA PEREA LABIA)

Beethoven: a) *Sonata*, op. 110: Moderato cantabile molto espressivo. Allegro molto.

Adagio ma non troppo. Fuga; b) *Bagatella*; c) *Danze scozzesi*.

(pianista ENRICO ROSSI VECCHI)

1. Scarlatti: *Le violette*.

2. Mozart: *Allietta*.

3. Bellini: *Capuleti e Montecchi*, aria.

(soprano GIANNA PEREA LABIA)

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).

23: Giornale radio.

23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 556 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kc. 1238 - m. 235,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Mendelssohn: *Concerture* del «Sogno di una notte d'estate»; 2. Malatesta: *Poemetto della foresta dalla fiaba* «Cappuccetto rosso»; 3. Artok: *Kol Nidrei*; 4. Niemann: *Snite moderna di danze*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: «SCENETTE FAMILIARI» (offerte dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13.20: ORCHESTRA diretta dal M^{re} NICOLA MOLETTI.

1. Grilli: *Soldati gai*; 2. Strauss: *Vita d'artista*; 3. De Michel: *Bebe e il suo ragimento*; 4. Martini: *La nostra Milano*, canzoni lombarde; 5. Mohr: *Vaspetto stasera*; 6. D'Anzi: *Cuore a cuore*; 7. Bonavalentia: *Lo stornello delle violette*; 8. Kramer: *Quando passa Manolita*.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Dischi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Alberto Casella: *Silabario di poesia*; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagogni (vari); (Bolzano): La Zia dei perché e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17.15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40: Trasmissione da Genova: Una visita alla Mostra del mare (vedi Roma).

21.30:

La reginetta delle rose

Operetta in 2 atti e 4 quadri di G. FORZANO

Musica di RUGGERO LEONCAVALLO

diretta dal M^{re} TITO PETRALIA

(Vedi quadro).

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 21.30

LA REGINETTA DELLE ROSE

Operetta in due atti e quattro quadri di G. FORZANO

Musica di RUGGERO LEONCAVALLO

Personaggi:

Liliana		Dolore	Ottani
Anita		Alfa	Margini
Mikela		Anna	Cattana
Max		Vincenzo	Capponi
Dani Peiro		Giuseppe	Bravura
Gi		Ricardo	Masucci

Mastro Direttore d'Orchestra:
 TITO PETRALIA

Nell'intervallo: Renzo Sacchetti: «Sanità di voi nell'Alpe italiana», conversazione, 23-23.15: Giornale radio, 23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Notizie varie o Musica varia.

13.10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dall'IMPERIA - DENTIFRICIO).

13.20: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano).

13.50-14.15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16.20: Dischi.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Wassil: *Al-Wherese*, intermezzo; 2. Franco Alfano (Gau-
 witz): *Danze Romane* N. 1-2-3-4; 1. Lunetta: *Sognami*, tango; 4. Di Dio: *Notte stellata*, serenata; 5. Gomes (Billy): *Lo Schiavo*, fantasia parte 1^a;

6. Rampoldi: *Mamme mammine*, fox lento.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

Concerto variato

1. Bottesini: *Gran duetto concertante* per violino e contrabbasso con accompagnamento di pianoforte (violinista Teresa Porcelli, Raitano - contrabbasso Arturo Gaggioli).

2. Donizetti: *Linda di Chamounix*, «Ella e un giglio di puro candore» (basso Agostino Oliva).

3. a) Catalani: *Loreley*, «Nel verde maggio»; b) Massenet: *Manon*, «Dispar vision» (tenore Salvatore).

4. a) Sgambati: *Visione*; b) Pizzetti: *La madre al figlio lontano* (soprano Lya Morasca).

5. Gounod: *Faust*, «Sono qui», duetto atto I (tenore Pollicino - basso, Oliva).

6. De Falla: *Danza spagnola* (violinista Teresa Porcelli Raitano).

LUNEDÌ

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano

Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano

Ore 13.10

SCENETTE FAMILIARI

di Giovanni Bertinetti

Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI

IMPERIA - Grugliasco (Torino)

Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso

MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

ZAMPIRONI FIDIBUS
 UNICI DISTRIBUTTORI
 DELLE
 ZANZARE
 ESIGETE
 QUESTA MARCA
 ZAMPIRONI
 Richiedeteci presso tutti i
 Fornaciati, Droghieri, Tabaccai, ecc.

C R O C C I

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

**STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TEN-
DERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI**

Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XI Settembre, 233. NAPOLI, Via Christiano, 6/bis
BONA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Rocco) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
PALERMO, Via Marone (angolo via Cavour)

STRASBURGO

kc. 859; m. 328,6; kW. 120
18,15: Radio-concerto.
19,15: Musica riprodotta.
20,15: Programma variato
20,45: Come Radio Pa-
rigi.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Musica da camera -
Musica di films - Con-
certo orchestrale.
18,55: Tirolesse - Orche-
stra viennese - Musica da
ballo - Concerto variato.
20,10: Musica da camera
- Canzoni e melodie -
Concerto - Fantasia.
22: Moretti: Selez. da
Simone e Jatta così.
22,40: Musica spagnola -
Musica di films - Musica
da jazz - Operette.
23,55-0,30: Notiziario -
Musica brillante - Musi-
ca militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18: Come Stoccarda.
19: Concerto vocale con
orchestra.
20,10: Concerto orche-
strale e vocale registr.
21,15: Concerto mozartiano.
21,40: Concerto in re
maggiore per violino e
orchestra; 2. Notturno
per quattro orchestre.
22,40-24: Come Breslavia.

BERLINO

kc. 841; m. 357,7; kW. 100
18: Concerto di dischi.
19,15: Concerto di piano:
Arie di danza.
20,10: Come Breslavia.
22,30-24: Concerto stru-
mentale e vocale: 1. Wil-
lem de Boer: Manoscritti
di ignoti maestri oland-
esi del sec. XVII (vio-
lino e piano); 2. *Lieder*
per soprano; 3. *Musica*
a) *Edward-Rallade* op. 10,
b) *Rapsodia* in sol mi-
nore op. 79 (piano); 4.
Lieder per baritono; 5.
Mozart: *Fantasia* in do
minore (piano); 6. *Stie-*
beltz: Sonetto per piano;
7. *Thuille: Sonata* per
violino e piano in mi
minore.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100
17: Concerto variato.
18: *Lieder* per soprano.
20,10: Serata brillante di
varietà e di danze: Sul
mare.
22,30-24: Concerto va-
riato: 1. Schmidt-Barka:
Eroi della Germania,
marcia; 2. Gade: *Nach-
ridinge an Ostian*; 3. We-

ber: *Melodie dell'Obbe-*
ron; 4. Grieg: *Marcia* in
omaggio del *Sigurd Jor-*
sallari; 5. Ciaikovski:
Capriccio italiano; 6.
Geisler: *Per terre e mari*
sulte; 7. Liszt: *Rapsodia*
ungherese n. 9; 8. Lau-
tenschläger: *Jubel* an
Trübel; valzer; 9. Män-
necke: *Voran die Regi-*
mentsmusik, marcia.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18: Come Stoccarda.
19: Musica da camera.
20,10: Programma varia-
to: *Kassenga della set-*
tuna.
21: Concerto di musica
popolare e brillante.
22,20: Schubert: *Sonati-*
ne in re maggiore e in
la minore per piano.
23-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
18: Come Stoccarda.
19: Concerto di *Lieder*.
20,10: Come Lipsia.
22,20: Come Breslavia.
24-24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100
18: Come Stoccarda.
19,5: Programma varia-
to: L'erbario.
20,10: Concerto dedicato
a Weber: 1. *Leyer und*
Schwert, per coro ma-
schile; 2. *Kampf und*
Sieg, cantata per soli,
coro e orchestra.
21,10: Varietà e danze.
22,40-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
18: Concerto di *Lieder*.
19: Concerto di dischi.
20,10: Musica da camera:
1. Beethoven: *Trio* op. 1,
n. 2; 2. Mozart: *Trio* con
piano in sol maggiore.
21: Jochen Huth: *I quat-*
tro compagni, commedia
(adatt.).
22,20: Concerto di pia-
no: Chopin: 1. *Valzer* in
do diesis minore; 2. *Ag-*
turno in fa diesis mag-
giore; 3. *Valzer* in la
bemolle maggiore.
23-24: Concerto orche-
strale da Bad Charlott-
tenbrunn: 1. Ciaikovski:
Capriccio italiano; 2.
Geisler: *Per terre e ma-*
rie; 3. Liszt: *Rapsodia un-*
gherese n. 9; 4. Lauten-
schläger: *Jubel und*
Trübel; 5. Männecke:
Voran die Regimentsmu-
sik.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18: Come Stoccarda.
19: Trasmissione folclo-
ristica.
20,10: Concerto dell'or-
chestra della stazione
con cant.: 1. Weber:
Overture del Signore
degli spiriti; 2. Canto:
3. Plüddemann: *Il viag-*
gio di notte del cavalle-
re Kurt; ballata; 4. d'Al-
bert: *Preludio dell'Ad-*
do; 5. Canto; 6. Ber-
lioz: *Garnement romano*,
ouverture; 7. Canto; 8.
Strauss: *Overture dello*
Zingaro barone; 9. Can-
to; 10. Strauss: *Carzard*
dal Cavaliere Pasman,
11. Canto.
22,30-24: Come Breslavia.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18: Programma variato.
19: Orchestra, soli e re-
citazione.
20,10: Serata musicale
variata: *Operette e film*
sonori.
22-24: Lortzing: *Scene*
dell'Armato (dischi).

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 160
18: Concerto di musica
brillante e da ballo.
19,10: Concerto di dischi.
21: Kusterer: Selezione
dell'opera il servo di due
signori.
22,30: *Lieder* per coro.
23: Musica brillante.
24-24: Concerto notturno:
1. Berlioz: *Overture di*
Benvenuto Cellini; 2.
Debussy: *Suite bergama-*
sque; 3. Massenet: *Scene*
mitrache; 4. Strauss:
a) *Overture del Prin-*
cipe Matusalem; b) *Me-*
lodie di Una notte a Vi-
nezia; c) *Melodie del Pi-*
nistrello; d) *Sul bel Da-*
nubio azzurro.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 300; kW. 150
19,5: Concerto per Banda.
20: Delafield: *Vicenza*,
radiocommedia dalla no-
vella di Anstey.
21,15: Conc. per piano,
22,15: Concerto orche-
strale diretto da Ray-
boud: 1. Bizet: *Overtu-*
re di Diamante; 2.
Pierne: *Quattro pezzi da*
Ramuntcho; 3. Wolf-
Ferrari: *Suite-concertino*
per fagotto solo, archi e
corni; 4. MacDowell: *I*
aracanti; 5. Arbos: *Min-*
natura spagnola, suite.
23,15: Musica da ballo
(Synsday Lipton).
23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
19,5: Banda militare.
20: Concerto d'organo:
Melodie del cielo.
21,10: Concerto corale.
21,30: Musica brillante e
musica viennese.
22,30: Musica da ballo
(Synsday Lipton).
23,40-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70
19,5: Come Droitwich.
20: Musica brillante: *Se-*
rene estive.
20,40: Conc. di organo.
21,25: Concerto di dischi.
21,35: Varietà: *Radio Ti-*
me.
23,30-24: London Regio-
nal.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 655; m. 437,3; kW. 2,5
18,10: Canzoni popolari.
19,30: Conc. orchestrale.
22,20-23: Conc. ritrasm.
LUBIANA
kc. 257; m. 569,3; kW. 5
19,50: Musica di dischi.
20,30: Trasmissione da
Belgrado.

AVETE TROVATO? LA TROVATA?



Se si tratta di una frase, misurate la leggibilità, ascol-
tate il suono, provatene la capacità di ricordo. E badate
che serva realmente allo scopo: divulgare i pregi esclusivi
di Salitina M. A., della quale il Senatore Queirolo ha rito-
vato la migliore impressione « per la sua purezza, per il
suo gradevole sapore, per la benefica azione che essa, per la sua co-
posizione minerale, ha nei disturbi dispettici e in quelli del ricambio
organico ». Voi avete capito che non si tratta di uno dei soliti surrogati
o polveri che sviluppano solo anidride carbonica e dilatano lo stomaco.
Ma di una bevanda di regime veramente dissoluta e benefica che
piace per il suo sapore e fa bene per il suo contenuto di magnesio,
calcio, sodio, e dei preziosissimi sali di litio solventi dell'acido urico.
Cercate e troverete, e vincerete la « gara intellettuale ».

Le frasi, i moti e le idee suggerite diventano proprietà dello
Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto, il quale potrà valersene
nel modo che riterrà opportuno.

1° premio	L. 5000
2° premio	" 2000
3° e 4° premio (caduno)	" 1000
5° e 6° premio, apparecchio radiorecente a 5 valvole " Vittoria " della WATT Radio Torino, tasse com- prese, valore	" 950
7° 8° 9° e 10° premio apparecchio radio a 3 valvole WATT, il più diffuso in Italia, valore	" 550
11° 12° 13° e 14° (caduno)	" 250
dal 15° al 114° scatola "Prodotti FIM" Augusto Bo, Torino (pastelli Tavolozza ad acquerello, 20 matite per stenografo colorate copiate, porta penna, inchio- stri), valore	" 30

Se la genialità

non è la vostra dote prima, non disperate. Potrete sempre vincere
partecipando al **Secondo**

Concorso

Per partecipare a questo se-
condo Concorso, anch'esso do-
tato di ricchi premi, è suffi-
ciente inviare alla S.I.P.R.A. (Concorso SALITINA M. A.),
via Bertola, 40, Torino, uno
o più frontispizi sui quali il
Concorrente è invitato ad in-
dicare semplicemente il nume-
ro presuntibile di cartoline che
perverranno alla S.I.P.R.A.,
con il consiglio, la frase o la
trovata richiesta dal primo
Concorso.

Al 1° 2° 3° 4° classificato un apparecchio radio a 5 valvole " Vittoria ", valore	L. 950
Al 5° 6° 7° 8° 9° 10° 11° 12° 13° 14° classificato un appa- recchio radio a 3 valvole WATT, valore	" 550
Dal 15° al 415° classificato una scatola "Prodotti FIM" contenente: 24 matite per disegnatori e per Ufficio colorate e copiate, inchiostrici atlografici da scri- vere e disegnare, colla Palmatina, astuccio pastelli, Tavolozza ad acquerello della centenaria Ditta AU- GUSTO BO, Fabbrica inchiostrici e matite di Torino, produttrice della Mattita Italiana di classe.	" 30

A parità di merito saranno dichiarati vincitori i frontispizi perve-
nuti materialmente prima alla S.I.P.R.A.

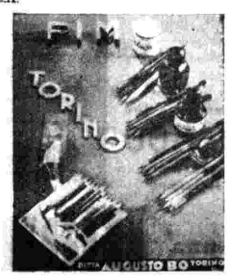
Lo spoglio di questo secondo Con-
corso verrà effettuato alla presenza
di un Regio Notaro.

Il tempo utile per partecipare s'ha
al primo come al secondo Concorso
scade improvvisamente alle ore 24
del giorno 9 agosto 1936-XIV.

Il risultato dei due Concorsi verrà
annunciato dalla Radio il giorno 30
agosto ed il nome dei Concorrenti,
dichiarati vincitori dei principali
premi, verrà pubblicato su questo
giornale.

SALITINA M. A.

Stabilimenti Chimico-Farmaceutici
MARCO ANTONETTO - Torino



ZAMPIRONI

UNICI
DISTRIBUTORI
in
Italia
ZANZANI

ZAMPIRONI

ESIGETE
QUESTA MARCA

Richiedeteci presso tutti i
Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

FIDIBUS

(INSETTIFUGHI)

Evidentemente durante la notata fortuita sopratensione verificatasi nelle rete di distribuzione qualche organo interno del suo ricevitore è stato danneggiato. Occorre pertanto che ella provveda a far eseguire un'accurata verifica da un buon tecnico, meglio se rappresentante della Casa costruttrice. Nel caso che la tensione locale presenti spesso simili oscillazioni, sarà utile l'adozione di un apposito regolatore di tensione.

DUECENTOTRENTATREESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDÌ

7 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
Bari I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
O Bari II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
Torino II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. LEVITI).

13.20: ORCHESTRA MANCINI: 1. Siede: *Bambole e fantocci*; 2. Colonne: *Canzone meditazione*; 3. Leoncavallo: *Pagliacci*; fantasia; 4. Ackermann: *Melodia incantevole*; 5. Lehar: *Il conte di Lussemburgo*; fantasia; 6. Benatsky: *Io ho un indirizzo a Berlino*, canzone.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 13).

16.30 (Roma-Napoli): Dischi; (Bari): Lavinia Terrotoli Adams: *Il salotto della signora*; «Economia domestica».

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio.

17.15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON: 1. Frustaci e Cherubini: *Se fa quello che se po'*, canzone satirica romana (Gino Del Signore); 2. Cioffi e Zambelli: *Signorina dagli occhiali neri*, canzone comica (comico Aldo Fabrizi); 3. Sperino: *La morettera*, caricola (xilofonista Eyerist e il suo Sestetto Vagabondo); 4. Rolizzi e Fouché: *Tristezza*, canzone tango (Nino Fontana); 5. Mari e Gragnani: *Se il tuo amore*, canzone dal film; 6. Bertoldo Bertoldino e Cacasenno (Emilio Livri); 7. Stajano: *El bandolero*, passo doppio (Quintetto Campestre Cetra); 7. Fouché e Rolizzi: *Allegria*, canzone marcia (Vincenzo Capponi e coro); 8. D'Ardena: *Valzer di mezzogiorno*, valzer (xilofonista Eyerist e il suo Sestetto Vagabondo); 9. Frustaci e Cherubini: *Ner paese de la luna*, canzone romana (Gino Del Signore); 10. Avanzé e Petralia: *Lascia dir, lascia fare*, canzone fox (Vincenzo Capponi).

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55-18 (Roma): Segnale per il servizio radiotelegrafico trasmesso dalla Scuola Feruccio Cesi.

18.20-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19 (Roma): Dischi.

19-20.4 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicati vari.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache del dopolavoro - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.

19-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 13).

19.20-19.43 (Roma): Musica varia.
19-20.34 (Roma II) MUSICA VARIA - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19.44-20.4: Notiziario in lingua francese.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20.40:

Il cuore e il mondo

Commedia drammatica in tre atti
di LORENZO RUGGI

Personaggi:

I padroni di casa:

Sor Gigi Premeno, detto in famiglia
zio Gigi Achille Maieron
Mamma Candida Vittorina Benvenuti
Zia Carlotta Bella Starace Sainati
Paolo Franco Becchi
Lucia Tina Paterno

Gli ospiti:

Dolly Irma Gramatica
La contessa Elvira Premeno, Evelina Paoli
Il conte Giancarlo Premeno, soprannominato
Giancarlone Gustavo Confalonieri
L'ingegnere del Catasto Armando Alceio

I servi:

Agostano, cameriere campagnolo
Felicé Romano
Caterina, cuoca, soprannominata
Caterina di Russia Dina Ricci
Olimpia «La Strappazona» novizia
in prova Adelaide Gobbi

Voci interne:

La voce del Marchese della Cisterna N. N.
La voce del postino N. N.

Direzione artistica di G. GHERARDI
(Regia di ALDO SILVANI)

22.15: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23: Giornale radio.

23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 815 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kW. 1 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 230,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^{re} I. CULOTTA: 1. Noack: *Parata militare*; 2. Liment: *Alla casentinese* (dagli Acquerelli folcloristici); 3. Marinuzzi-Culotta: *Festa popolare*, dalla «Suite siciliana»; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 5. Cardone: *Ridda di streghe*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. LEVITI).

13.20: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Recitazione.

17.15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (Vedi Roma).

17.50-17.55: Bollettino presagi.
17.55-18.5: Emilia Roselli: «Argomenti femminili».

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,45

SERATA BELLINIANA

PARTE PRIMA:

Brani dall'opera:

LA SONNAMBULA

Dramma di FELICE ROMANI

Atto I - Scena prima: Cava d'introduzione e cavatina di Lisa: «Tutto è gioia, tutto è festa»
Scena terza: Cavatina di Amina: «Come per me sempre»
Scena quinta: Recitativo e duetto Amina-Elvino: «Perché, l'angel ti dona»
Scena sesta: Recitativo e cavatina di Rodolfo: «Vi ravviso o laggi ameni»
Scena settima: Duetto di Amina-Elvino: «A un geloso del zefiro errante»

Interpreti:

Il conte Rodolfo Antonio Righetti
Amina Mercedes Casir
Elvino Aldo Simone
Lisa Lina Amare
Alessia Giuseppe Bravera

PARTE SECONDA:

Brani dall'opera:

NORMA

Dramma di FELICE ROMANI

Atto III - Scena seconda e terza: Duetto Norma-Aldighis: «Mira a Norma»
Atto IV - Scena sesta: Duetto Norma-Clotilde: «El tocan»
Scena settima: Cava e duetto, guerra e scena Polliano-Domenico Norma.
Scena prima: Duetto Norma-Polliano: «Io mi muovo all'un tu sei»
Scena ultima: Concertato finale

Interpreti:

Polliano Giovanni Voyer
Orsino Antonio Righetti
Norma Fidele Campagna
Aldighis Cleo Elmo
Clotilde Liana Avogadro

PARTE TERZA:

Brani dall'opera:

I PURITANI

Dramma di CARLO PEPOLI

Atto I - Scena quarta: Duetto Elvira-Giorgio: «O amato mio»
Scena quinta: Arioso di Arturo: «A te o cara» e concertato.
Atto II - Scena quarta: Duetto Giorgio-Ricardo e il rival salta la del...
Atto III - Scena seconda: Duetto Elvira-Arturo: «Vieni fra queste braccia»
Scena finale: Quartetto Elvira-Arturo-Ricardo-Giorgio: «Fredda morsa da me tradita» e concertato.

Interpreti:

Sir Giorgio Antonio Righetti
Lord Arturo Talbo Aldo Simone
Sir Riccardo Forth Francesca Valentini
Elvira Mercedes Casir

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

UGO TANSINI

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura della U.N.P.A.

20.40: Cenni sulle opere di Bellini.

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Serata belliniana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

UGO TANSINI

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Eugenio Bertuetti: «Ricordando Petrolini», conversazione.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

ZAMPIRONI FIDIBUS
UNICI RIFATTORI DELLA ZANZARI
INSETTIFUGHI
ESIGETE
ZAMPI-RONI
Riducete i vostri mali e
formicidi, dregini, tabacchi, etc.

MARTEDÌ

7 LUGLIO 1936 - XIV

PALERMO

Kc. 565 - m. 331 - kW. 3

- 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13.10: Notizie varie o Musica varia.
 13.10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. LEFFI).
 13.20: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mozart: Minuetto; 2. Lalo: Andante della sinfonia spagnola; 3. Szokoll: La moglie per un affare, fantasia; 4. Mancinelli (Culotta): Cleopatra, scherzo-orgia; 5. Russo-Amico: Canzone amorosa, intermezzo; 6. Filippini: Canzone amorosa, intermezzo; 7. Grecco: Tango.
 13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
 16.30: Il salotto della signora: Costanza Notarbartolo: «Flocco bianco».
 16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.
 17: Giornale radio.
 17.15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHONE (Vedi Roma).
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4: MUSICA VARIA - Comunicazioni varie - Dischi.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio. - Bollettino meteorologico.
 20.30: Conversazione a cura dell'UN.P.A.
 20.40:

Il cuore e il mondo

Commedia in tre atti di L. RUGGI
 (Vedi Roma)

22.15-23.30: MUSICA DA BALLO.
 23-23.15: Giornale radio.

RADIO CONCORSO
 PROFUMO AZAR L.E.P.I.T.
 DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13,10

III.

I FIORI DELLA NOTTE

LE LEGGENDE

DELLA ROSA BIANCA E DEL GELSOMINO



(Vedere le norme
 a pag. 43 del pre-
 sente numero).

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- Kc. 592; m. 506.8; kW. 100
 19.30: Concerto di musica popolare austriaca e viennese.
 22.10: Musica da camera (quartetto Sedlak con Vittorio Barilli); 1. Wagner: Quartetto in mi minore; 2. Beethoven: Quartetto in do magg. op. 59 n. 3.
 23.25-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

- Kc. 620; m. 483.9; kW. 15
 20: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: Coriolano, valzer; 2. Beethoven: Concerto in mi bemolle maggiore, op. 73 per piano e orchestra; 3. Wagner: Preludio del primo atto del Lohengrin; 4. Wagner: Scena delle campane dal Parsifal; 5. Wagner: Ouverture del Rienzi.
 21.15: Concerto sinfonico di valzer: 1. Gounod: Valzer del Faust; 2. Ciaikovski: Valzer dei fiori; 3. J. Strauss: Il bel Danubio azzurro, valzer; 4. Ravel: Valzer.
 22.10: Dischi richiesti.
 22.55: Liszt: Christus vincit.

BRUXELLES II

- Kc. 932; m. 321.9; kW. 15
 20: Programma variato: 1. Millocker: Ouvert. dello Studente povero, 2. Canto; 3. Philips: Arabesco; 4. Conc. di pianisti; 5. Radio-recita; 6. Makeben: Fantasia sulla Dabarry; 7. Canto; 8. Concerto di pianisti; 9. Canto.
 22.10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- Kc. 638; m. 470.2; kW. 120
 18.20: Musica a Venezia.
 19.10: Come Bratislava.
 20: Concerto di ouvertures celebri: 1. Beethoven: Leonora n. 3, suv.; 2. Weber: Ouverture del Frasco cacciato; 3. Smetana: Preludio al secondo atto del Bacic; 4. Fibich: Introduzione all'atto secondo dell'Inferno; 5. Smetana: Il muro del diavolo, preludio; 6. Wagner: Ouverture del Tannhäuser.
 21.15: Trasm. da Brno.
 22.15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

- Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5
 18.10: Piano e canto.
 19.10: Progr. variato.
 20: Trasm. da Praga.
 21.15: Trasm. da Brno.
 22.30-23: Mus. di dischi.

BRNO

- Kc. 922; m. 325.4; kW. 32
 18.20: Piano e canto.
 19.10: Come Bratislava.
 20: Trasm. da Praga.
 21.15: Musica da camera: Beethoven: 1. Serenata, op. 8, per violino, viola e cello; 2. Quartetto, op. 18, n. 1.
 22.15: Musica di dischi.

KOSICE

- Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6
 19.10: Come Bratislava.
 20: Trasm. da Praga.
 21.15: Trasm. da Brno.
 22.30: Come Bratislava.
 MORAVSKA-OSTRAVA
 Kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2
 19.10: Come Bratislava.
 20: Trasm. da Praga.
 21.15: Trasm. da Brno.
 22.15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

- Kc. 238; m. 126.1; kW. 60
 20: Concerto di piano.
 20.20: Radiocommedia.
 22.20: Concerto di dischi.
 22.30: Musica da camera: Brahms: Trio per piano, violino e cello in si maggiore op. 8.
 23-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

- Kc. 1077; m. 278.6; kW. 25
 20.30: Come Lyon la Doua.

GRENOBLE

- Kc. 583; m. 514.6; kW. 15
 17.30: Radio-orchestra.
 20.30: Trasmissione dal Teatro Odéon (da stabilire).

LILLA

- Kc. 1213; m. 247.3; kW. 60
 19: Musica di films.
 20.15: Musica riprodotta.
 20.30: (La Comédie Fran-

Il risultato del 6° ed ultimo

CONCORSO FOTO-RADIOFONICO FERRANIA

verrà pubblicato nel prossimo numero
 del «Radiocorriere».

casse: Guiraud: Le bon-
 heur du jour, com-
 media in 4 atti.

LYON-LA-DOUA

- Kc. 648; m. 463; kW. 100
 20.30: Trasmissione Fe-
 derale - Concerto corale
 e orchestrale diretto da
 Waesegers: 1. Canto;
 2. Mendelssohn: Sinfonia
 n. 5, Reformation;
 3. Stravinski: L'uccello
 di fuoco; 4. Dukas:
 L'apprendista stregone;
 5. Canto.

MARSIGLIA P.T.T.

- Kc. 749; m. 400.5; kW. 120
 17.30: Concerto variato.
 19.30: Radio-concerto.
 20.30: Come Lyon la
 Doua.

PARIGI P. P.

- Kc. 959; m. 312.8; kW. 60
 18.42: Musica di dischi.
 19.45: Musica riprodotta.
 20.15: Programma var.
 21.10: Chopin e la sua
 poesia (musica e comen-
 to).
 22.5: Musica d'opere.



Specialmente d'estate, quando il
 caldo è intollerabile e la sete si
 fa tormentosa, l'IDROLITINA su-
 perlitosa diuretica gradevolissima
 acqua da tavola è da preferirsi ad
 ogni altra bevanda, perchè al de-
 lizioso sapore unisce preziose qua-
 lità curative contro gli attacchi del-
 l'acido urico e perchè facilita le
 funzioni digestive e quelle renali.



• 30.000 medici
 d'Italia usano e
 consigliano la
 IDROLITINA



IDROLITINA

SUPERLITOSA DIURETICA - SCIOGLIE L'ACIDO URICO

Fate una prova a nostre spese

In 20 minuti in maniera sicura e segreta potete eliminare completamente i capelli bianchi usando la

MISTURA RINOVA

La MISTURA RINOVA dona una colorazione naturalissima ai vostri capelli ed una sola applicazione dura per lunghissimo tempo.

Sembrebrate più giovane di dieci anni. Mandandoci entro dieci giorni L. 3 anche in francobolli (per le spese di spedizione) vi faremo avere completamente gratis una scatola di RINOVA sufficiente per la prova.

Specificare il colore desiderato.

ANGELO VAJ - Sez. R. - PIACENZA

22.30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.

18.30: Concerto orchestrale.

19.30: Concerto orchestrale.

20.30: Trasmissione Federale - Vedi Lyon la

Donna.

PARIGI TORRE EIFFEL

18.55: m. 206; kW. 5

20.30: (dal Teatro Odéon)

Da stabilire.

RADIO COTE D'AZUR

18.12: m. 235.1; kW. 2

19.30: Concerto orchestrale.

20.15: Musica riprodotta.

21.30: Radiocorriere.

22.15: Trasmissione da

Monte Carlo.

RADIO PARIGI

18.12: m. 1648; kW. 80

19.30: Concerto sinfonico.

20.45: La Gazzetta di

Montmartre; Ricordi di

Saxier Privas.

22.45: Musica da ballo.

23.15-4.15: Concerto di

musica leggera; 1. Bo-

is; Les forains; 2. Fi-

lipuccini; Serata di festa

all'Havana; 3. Farbach;

Addio all'Ungheria; 4.

Rubinstein; Danza degli

sposi; 5. Cléric; Saut à

la corde; 6. Chaminade;

Serenata spagnola; 7.

Kathey; Campanie del

villaggio; 8. Waldeufel;

Berceuse.

RENNES

18.10: m. 288.5; kW. 40

19.30: Musica di dischi.

20.30: Come Lyon la

Donna.

STRASBURGO

18.30: m. 345.2; kW. 120

17.30: Concerto variato.

18.45: Musica di dischi.

20.15: Programma variato.

20.30: Come Lyon la

Donna.

TOLOSA

18.30: m. 328.6; kW. 60

19.30: Musica da camera -

Opere - Orchestra -

Soli diversi.

19.30: Musica di films -

Canoni - Musette -

Concerto variato.

20.25: Musica di films -

Musica militare - Fan-

tasia.

22: Gounod; Selez. dal

Faust - Musica da ballo

- Orchestra viennese.

23.30: Opere - Or-

chestra argentina - Mu-

sica di films - Fantasia

- Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

18.30: m. 331.9; kW. 160

19.30: Come Monaco.

18.30: Come Koepigw-

sterhausen.

19.15: Concerto di dischi

(piano).

20.10: Come Francoforte.

22.30-24: Concerto di

mandolini e chitarre.

20.10: Conc. orchestrale e strumentale; 1. Berlioz: Ouy. del *Benevenuto Cellini*; 2. Ciaikovski: *Vaccini* per cello e orchestra op. 33; 3. Heliksbeger: *Scena di danze*; 4. Ait: *Suite* per quattro contrabbassi; 5. Doppler: *Fantasia ungherese* per flauto e orchestra, op. 24; 6. Rosbaud: *Pezzo da*

concerto per tuba e orchestra; 7. Casella: *Serenata* per clarinetto, fagotto, tromba, violino e

cello; 8. Canto; 9. Paganini-Liszt: *La caccia*; 10.

Liszt: *Danza dei gnomi*;

11. Rimski-Korsakov: *Frammento di Sheherazade*;

22.30: Come Amburgo.

24-2: Concerto di dischi

(Reger).

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18.30: m. 291; kW. 100

18.30: Concerto di dischi.

18.30: Come Koeningw-

sterhausen.

19.30: Programma variato.

20.10: Serata brillante di

commedie e scene popo-

lari.

21: Concerto di musica

regionale sveva.

22.35: Reinecke: *Trio* per

piano, oboe e corno.

23.25-24: Conc. di dischi.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18.30: m. 1571; kW. 60

18.30: Preparativi per le

Olimpiadi; 1. Hoyer: *Il*

cortice della morte, bal-

lata per coro misto a 4

voci e orchestra da cam-

mera op. 12; 2. Mozart:

Concerto per violino in

re magg. n. 7; 3. Trapp:

Concerto per fantasia

op. 32.

24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

18.30: m. 1500; kW. 150

18.30: Concerto variato.

20.10: Serata brillante di

musica da ballo.

21: Concerto di piano;

Schumann: *Studi sinfonici*, op. 13.

22: Concerto orchestrale

diretto da Heward: 1. Ha-

ndel: *Serie*, ouverture;

2. Haydn: *L'isola deserta*,

ouverture; 3. Mozart:

Divertimento n. 11 in re;

4. Berlioz: *Danza dei*

Silfidi della Democrazia

di Faust; 5. Järnefelt:

Korsholm, poema sinfonico.

6. Humperdinck: *Scena d'amore*

del Mercante di Venezia;

7. D'Indy: *Karadee*, suite;

8. Moszkowski: *Fantasia*

moresca (Boadil).

23.15: Musica da ballo

(Sydney Kytel).

23.30-24: Danze (dischi).

LIPSA

18.30: m. 382.2; kW. 120

18.30: Concerto di dischi.

18.30: Come Koeningw-

sterhausen.

19.30: Concerto di dischi.

20.10: Come Breslavia.

21.15: Come Berlino.

22.30-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA

18.30: m. 405.4; kW. 100

18.30: Concerto variato.

18.30: Come Koeningw-

sterhausen.

19.30: Concerto variato.

20.10: Programma variato

in occasione dell'inaugura-

zione della stazione

radio di Bayreuth.

21.10: Varietà (registr.).

22.35: Spilling: *Trio con*

piano op. 8.

23-24: Concerto da Bayreuth: 1. Rattke: *Welterleuchten*, marcia; 2. Kermabach: *Suite di pal-*

zer; 3. Hasselmann: *Co-*

varina n. 1 (tromba); 4.

Varina; 5. Lincke: *Idillio delle luciole*; 6.

Fetras: Danze e canti del

Tirolo; 7. Teike: *Graf*

Zeppelin, marcia.

STOCCARDA

18.30: m. 522.6; kW. 100

18.30: Come Koeningw-

sterhausen.

19.30: Concerto di danze e

Lieder antichi.

20.10: Serata brillante di

varietà e di danze.

21.10: *Volksender*.

22.30: Concerto di *Lied-*

er.

22.45: Conc. orchestrale

sinfonico; 1. Hoyer: *Il*

cortice della morte, bal-

lata per coro misto a 4

voci e orchestra da cam-

mera op. 12; 2. Mozart:

Concerto per violino in

re magg. n. 7; 3. Trapp:

Concerto per fantasia

op. 32.

24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

18.30: m. 1500; kW. 150

18.30: Concerto variato.

20.10: Serata brillante di

musica da ballo.

21: Concerto di piano;

Schumann: *Studi sinfonici*, op. 13.

22: Concerto orchestrale

diretto da Heward: 1. Ha-

ndel: *Serie*, ouverture;

2. Haydn: *L'isola deserta*,

ouverture; 3. Mozart:

Divertimento n. 11 in re;

4. Berlioz: *Danza dei*

Silfidi della Democrazia

di Faust; 5. Järnefelt:

Korsholm, poema sinfonico.

6. Humperdinck: *Scena d'amore*

del Mercante di Venezia;

7. D'Indy: *Karadee*, suite;

8. Moszkowski: *Fantasia*

moresca (Boadil).

23.15: Musica da ballo

(Sydney Kytel).

23.30-24: Danze (dischi).

LIPSA

18.30: m. 382.2; kW. 120

18.30: Concerto di dischi.

18.30: Come Koeningw-

sterhausen.

19.30: Concerto di dischi.

20.10: Come Breslavia.

21.15: Come Berlino.

22.30-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA

18.30: m. 405.4; kW. 100

18.30: Concerto variato.

18.30: Come Koeningw-

sterhausen.

19.30: Concerto variato.

20.10: Programma variato

in occasione dell'inaugura-

zione della stazione

radio di Bayreuth.

21.10: Varietà (registr.).

22.35: Spilling: *Trio con*

piano op. 8.

23-24: Concerto da Bayreuth: 1. Rattke: *Welterleuchten*, marcia; 2. Kermabach: *Suite di pal-*

zer; 3. Hasselmann: *Co-*

varina n. 1 (tromba); 4.

Varina; 5. Lincke: *Idillio delle luciole*; 6.

Fetras: Danze e canti del

Tirolo; 7. Teike: *Graf*

Zeppelin, marcia.

STOCCARDA

18.30: m. 522.6; kW. 100

18.30: Come Koeningw-

sterhausen.

19.30: Concerto di danze e

MARTEDÌ

7 LUGLIO 1936 - XIV

SVEDZIA

STOCOLMA

kc. 704: m. 426.1: kW. 55
19.30: Concerto di musica brillante e popolare (prog. da stabilire).
21: Concerto corale.
22-23: Concerto di dischi.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

kc. 556: m. 539.6: kW. 103
19.50: Radiocommedia.
21.10: Liszt: *Sinfonia per il Piano* (orchestra, tenore e coro).
22.15: Programma folcloristico.

MONTE CENERI

kc. 1167: m. 257.1: kW. 15

19.30: Parodie musicali.
20: Mezz'ora con Bob Engel.
20.30: Concerto vocale-strumentale: 1. Mozart: *Ouverture del Flauto magico*; 2. Mozart: *Aria dal Flauto magico*; 3. Weber: *Ouverture del Franco cacciatore*; 4. Weber: *Aria di Agata* dal *Franco cacciatore*; 5. Suppé: *Boccaccio*, potpourri; 6. Giov. Strauss: *Voci di Primavera*; 7. Giov. Strauss:

Lo zingaro barone, potpourri; 8. Giov. Strauss: *Il Pipistrello*, esordio; 9. Zeller: *Il venditore d'uccelli*, potpourri.
22.10: *Cambiando onda* (trasmissione variata).
22.30: «Lo sapevate?».

SOTTENS

kc. 677: m. 443.1: kW. 100

18.45: Danze (dischi).
19.30: Concerto di dischi.
20.10: Musica da camera: 1. Caplet: *Viens une flûte invisible* scoprire; 2. Ronsard: *Due poemi*; 3. Séverac: *Baigneuse au soleil*, per piano; 4. Mendelssohn: *Tre melodie*; 5. Morlacchi: *Fantasia*, per flauto e piano; 6. Guy Ropartz: *Suonano i vesperi*; 7. Massenet: *Martino d'estate*.
20.55 (da Montreux): *Programma variato*.
21.30: Radiorchestra: 1. J. S. Bach: *Toccata in do maggiore*; 2. Rossini: *Serenata*.
22: Musica brillante.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546: m. 599.5: kW. 120
18.50: Conc. per violino
20: Come Vienna
21.50: Musica zingara.
22.55: Musica di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 172: m. 1744: kW. 500
19: Concerto vocale.
20.15: Progr. variato.

MOSCA III

kc. 401: m. 748: kW. 100
22.5: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941: m. 318.8: kW. 12
Il programma non è arrivato.

RABAT

kc. 601: m. 499.2: kW. 25
20: Concerto di dischi.
21.45: Radiocommedia.
22.20: Melodie italiane.
22.30: Musica da ballo.
23-24: Musica araba (d.).

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

MENUHIN SI RITIRA PER DUE ANNI DI STUDIO



Menuhin, decenne, armato di violino, parte alla conquista di New York.

Con un concerto nella immensa Carnegie Hall di New York, i cui posti erano stati esauriti un mese prima della serata, Menuhin si è temporaneamente congedato dal pubblico. Con la sorella Hephzibah si ritira nel suo «ranch», nelle montagne di Santa Cruz in California, per un periodo di raccoglimento e di studio che lo riporterà sul palco alla fine del 1937, quando egli avrà compiuto i 21 anni. In futuro, si proporrà il proprio isolamento per qualche rara trasmissione radiofonica. La sorella quattordicenne segue nella stessa via.

RACHITISMO DEL «JAZZ»

Nato con una vitalità dionisiaca, pieno di promesse, accolto con incoraggiante favore, proprio come un fanciullo-prodigio, il «jazz» bisogna riconoscerlo, non è riuscito ad imporsi come nuova manifestazione della musica. Si è arrestato nel suo sviluppo presentando quella malattia di crescenza che è ben nota ai pediatri. Al «jazz» per imporsi definitivamente, è mancata la varietà la quale non gli potrebbe essere conferita che attraverso la elaborazione lenta e geniale di un solo compositore. E' come una motocicletta condannata ad evolvere perpetuamente sulla stessa pista. Occorrerebbe che intervenisse qualcuno a farla evadere verso la libertà dei paesaggi naturali. L'unico che ha tentato questo è stato Gershwin. Il «jazz» apparve come una creatura ancora imperfetta e macchiata di qualche volgarità, ma vigorosamente vivace e giovane. (Ma la gioventù è una caratteristica transitoria, e quando non progredisce in maturità si immerge nell'infantilismo). Al suo nascere si affermò che quando esso sia contenuto in forme umoristiche e non degeneri in lazzi clowneschi, merita di essere preso in seria considerazione, con possibilità di più alti sviluppi. I meriti che gli si possono riconoscere sono: una saporosa combinazione di timbri, un accenno alla vertigine all'ebbrezza al palpitio all'erotismo; un avviamento allo stato di levità. Eppure con tutte queste interessanti intenzioni esso non ha saputo finora creare qualche notevole influenza spirituale. Con tutta la sua pretesa di originalità egli è prigioniero di un ritmo prestabilito, e condannato ad una andatura obbligatoriamente epitetica. Egli condanna la musica, come il futurismo condanna la poesia e la pittura, a modelli più rigorosamente dogmatici di quanto oserebbe fare la più intransigente delle formule accademiche. Da ciò un senso di monotonia, dopo la sorpresa del primo contatto. Ed è quanto hanno provato quasi tutti gli uditori all'audizione di un intero concerto di «jazz» per quanto eseguito impeccabilmente dalla gioconda banda di scapestrati guidati da Jack Hylton. Inoltre in esso la sonorità degli strumenti è violata; le sue melodie si riducono ad accenti sintetici e draghi nella laguna romantica della musica europea od a ricombinazioni poco geniali di canzonette popolari americane. Lo scenario spirituale da esso proiettato non è che un Ellisio cartone, le sue sorgenti emotive non hanno la purezza delle polle montane, ma l'effervescenza un po' velenosa del «whisky and soda». E' una musica adatta per quelle persone la cui vita è una fructuosa di atteggiamenti e di abitudini. E' un passatempo e forse un incantesimo per coloro che, incapaci a gettare uno sguardo comprensivo o semplicemente ammirativo sull'universo, preferiscono come lo struzzo di nascondere la testa nella sabbia del loro deserto spirituale. Si era un tempo potuto asserire che «la metafisica per non morire si era fatta musica». Ora, invece, si potrebbe proclamare la tendenza ad una concezione fisica, ginnastica della musica. Ci darà forse l'oblio ma non l'estasi.

Tale il verdetto del critico americano Rosenfeld, nel quale abbiamo inserito parecchie nostre «motivazioni» personali.

È DIFFICILE SUONARE IL VIOLINO?

Kreisler aveva sbalordito un principetto tedesco con un'audizione d'ottanta e pochi minuti. Questi gli chiese: «E' dunque molto difficile suonare il violino?». «Niente affatto — gli rispose il concertista — si prende il violino, lo si preme tra il mento e la spalla, poi al momento giusto si pone il dito giusto sul punto esattamente giusto...».

ROG.

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA
CLASSICA ACQUA
PER TOILETTA CHE
NON DISTURBERÀ
IL VOSTRO
PROFUMO
PERSONALE

UN AROMA
DISCRETO
SIGNORILE
CHE SODDISFERÀ
LA PIÙ ESIGENTE
FRA LE PERSONE
ELEGANTI

Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8



Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a L.E.P.I.T.-BOLOGNA

DUECENTOTRENTAQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

8 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 529,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 253,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 23,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).

13,20: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano).

13,30: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).

17: Giornale radio.

17,15-CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: SOPRANO MARIA SERA MASSARA: a) Cesti: Aria di Silandra; b) Cherubini: Demofonte, «Ah che forse ai miei idi»; c) Scariatti: Già il sole del Gange. Pianista GERMANO ARNALDI: Schubert: Sonata in si bemolle maggiore; SOPRANO MARIA SERA MASSARA: a) Zandonati: Notte di Agosto, b) Respighi: Rude evento, c) Zanella: Enigma.

17,15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Peninati Malvezzi: Marcia andalusa; 2. Fillias: Manuel Menendez, intermezzo; 3. Hruby: Fantasia di operette viennese; 4. Becce: Intermezzo lirico; 5. Panizzi: Strimpellata amorosa; 6. Savino: Canzonetta primaveraile.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-19,45 (Milano III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Note sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi. 19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,34 (Roma II): MUSICA VARIA - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): MUSICA VARIA.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Giornale radio - Dischi.

20,40:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} ALCEO TONI
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Alfio Beretta: «I nostri fedeli ascari» - «Nostra corrispondenza dall'A.O.I. (lettura).

Dopo il concerto: Cronache italiane del turismo. 22 (circa):

Il misantropo e il sincero

Commedia musicale in un atto di E. LABICHE
Riduzione e adattamento di FALCONI e BIANCOLI
Musiche di LUIGI MALATESTA

Personaggi:

Lisetta Gina Sammarco
Francesantonio, spazzacamino Marcello Giorda
Evaristo Giorgio Piamonti
Argante Silvio Rizi
Clorinda Adriana de Cristofori
Primo domestico Walter Tincani
Secondo domestico Emilio Calvi

Regia di ALBERTO CASELLA

Dopo la commedia: ORCHESTRA CETRA (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 926 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHES-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Ranzato: Canzone; 2. Canussi: a) Madrigale, b) Canzone da battello; 3. M. Segre: Tempo di bolero; 4. Baldi: Leggenda russa; 5. Perrera: Foglie al vento; 6. Bernini: Visione di sogno; 7. Ostali: Valzer dal balletto Il poeta e la rosa; 8. C. Guarino: Danza drammatica.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).

13,20: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^{re} NICOLA MOLETTI: 1. Dreyer: Marcia tirolese; 2. Strauss: Foglie del mattino; 3. Siede: Guardia notturna cinese; 4. Marengo: Excelsior, fantasia; 5. Stohart: Sogno cubano; 6. N. N.: Tentazione.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizzi: La musica narrata ai piccoli.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA. Violinista GIANNINO CARPI e pianista MARIO ZANTI: 1. Tartini-Polo (cadenza di G. Carpi): Il trillo del diavolo, per violino e piano; 2. Liszt: a) Notturno, b) Polonese, per piano.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicazioni varie.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notizie in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA

ALCEO TONI

PROGRAMMA:

- SCHUMANN: Terza sinfonia in mi bemolle maggiore, op. 97; a) vivace; b) molto moderato; c) andante; d) solenne; e) vivace.
- TONI: a) I fantocchi ribelli; b) Personaggi di fiaba; c) Ouverture.

20,40:

Programma folcloristico

21,40: Conversazione di Lucio D'Ambra.

21,50:

Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza

diretta dal M^{re} ANTONIO D'ELIA

- D'Elia: Ritorno di primavera, marcia sinfonica.
- Respighi: Rossiniana, suite: Capri e Taormina (barcarola e siciliana), Lamento, Intermezzo, Tarantella.
- Chopin: Polacca in la bemolle.
- Mascagni: Cavalleria rusticana, fantasia.
- Mercadante: La schiava saracena, sinfonia.

Nell'intervallo: Dizione poetica di Nino Meloni.

22,45: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23,23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Notizie varie o Musica varia.

13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).

13,20: ORCHESTRA MOLETTI (vedi Milano).

13,50-14,15: Giornale radio - Dischi - Borsa.

16,20: Dischi.

TUTTI I MERCOLEDÌ - ALLE ORE 13,10
DA TUTTE LE STAZIONI

IL GALATEO DELLA SALUTE

Trasmissione gentilmente offerta dallo Stabilimento Farmaceutico

M. ANTONETTO DI TORINO
produttore della Salitina M. A.

il meglio per acqua da tavola.

ZAMPIRONI

FIDIBUS

ESIGETE
QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Richiedeteci presso tutti i
Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

MERCOLEDÌ

8 LUGLIO 1936 - XIV

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE (Vedi Roma).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicati del Dopolavoro.

19-20,4: MUSICA VARIA - Comunicati vari - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} ALCEO TONI

(Vedi Roma)

Nell'intervallo: Conversazione di Alfio Beretta.

Dopo il concerto: Cronache italiane del turismo. 22 (circa).

Il misantropo e il sincero

Commedia musicale in un atto di E. LABICHE

Musiche di L. MALATESTA

(Vedi Roma)

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23,23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

19,30: Varietà viennese: *Das klingende Wien* (8).

20,30: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Christoph: 1. Goldmark: *In primavera*, ouverture; 2. Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore op. 73; 3. Bondeville: *Bal des pendus*, scherzo; 4. Liszt: *Matteo seppia*, poema sinfonico; 5. Ciaikovski: *Ouverture solenne* 1812.

21,30: Concerto di musica viennese.

23,10-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

18,15: Musica da camera.

20: Radiorchestra: 1. Rossini: *Ouverture dell'italiana in Algeri*; 2. Gungl: *Les amourettes*, valzer; 3. D'Ambrosio: *Napoli*, serenata; 4. O'Donnell: *Two Irish sketches*; 5. Févier: *Dout propos*, per violino; 6. Bizet: *Fantasia sulla Carmen*; 7. Böllmann: *Ronda notturna*; 8. Coleridge-Taylor: *Minnehaha*, suite.

21: C. Vildrac: *Le paquebot Tenacity*, commedia in 3 atti.

22,10-23: Mus. di dischi.

BRUXELLES II

18: Musica da camera.

20: Conc. sinfonico: 1. Antonio Vivaldi: *Concerto delle stagioni*, op. 8; 2. Rameau: *Les Indes galantes* (frammenti).

22,10-23: Mus. da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

18,15: Musica da camera.

20,5: Danze dell'epoca del Congresso di Vienna.

20,50: Concerto d'organo: 1. Rheinberger: *Sonata in fa minore*, opera 127; 2. Wiedemann: *Monologo*.

21,15: Concerto variato: 1. Dvorak: *Il contadino furbo*, ouverture; 2. Bohata: *Silhouettes*, per grand'orchestra; 3. Pich: *Impressioni di campagna*, op. 54.

22,15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

18,15: Musica da camera.

20,5: Trasm. da Kosice.

20,55: Moravská Ostrava.

21,15: Trasm. da Praga.

22,30-23: Mus. di dischi.

BRNO

18,15: Musica da camera.

20,5: Quartetto da camera.

20,55: Moravská Ostrava.

21,15: Trasm. da Praga.

22,30-23: Mus. di dischi.

KOSICE

18,15: Musica da camera.

20,5: Concerto di musica e canzoni popolari.

20,55: Trasm. da Praga.

21,15: Trasm. da Praga.

22,30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

18,15: Musica da camera.

20,5: Concerto di piano: Smetana: 1. *Conoiazio-*

ne; 2. *Polec in fa*; 3. *Fantasia concertata su due canzoni popol. ceche*.

21,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

18,15: Musica da camera.

20,30: Concerto vocale di *Lieder* tedeschi.

22,30: Concerto di dischi.

23,30: Musica da camera danese.

23,30-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

18,15: Musica da camera.

20,30: (La Comédie Française). Beaumarchais: *Il barbiere di Siviglia*, commedia in 4 atti.

GRENOBLE

18,15: Musica da camera.

20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

18,15: Musica da camera.

20,30: Dischi richiesti.

20,30: Serata dedicata ai vecchi successi della canzone francese.

LYON-LA DOUA

18,15: Musica da camera.

20,30: Programma variato.

20,30: Trillat: *Dame Loyse, la belle cordière*, radio-recita.

MARSIGLIA P.T.T.

18,15: Musica da camera.

20,30: Concerto variato.

20,30: Radio-teatro.

PARIGI P. P.

18,15: Musica da camera.

20,30: Musica riprodotta.

20,30: Radiorecita: *In correctione*.

21,30: Concerto vocale.

22: Musica brillante ritrasmessa.

22,30: Musica riprodotta.

PARIGI P. T. T.

18,15: Musica da camera.

20,30: Concerto orchestrale.

19,30: Concerto orchestrale.

20,30: Canzoni e melodie.

20,45: Concerto corale.

21,15: Concerto di musica da camera: 1. Chausson: *Quartetto*; 2. Cantor: *Pezzi per cello e piano*; 3. Tartini: *Suave*; 4. Bazelaire: *Gaite* francese.

22: Musica brillante ritrasmessa.

22,30: Musica riprodotta.

PARIGI TORRE EIFFEL

18,15: Musica da camera.

20,30: Concerto orchestrale da Vichy.

RADIO COTE D'AZUR

18,15: Musica da camera.

20,30: Mezz'ora allegria.

19: Radiocconcerto.

20,15: Musica riprodotta.

20,30: Musica brillante.

21,15: Serata di varietà.

22,15 (da Juan les Pins): Jazz e varietà.

RADIO PARIGI

18,15: Musica da camera.

20,30: Concerto sinfonico.

20: Polclore della Provenza.

20,45: Serata teatrale: 1. Chausson: *La cenera*, leggenda radiofonica in 2 quadri; 2. Geo Charles: *I pugiliatori*, radiorecita; 3. Comert: *La sera dell'uragano*, radiorecita.

22,15: Musica da ballo.

23,15-0,15: Concerto di musica leggera: 1. Fall: *Fantasia sulla Principessa dei dollari*; 2. Schmitt: *A la bien-aimée*, valzer; 3. Canto; 4. Debussy: *Danse bohémienne*; 5. Jolowicz: *Ymca*, fantasia orientale; 6.

L.E.P.I.T.
CVM. LENITA TEASPERITAS

L'OCCHIO CHE VEGLIA SU
LA VOSTRA BELLEZZA

Azar Lepit
BOLOGNA



Dvorak: *Mazurek*; 7. Gécourt: *Serenata nella sera*; 8. Novek: *Marionette a mezzanotte*.

RENNES

kc. 1040: m. 288,5; kW. 40
19.30: Musica di dischi.
20.30: Serata letteraria musicale.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120
17.30: Concerto variato.
18.45: Chausson: *Poema*, per violino e orchestra.
19.15: Musette.
20.25: Programma variato.
20.45: Concerto sinfonico: 1. Brahms: *Opere tragica*, op. 81; 2. Max Reger: *Variazioni e fuga su un tema di Mozart*, per orchestra; 3. Brahms: *Sinfonia n. 1* in do minore, op. 68.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Orchestra Canzoni - Musica regionale - Trombe da caccia.
19: Operette - Musica da camera - Chitarra havajana - Silofono.
20.10: Orchestra viennese - Varietà e musica brillante.
21.10: E. Hahn: *Selezione di Ciboulette*.
22: Varietà - Orchestra argentina - Orchestra - Musica di films.
23.40-0.30: Operette - Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18: Come Francoforte.
19: Concerto di dischi.
20.15: Come Stoccarda.
21.5: Concerto di dischi.
22.30-24: Come Colonia.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Come Francoforte.
20.15: Come Stoccarda.
21.5: Radiocabaret (d.).
22.30-24: Varietà folcloristica: Una sera sul Reno.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100
17: Musica brillante.
19: Come Francoforte.
20.15: Come Stoccarda.
21.5: Serata di varietà popolare slesiana.
22.30-24: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18: Musica da camera.
18.40: Concerto di dischi.
20.15: Come Stoccarda.
21.5-24: Grande serata brillante di varietà e di danze. Sul Reno.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 75
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.15: Come Stoccarda.
21.15: Radiocabaret.
22.30: Come Colonia.
23-24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100
18: Come Francoforte.
19: Concerto sinfonico: 1. Cherubini: *Opere dell'Anacreonte*; 2. Weber: *Fantasia sul Franco cacciatore*; 3. Svendsen: *Rapsodia norvegese n. 2*; 4. Smetana: *Vysehrad*, poema sinfonico; 5. Massenet: *Scene pittoresche*.
20.15: Come Stoccarda.
21.5: Varietà musicale: Grandi piccole cose.
22.40-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 157,1; kW. 50
18: Concerto corale di *Lieder*.
19: Concerto di plettri e *Lieder* viennesi.
20.15: Concerto di dischi.
20.45: Per i giovani.
21.5: Varietà musicale.
22.30: Mozart: *Sonata* per violino e piano.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18: Come Francoforte.
19: *Lieder* militari (reg.).
20.15: Come Stoccarda.

E.E. ERGOLESSI - MILANO

VIA TORINO, 48
SUCC. PATTARI, I

Stilografiche e Matite
QUALSIASI MARCA E TIPO



STILOGRAFICHE CON BASE DA
TAVOLO - NOVITÀ
SPECIALE REPARTO RIPARAZIONI

21.5: Knan: *Il regno delle api*, radiocommedia.
22.30-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18: Musica da ballo.
19.15: Trasmissione folcloristica.
20.15: Come Stoccarda.
21.5: Da stabilire.
22.30: Concerto vocale.
23-24: Come Colonia.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,5; kW. 100
18: Come Francoforte.
19: Radiocommedia.
20.15: Per i giovani: J. S. Bach: *Offerta musicale*.
21.5: Concerto di *Lieder*.
21.30: Mussorgski: *Quadrante di un'esposizione* (piano).
22.30: Concerto di *Lieder* e di composizioni strumentali di Hanni Schön.
23.15: Danze (dischi).
24-2: Concerto notturno: 1. Pergolesi: *La sera padrona*, opera; 2. Dittendorf: a) *Sinfonia in do maggiore*; b) *Concerto per cembalo e orchestra d'archi*; c) *Il contadino lico mutato in arca*.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150
18.15: Musica leggera per Quintetto.
20: Musica di films.
20.30: Concerto sinfonico diretto da Hartly: 1. Mozart: *Sinfonia n. 40* in sol minore; 2. Respighi: *Poema autunnale*, per violino e orchestra; 3. Castelnuovo-Tedesco: *La bisbetica domata*, ouverture.
22.10: Concerto variato con arie per baritono.
23.15: Musica da ballo (Lew Stone).
23.30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
20: Concerto di pianoforte: 1. Haendel: *Adagio, allegro e fuga della Suite in fa*; 2. Liszt: a) *Sonetto del Petrarca*, 123, b) *Valzer dimenticato*, c) *Fuochi fatati*; 3. Rachmaninov: *Due preludi*; 4. R. Strauss: *Serenata*.
20.30: Stanelli's Bachelor Party: *Oh yes! Oh Yes! Oh Yeah!*
21.30: Quintetto di arpe.
22.30: Musica da ballo (Lew Stone).
23.40-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 256,2; kW. 70
19: Concerto corale.
19.30: Mac Allan: *The 10.15 Deathbound*, radiodiretta.
20.30: London Regional.
21.30: Concerto di pianoforte: 1. Beethoven: *Variazioni in do minore*; 2. Hummel: *Rondo in mi bemolle*; 3. Rachmaninov: *Preludio in sol*; 4. Debussy: *Jardins sous la pluie*.
22.30-24: London Regional.

riazioni in do minore; 2. Hummel: *Rondo in mi bemolle*; 3. Rachmaninov: *Preludio in sol*; 4. Debussy: *Jardins sous la pluie*.
22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 685; m. 437,3; kW. 2,5
18.30: Concerto per cello e pianoforte.
19.50: Musica di dischi.
20: Programma allegro.
21: Trasm. da Lubiana.
22.20: Melodie popolari.

LUBIANA

kc. 257; m. 569,3; kW. 5
19.50: Per i giovani.
20.30: Ritrasmisione.
22.15: Trio di cello.

LETTONIA

MADONA

kc. 1108; m. 271,7; kW. 50
19.5: Concerto orchestrale trasmesso dalla spiaggia di Riga.
21.15-22.15: Ritrasmisione da stabilire.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150
20.5: Musica brillante per Quintetto: 1. Lecocq: *Fantasia sulla Figlia di Madame Angot*; 2. Marchetti: *Fascination*, valzer; 3. Finck: *Giochi di ombre*; 4. Dvorak: *Umoresca*; 5. Gillet: *La lettera di Manon*; 6. Demaret: *Rosa azzurra*; 7. D'Ambrosio: *Consommate*; 8. Dotrange: *Soirs bleus*, valzer lento.



PILE
Galvanophor
a liquido, a secco e Batterie di pile a secco

MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 3/28
VIA MARCO D'OGGIONO. 7
TELEFONO 30-930

21: Radioteatro.
21.30: Serata di varietà.

NORVEGIA

OSLO

kc. 286; m. 1154; kW. 60
19.40: Concerto di musica brillante e da ballo.
21.5: Concerto vocale.
22.40-23.15: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100
19.55 (da un teatro): Clinge Doorebos: *Conjett*, rivista-jazz.
21.45: Concerto orchestrale variato.

22.40: Musica brillante e da ballo.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60
19.45: Concerto di organo.
21.10: Concerto corale con intermezzi di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
19: Lenczowski: *Un'avventura a Grinsing*, operetta in un atto.
21.5: Musica di dischi.
23.15: Concerto di viola da gamba: 1. J. S.



Imperia
D'INFETTA
IMBIANCA
MEDICA
STABILIMENTO IMPERIA
CRYLIA/CO (TORINO)

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARALI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 10-12-1951.

DUECENTOTRENTACINQUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

9 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 1.5
 BARI I: kc. 1059 - m. 283.3 - kW. 20
 BARI II: kc. 1331 - m. 221.1 - kW. 20
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2
 MILANO I: kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 1.5
 TORINO I: kc. 1331 - m. 221.1 - kW. 20

MILANO I: kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 1.5
 TORINO I: kc. 1331 - m. 221.1 - kW. 20

7.45: Ginnastica da camera.

8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA MASCAGNI. 1. Elzet: Scene di anelli, suite; 2. Savino: Canzonetta primaverile; 3. Mussorgski: Boris Godunov; fantasia; 4. Grieg: Primavera; 5. Petri: Addio giovinezza; fantasia; 6. Gino Senigaglia: Tango innamorato.

Nell'intervallo: «Una figurina dei Quattro Moschettieri».

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache del turismo - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 13).

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: SOPRANO MARIA LUISA MALPASUTTI - 1. Pasquini: Con tranquillo riposo; 2. Veracini: Pastorale; 3. Falconieri: E vivere e morire; 4. Paisiello: Donne vaghe; - Violonista ALESSANDRO BOTTERO: STRAUSS: Sonata per violino e pianoforte. - SOPRANO MARIA LUISA MALPASUTTI: 1. Rossini: a) Chanson de Berceuse; b) La chambre vide; 2. Rocca: Il canto della citta; 3. Tocchi: Ninna-nanna.

17.50: Bollettino presagi.

17.55-18.5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19 (Roma): Edizione.

19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi.

19-19.45 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19-20.34 (Roma II): MUSICA VARIA - Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19.20-19.43 (Roma): MUSICA VARIA.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.45-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. ANONIMA LEPTI).

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GUERRA (vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica. Spadaro: «Divagazioni aeree».

20.40: Cenni sull'opera: L'amico Fritz.

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

L'amico Fritz

Commedia lirica in tre atti di P. SUARDON

dal romanzo omonimo di ERCKMANN-CHATRIAN

Musica di PIETRO MASCAGNI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

PIETRO MASCAGNI

Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Renato Caniglia - Conversazione dell'ing. Adriano Prandi.

Dopo l'opera: Giornale radio - Indi (Roma):

Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 806 - m. 304.3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263.2 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kW. 50

BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kW. 10

ROMA III: kc. 1259 - m. 230.5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.

8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Will: Festa di valzer; 2. Culotta: a) Ninna-nanna all'amore; b) Sole in soffitta, da I quadretti bohémien; 3. Amadei: Canto d'amore, Crepuscolo, Nel Bazar, dalla suite: Impressioni d'Oriente; 4. Verdi: La Traviata, preludio atto 1°;

5. Guarini: Raccontino, intermezzo; 6. Giordano: Fedora, interludio atto 2°.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: ORCHESTRA MASCAGNI (Vedi Roma).

Nell'intervallo: «Una figurina dei Quattro Moschettieri».

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie per i piccoli; (Trieste-Torino): Ballata friulana, cantate; (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perché e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano LUISA PALAZZINI e del tenore ARMANDO GIANOTTI: 1. Gounod: Faust, «Aria dei gioielli»; 2. Thomas: Myrton, «Ah! non credea mirarti»; 3. Bizet: I pescatori di perle, cavatina; 4. Gounod: Faust, «Salve dimora»; 5. Verdi: Otello, «Canzone del salice»; 6. Cimarosa: Matrimonio segreto, «Pria che spunti»; 7. Leoncavallo: Bohème, «Valzer di Mimì»; 8. Cassone: Al mulino, racconto.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55-18.5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

I pescatori di perle, cavatina; 4. Gounod: Faust, «Salve dimora»; 5. Verdi: Otello, «Canzone del salice»; 6. Cimarosa: Matrimonio segreto, «Pria che spunti»; 7. Leoncavallo: Bohème, «Valzer di Mimì»; 8. Cassone: Al mulino, racconto.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55-18.5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

I pescatori di perle, cavatina; 4. Gounod: Faust, «Salve dimora»; 5. Verdi: Otello, «Canzone del salice»; 6. Cimarosa: Matrimonio segreto, «Pria che spunti»; 7. Leoncavallo: Bohème, «Valzer di Mimì»; 8. Cassone: Al mulino, racconto.

19-19.45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19.45-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPTI).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
 ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20.45

L'AMICO FRITZ

Commedia lirica in tre atti di
 P. SUARDON
 dal romanzo omonimo di
 ERCKMANN-CHATRIAN

Musica di
PIETRO MASCAGNI

Personaggi:
 Fritz Kobus Galiano Masini
 David Apollo Granforte
 Federico Adele Zagonara
 Hans Luigi Bernardi
 Suzz Mafalda Favre
 Benpe Gilda Alfano
 Caterina Ida Manzoni

DIRIGE L'AUTORE
 Maestro dei cori: V. VENEZIANI

20.40:
L'inferna dalle mani di luce
 Tre atti di EDOARDO ESTANIE
 dell'Accademia francese
 Adattamento radiofonico di GABRIEL GERMINET
 Traduzione italiana di ADA SALVATORE
 (Novità).

Personaggi:
 Anselmo Théodat Giorgio Blamonti
 L'amico Marcello Giorda
 La voce sconosciuta Gina Sammarco
 Regina Théodat, l'inferna dalle mani di
 luce A. de Cristoforis

Regia di ALBERTO CASSELLA
 L'azione si svolge ai giorni nostri, in Francia:
 in un primo tempo a Bordeaux; più tardi
 a St.-Christol.

22.15:
Concerto orchestrale
 diretto dal M° TITO PETRALIA
 23-23.15: Giornale radio.
 23.15-23.30: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY di
 Torino (Orchestra Angelini).
 23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua
 spagnola.

PALERMO
 Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
 dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Notizie varie o Musica varia.
 13.10: Concerto di musica varia: 1. Chiri: Gual-
 scogna, bolero; 2. Lattuada: Romanza senza pe-
 role, per violino e piano; 3. Azzi: Consalvo,
 ouverture dell'opera; 4. Scassola: Dolce primaver,
 intermezzo campestre; 5. Roland: Siamo nel giu-
 sto, selezione; 6. Quattrocchi: Bionda Sirena, in-
 termezzo; 7. Cardini: Danza persiana.
 13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del turis-
 mo - Borsa.

GIOVEDÌ
 Stazione di Palermo - ore 17.15
CONCERTINO L.E.P.I.T.
DEDICATO ALLE SIGNORE
ACQUA L.E.P.I.T. «un aroma discreto signorile
 che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti»

OGNI GIOVEDÌ
 Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
 Dalle ore 19.45 alle 20.4
CONCERTINO DI MUSICA VARIA
 offerto dalla S. A. L.E.P.I.T. - Bologna
ACQUA L.E.P.I.T.
DELIZIOSA COLONIA PER LETTEA

GROVEDÌ

9 LUGLIO 1936 - XIV

16.40: LA CAMERATA DEI BALLERINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amici di Fatina.
17: Giornale radio.
17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. R.F.T.

17.50-17.55: Bollettino presagi.
17.55-18.5: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4: MUSICA VARIA - Comunicazioni varie - Dischi.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.30: Conversazione a cura della R.U.N.A. (Vedi Roma).
20.40: Cenni sull'opera: *L'amico Fritz*.
20.45:

L'amico Fritz

Commedia lirica in tre atti di P. SUDAN.
Musica di PIETRO MASCAGNI (Vedi Roma)
Negli intervalli: Conversazione di Renato Canaglia - Conversazione di Adriano Prandi.
Dopo l'opera - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506.8; kW. 100
19.30: Concerto orchestrale e vocale di *Lieder* viennesi.
20: Thaddeus Rittner: *Fisate* commedia.
22.10: Concerto di musica viennese brillante.
23.15-1: Musica da ballo.
BELGIO
BRUXELLES I
kc. 620; m. 483.9; kW. 15
18.15: Musica da camera.
19.15: Musica di dischi.
20: Jacoby: *Il bel viaggio*, operetta.
22.10-23: Dischi ricicliati.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321.9; kW. 15
18.30: Mus. di dischi.
19.30: Concerto sinfonico.
1. Van Hoof: *De Vlaamsche Leeuw*; 2. Enrico Bossi: *Intermezzi goldoni*, per archi; 3. Canto: 4. Van Hoof: *Overtura Persée*; 5. Canto: 6. Glazunov: *Il mare*, poema sinfonico.
21.50: Montserrat: *Salve Regina*.
22.10-23: Musica brillante riprodotta.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
kc. 638; m. 470.2; kW. 120
19.30-23: Trasmissione da Brno.
22.15-23: Concerto di musica leggera.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5
19.30: Trasm. da Brno.
20.30: Radiocinema.
21.10: Radiocinema: 1. Bach: *Concerto in mi* per violino e orchestra d'archi; 2. Haendel: *Servite*, per canto; 3. Gluck: *Orfeo*, per canto; 4. Pergolesi: *Sinfonia*, per canto; 5. Gluck: Frammenti dal *Don Giovanni*.
22.10-23: Trasmissione da Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325.4; kW. 32
18.20: Soli di cembalo.
19.30: Concerto orchestrale: Danze e Rapso-

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431.7; kW. 120
18: Concerto d'organo.
19.30: Canzoni e melodie.
20.25: Musica riprodotta.
20.30: Vecchi successi francesi.
21.30: Duetti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5
20.30: Concerto di piano: 1. Haydn: *Sonata in mi* minore; 2. Marcel Dupré: *Due Preludi*; 3. Mediner: *Sonata*, racconto, op. 25, n. 1.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80
19: Per i fanciulli.
20: Canzoni e melodie.
20.45: Concerto corale femminile viennese con accompagnamento d'orchestra.
22.45: Musica da ballo.
23.15-1: Concerto variato: 1. Aubry: *Valzer delle campane*; 2. Chabrier: *Habanera*; 3. Tollet: *Gazelle*; 4. Lalo: *Chitarra*; 5. Durand: *Valzer* n. 5; 6. Ganne: *Estasi*, duetto p. violino e cello; 7. Boellmann: *Minuetto gotico*; 8. Busser: *Marchia di festa*.

RENNES
kc. 1040; m. 288.5; kW. 40
19.30: Musica di dischi.
20.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349.2; kW. 120
19: Canzoni e melodie.
19.30: Programma variato.
20.30: (La Comédie Française): Kleist: *Il Principe di Hombourg*, commedia.
22.45: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 326.6; kW. 60
18.40: Concerto sinfonico: Organo da camera - Operette - Melodie.
19.40: Orchestra viennese: Musica di films A. Mountmartin.
22: Concerto variato - Orchi. argentina - Operette - Musica da camera.
23.15-30: Mus. da ballo - Musica regionale - Fantasia - Orchestra.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 900; m. 331.9; kW. 103
18: Come Königsberg.
19: Concerto di dischi.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: La vita è bella.
22.45-24: Come Berlino.

BERLINO
kc. 841; m. 356.7; kW. 100
19: R. Strauss: *Sonata* per violino e piano in mi minore, maggiore op. 18.
20.10: Serata popolare variata: *Volkslieder*.
22.45-24: Musica da ballo.

BRESLIAVIA
kc. 900; m. 315.8; kW. 106
19: Programma variato.
20.10: Concerto orchestrale: Striegler: 1. Variazioni su un tema orientale turco; 2. Rondò burlesco; 3. *Valzer da concerto*.
21: Varietà letterario-musica: L'uomo, la bestia e l'amore.
22.45-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455.9; kW. 100
20.10: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Respighi: *Overture di sinfonia*; 2. Mozart: *Piccola sinfonia* in re maggiore; 3. R. Strauss: *Valzer dell'intermezzo*; 4. Reuss: *Juimacht*; 5. Debussy: *Rapsodia*; 6. Respighi: *Rossini*.
22.45: Concerto vocale con acc. e soli di piano.
23-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 342.1; kW. 25
18: Come Königsberg.
19: Programma variato.
20.10: Concerto di balate tedesche antiche.
21: Varietà popolare brillante: *Volkslieder*.
22.45: W. A. Remy: *Sinfonia* in re minore.
23.30: Concerto di dischi.
24.2: Concerto strumentale notturno: 1. Bach: *Il clavicembalo ben temperato*, parte 2, per cembalo; 2. Bach: *Partita n. 1* in si bemolle maggiore, per cembalo; 3. Coró: 4. Pötzner: *Quintetto*; 5. Hensel: *Danze popolari* per quartetto d'archi; 6. Coró: 7. Haydn: *Quartetto in sol* minore op. 74, n. 3.

KÖNIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100
18: Concerto orchestrale variato.
20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22.35-24: Come Berlino.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60
20.10: Radiocabaret: Per i giovani.
20.45: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Graner: *Variazioni su un canto popolare russo*; 2. Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore op. 73.

LIPSIA
kc. 785; m. 382.2; kW. 120
20.10: Come Stoccarda.
21: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Hans Weisbach: 1. Reger: *Overture di commedia*, op. 120; 2. Müller: *Concerto per piano e orchestra* in do minore; 3. Strauss: *I fiori* di *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico.
22.40: Brahms: *Sinfonia* n. 1 in do minore, op. 68, per grande orchestra.
23.15-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405.4; kW. 100
19: Programma variato per i contadini.
20.10: Come Königsberg.
22.45: Concerto di *Lieder*.
23-24: Orchestra da camera: 1. Haase: *Serenata* in do minore op. 5; 2. Dvorak: *Serenata* in mi maggiore op. 22.

STOCARDA
kc. 574; m. 522.6; kW. 100
19: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.10: Concerto di musica richiesta dagli ascoltatori.
21: Varietà lirica: «Il mondo è un giardino».
22.30: Musica da camera: Schubert: *14 duetti d'inverno*; 2. Nell'intervallo: Schubert: *Quartetto in mi* maggiore, op. 125, n. 2.
23.15: Danze (dischi).
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
19.15: Concerto orchestrale: 20: Bruce Slevin: *The silver palat*, dramma romantico con musica di Thyer.
21.15: Concerto di pianoforte: 1. Brahms: *Danza* in la minore e in la; 2. Ireland: *Rapsodia*.
22.20: Musica da camera e tendone: 1. Bach: *Concerto n. 3* per violino, cello ed arpa; 2. Canto: 3. Roussel: *Serenata* per flauto, violino, viola, cello ed arpa, op. 20; 4. Haydn: *Quartetto*, per flauto, violino e violone e cello.
23.15: Musica da ballo (Bram Martin).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342.1; kW. 50
18.30: Musica brillante.
19.30: Concerto di dischi.
20.30: Concerto orchestrale: 1. Weber: *Overture dell'Oberto*; 2. Elgar: *Danza da ballata*; 3. Haendel: *Minuetto* (Berence); 4. Dvorak: *Due danze slave*.
21.30: Concerto da ballo (Henry Hall).
22.30: Musica da ballo (Bram Martin).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296.2; kW. 70
19.15: Concerto orchestrale variato.
20: Concerto di dischi.
20.40: Arie per baritone.
21.30: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 685; m. 437.3; kW. 2.5
18.20: Concerto vocale.
20.10: Musica di dischi.
20: Concerto per violino e pianoforte.
20.45: Canzoni popolari.
21: Radiocinema: *Il* *Valzer*; 2.20: Conc. ritrasm.

LETONIA
MADONA
kc. 1104; m. 271.7; kW. 50
18.30: Programma Variato.
19.10 (dalla spiaggia di Riga): Concerto sinfonico: 1. Glazunov: *Sinfonia* n. 6 in do minore; 2. Busoni: *Valzer* di donz.; 3. Wieniawski: *Concerto* per violino n. 2 in re minore, op. 22; 4. Wagner: *Overture da I maestri cantori di Norimberga*.
21.30-22.10: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150
18.15: Concerto variato.
20.15: Musica riprodotta.
20.30: Concerto vocale.
21.30: Concerto sinfonico: 1. F. Liszt: *Walter e Marietta*; 2. Mascagni: *Overture alla stabila*; 3. Ravel: *Sheherazade*; 4. Berlioz: *Sinfonia fantastica*, opera 14.
22.40: Ricordi di Oesterstrass.

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
20: Concerto di piano: 1. Kaun: *Tré preludi*; 2. Noren: al *Allegretto grazioso*; b) *Minuetto*; c) *Marchia*; 3. Sinding: *Suite in stile antico*.
21.15-22.45: Concerto orchestrale da Bergen: 1. Johannessen: *Danze norvegesi antiche*; 2. Fibich: *Poema*; 3. Ottosen: *Visioni eroiche*; 4. Straus: *Vita d'artista*; 5. Ordla: *Ricordi*; 6. Danning: *Minuetto*.

OLANDA
HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100
19.50: Concerto orchestrale variato: 1. Mozart: *Overture del Ratto al serraglio*; 2. Canto: 3. Weber: *Overture dell'Oberto*; 4. Canto: 5. Ciaikovski: *Suite del Lago dei cigni*; 6. Canto: 7. De Falla: *Danza spagnola dalla Vida breve*; 8. Canto; 9. Ippolito: *Il corteggio del Sardan*.
20.15: Kerckhoven: *Eraudazione*; radiocinema.
22.50: Violino e organo.
22.50-23.40: Musica da ballo.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301.5; kW. 60
19.45: Concerto di una orchestra di Arnhem.
22.10-23.10: Concerto di dischi.
POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
19.30: Radiocinema.
20.15: Festival Max Reger: 1. *Sonata* in la minore; 2. *Silhouette*; 3. *Arabesca*; 4. *Tré umores*.
21: Canti polacchi.
21.30: Musica brillante.
22.15: St. Roy: *Domanda di matrimonio*, radiocinema.
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO
LISBONA
kc. 629; m. 476.9; kW. 20
19.10: Banda militare.
19.50: Concerto variato.
20.10: Musica brillante.
21.10: Chitare.
21.30: Radiocinema.
23.15-24: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kc. 823; m. 364.5; kW. 12
18.15: Musica popolare.
19.20: Musica di dischi.
20.15: Musica brillante.
21.45: Concerto di sassofoni.

SPAGNA
BARCELONA
kc. 795; m. 377.4; kW. 7.5
19: Dischi richiesti.
21: Musica riprodotta.
22.5: Musica brillante.
22.30: Radiocinema lirico: 1. Ruperto Chapt: *La Zarina*, zarzuela in un atto; 2. Gluck: *Valzer*; 3. *La zarzuela*, zarzuela in un atto.
MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10
18: Musica brillante.
20: Musica da ballo.
21.15: Radiocinema e soprano.
23.15: Banda municipale.

SVEZIA
STOCKOLMA
kc. 704; m. 426.1; kW. 55
19.50: Concerto orchestrale: 1. *Programma da stabilire*.
20.50: Come Oslo.
22.20-23: Concerto di musica brillante e da ballo.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539.6; kW. 100
19.35: Commemorazione di Kiri Müller.
20.30: Radiocinema variato: 1. *Il crociato del Bubikon*.
21.10: Concerto orchestrale ritrasmesso.
MONTRE CENERI
kc. 1167; m. 257.1; kW. 15
20.50: Selezione orchestrale: Boris di Mussorgsky (dischi).
22.30: Ritrasmessione della *Svevra* interna.
23.30: «Lo savezate?».

SOTTEN
kc. 677; m. 443.1; kW. 100
19.10: Concerto d'organo.
20.10: S. Müller: *Concerto grosso* per tromba e orchestra sinfonica.
20.30: Concerto sinfonico.
21: Stamitz: *Sinfonia concertante* per violino e cello; 2. Haydn: *Suite turca*.
21.45: Concerto di una banda militare.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 545; m. 549.5; kW. 120
18.30: Radiocinema.
20: Programma variato.
22.5: Puccini: *La Bohème*, opera (dischi).

STAZIONI EXTRAEUROPEE
RABAT
kc. 601; m. 549.5; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21.45: Festival Fauré.
23.24: Musica araba (d.).

DUECENTOTRENTASEIESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDÌ

10 LUGLIO 1936 - XIV

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: Kc. 1059 - m. 333,3 - kW. 20
 O BARI II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 MILANO I e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA AMEROSIANA (Vedi Roma).

Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPI.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingua estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

19-20,4 (Roma III): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - MUSICA VARIA.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19,20-19,43 (Roma): MUSICA VARIA.

19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,44-20,4 (Roma): Notiziari in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Eva

Operetta in tre atti di F. LEHAR

Maestro direttore d'orchestra COSTANTINO LOMBARDO (Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista - Gustavo Brigante Colonna: «Audace e prodigi di palombari italiani».

Dopo l'operetta: Musica radio - Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO: Kc. 814 - m. 268,6 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140

m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 388 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: Kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,3 - kW. 20

BOLZANO: Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Principe: *Sinfonietta cecenia*; 2. Galliera: *Impressioni esotiche*; a) *La preghiera del Muezzin*, b) *Jasmine danza*, c) *Al mercato*; 3. Albergoni: *Luna sul mare*; 4. Frank: *Pastorale*; 5. Sarasate: *Jota Navarra*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA AMEROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Tamai: *Serenata andalusa*; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo atto 2°; 3. Lohr: *Il paese dei miracoli*, suite; 4. Pizzi Emilio: *Cavalcata*, dall'opera *Ivanja*; 5. Lancini: *Marisa*, valzer.

Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPI.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Il segreto del solajo».

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PRATO DEL SAVAIO Bagni di Torino.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Selezione di canzoni

ORCHESTRA CETRA

21,30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

21,40:

Musica da camera

Pianista W. SCHAUFFUS-BONINI

1. Frescobaldi (Schauffus-Bonini): *Passacaglia in si bemolle maggiore*.2. Galuppi: *Andantino dalla Sonata in fa maggiore*.3. D. Scarlatti: *Sonata in do maggiore*.4. Chopin: a) *Fantasia in fa minore*, b) *Tre studi*.

Indi: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY di Torino (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 331 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Notizie varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA AMEROSIANA (Vedi Roma).

Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPI.

13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale radio.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Schumann: Due canti (ad una voce): a) *La stella della sera*, b) *Farfalla*; 2. Mendelssohn: Tre canti popolari (a due voci): a) *Com'è possio allegria star?*, b) *Canto della sera*, c) *Viaggio per mare*; 3. Denza: *Notturmo* (a tre voci); 4. Slicher: *La partenza*; 5. Sacchi: a) *Tramonto*, b) *Niccolini: La giovinezza* (a quattro voci).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4: MUSICA VARIA - Comunicati vari - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Eva

Operetta in tre atti di F. LEHAR

(Vedi Roma)

Negli intervalli: Conversazione a cura dell'Istituto Nazionale Fascista - Conversazione di Gustavo Brigante Colonna.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

OGNI VENERDÌ

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano

Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano

Ore 13,30 circa

Cinque minuti L.E.P.I.T.

offerta dalla S. A. L. E. P. I. T. - Bologna
produttrice di una squisita Acqua di lavanda

PROGRAMMI ESTERI

10 LUGLIO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 kc 592 m. 506,8; kW. 10
 19.30: Adam: *Se io fossi*
 re, opera comico-romantica
 in 3 atti (adatt.).
 22.10: Concerto di musica
 brillante e viennese.
 23.45-1: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I
 kc. 620 m. 483,9; kW. 15
 18.15: Dischi richiesti.
 18.30: Musica per Trio.
 19.15: Concerto vocale.
 20: Radiorchestra: *Serata*
 dei combattenti.
 22.10: Dischi richiesti.
 22.25: Fisarmonica.
 23: *La Brabançonne*.

BRUXELLES II

kc. 932 m. 321,9; kW. 15
 18.30: Musica di dischi.
 19.30: *Serata dedicata alla*
 commemorazione della
 battaglia degli Spion-
 neri d'oro.
 22.10-23: Mus. da jazz.

Cecoslovacchia

PRAGA I

kc. 638 m. 470,2; kW. 120
 19.20: Trasm. da Kosice.
 20.5: Trasm. da Brno.
 20.40: Musica riprodotta.
 20.55: Trasm. da Brno.
 22.15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004 m. 298,8; kW. 13,5
 19.20: Trasm. da Kosice.
 20.40: Trasm. da Praga.
 20.55: Trasm. da Brno.
 22.30-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922 m. 325,4; kW. 32
 18.20: Musica di dischi.
 19.20: Concerto variato.
 20.5: Coro a quattro voci.
 20.25: Soli di fisarmonica.
 20.55: Concerto sinfonico.
 1. Chopin: Concerto n. 2 in fa minore; 2. Borodin: *Sinfonia* n. 2 in mi minore.
 22.15: Musica di dischi.

KOSICE

kc. 1158 m. 259,1; kW. 2,6
 19.20: Musica brillante.
 20.40: Trasm. da Praga.
 20.55: Trasm. da Brno.
 22.15: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113 m. 269,5; kW. 11,2
 19.20: Trasm. da Kosice.
 20.55: Trasm. da Brno.
 20.40: Trasm. da Praga.
 20.55: Trasm. da Brno.
 22.15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238 m. 126,1; kW. 60
 20: Concerto corale.
 20.30: Conversazione musicale con illustrazioni
 vocali.
 21: Soli di sassofono.
 21.25: Romanze nordiche.
 22: Concerto variato.
 23.30-24: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077 m. 278,6; kW. 25
 18: Musica da camera.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kc. 583 m. 514,6; kW. 15
 17.30: Concerto di musica.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213 m. 247,3; kW. 60
 19: Concerto di dischi.
 20.15: Radio-reclama.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA DOUA

kc. 548 m. 463; kW. 100
 19.30: Programma variato.
 20.30: Trasmissione dall'Opera Comique.
 23: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749 m. 400,5; kW. 120
 17.30: Concerto variato.
 19.30: Radio-concerto.
 20.15: Dischi richiesti.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kc. 959 m. 312,8; kW. 60
 18.21: Musica di dischi.
 18.30: Musica riprodotta.
 20.15: Programma var.
 21.5: Per gli ascoltatori.
 22: Regio-Mark: *Letture*
 commedie in un atto.
 23.30: Musica brillante
 riprodotta.

PARIGI P. T. T.

kc. 695 m. 431,7; kW. 120
 19.38: Concerto sinfon.
 20.30: Trasmissione *Federale*. Guy de Maupassant-Normand: *Musette*, commedia in 3 atti.
 22.35: Musica di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456 m. 206; kW. 5
 20.30: Concerto di musica
 da camera: 1. Mozart: *Sonata* in mi bemolle, per piano e violino; 2. Corò a 4 voci; 3. Le Flem: *Chant des vents*; 4. Corò a 4 voci; 5. Le Flem: *Quintetto*.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276 m. 235,1; kW. 2
 18.30: Mezz'ora allegria.
 19.25: Radiorchestra.
 20.25: Concerto variato.
 21.30: Trasmissione da Monte Carlo.

RADIO PARIGI

kc. 182 m. 1648; kW. 80
 18.30: Concerto sinfon.
 19: Canzoni e melodie.
 20.45: Concerto dei premiati dal Conservatorio (da stabilire).
 21.45: Concerto sinfonico.
 1. Massenet: *Ouverture della Fedra*; 2. Lalo: *Sinfonia* in re; 3. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 4. Ravel: *Mia madre l'Oca*; 5. Paladilhe: *Patris*, balletto; 6. Pierre: *Ouvert. del Ramuntcho*.

RENNES

kc. 1040 m. 288,5; kW. 40
 19.30: Musica di dischi.
 20: Concerto di piano.
 20.30: Come Parigi P.T.T.
 23: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kc. 859 m. 349,2; kW. 120
 18.45: Musica di dischi.
 20.15: Concerto corale.
 21: Victor Massé: *Gala-*
rie opera comica in due
 atti.
 23: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kc. 913 m. 328,5; kW. 50
 18: Musica militare -
 Canzo - Orchestre vien-
 nese - Soli diversi.

19: Musica di films -
 Canzoni regionali - Mu-
 sica da ballo.
 20.10: Musica da camera -
 Musica di films - Mu-
 sica zizana.
 21.10: Maillard: *Selecz dal*
Dragon di Villars - Qua-
 dranglo.
 22: Fantasia - Musette -
 Canzoni - Operette -
 Orchestra argentina.

GERMANIA

AMBURG

kc. 904 m. 331,9; kW. 195
 18: Concerto di dischi
 (musica italiana).
 19: Comedie in dia-
 letto.
 20.10: Concerto orche-
 strale e vocale di musi-
 ca nordica; 1. Sibelius:
La figlia di Poh-
jola, poema sinfonico;
 2. Corò; 3. Sibelius: *Pan*
et Eco, intermezzo di
 danza; 4. Corò; 5. Palm-
 gren: *Il dramma di Sibelius*,
 suite *Dalla Finlandia*;
 6. Lelks: *Danze islande-*
si n. 2 e 4; 7. A. Tetterberg:
Rapodia da Virmind,
 8. Alfven: *Missonmar-ka*;
 9. Corò; 10. Nielsen:
 «Danza dei galli» del-
 l'opera *Maskerade*; 11.
 Henriques: *Ouverture di*
Wieland il fabbro; 12.
 Grieg: *Arie popolare*
 per orchestra e coro;
 13. Svendsen: *Rapodia*
nordese n. 3.
 22.30-24: Come Stoccarda.

BERLINO

kc. 841 m. 356,7; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 19.20: Concerto di dischi
 (Tuti Dal Monte).
 19.30: Concerto di dischi
 (piano).
 21: Come Amburgo.
 22.30-24: Come Stoccarda.

BRESLIA

kc. 950 m. 315,8; kW. 100
 19: Beethoven: *Sonata*
 per piano a martello
 (Hammerklavier-Sonate).
 20.10: *Serata brillante di*
 varietà e di danza «Un
 viaggio in campagna».

COLONIA

kc. 658 m. 455,9; kW. 100
 18: Concerto di musica
 brillante e da ballo.
 19.30: *Serata brillante di*
 varietà dedicata ai sol-
 dati.
 22.30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

kc. 1195 m. 251,4; kW. 25
 18: Come Lipsia.
 19: Concerto di piano.
 20.10: Concerto orche-
 strale: 1. Pachelberg: *Il*
gnom, ouverture; 2. Piccolli:
Siciliana su un tema
 del xv; 3. Aldovrandi-
 Piccolli: *Adagio e*
pastorale per organo; 4.
 Franer: *Danze svedesi*
 op. 96; 5. Rust: *Spie-*
glein, Spieglein an der
Wand, ouverture di fla-
 gello; 6. Ronemann: *Chia-*
chieria alla fontana,
 idillio; 7. Hanel: *Rosa*
di campagna, valzer; 8.
 Glazneck: *Melodie del*
l'opera Tatiana; 9. Wolf-
 Ferrari: *Suite veneziana*
 per piccola orchestra
 op. 18; 10. Siegl: *Danze*
liriche per orchestra op.
 82; 11. Melchior: *Sui-*
ra francese per grande
 orchestra.
 22.45-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I

kc. 1031 m. 291; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 19: *Teuoneir: Ecco pen-*
dula, commedia con mu-
 sica di Girmatis.
 20.10: Concerto variato
 orchestrale e vocale.
 22.40-24: Conc. di dischi.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191 m. 1571; kW. 50
 18: Come Varsavia.
 20: Concerto di marce
 e musiche militari.

21.10: Concerto di musica
 brillante di operi (reg.).
 22.30: Beethoven: *Duet-*
to per clarinetto e fa-
 gotto.
 23-24: Rameau: *Les Indes*
galantes (reg.).

LIPSIÀ

kc. 785 m. 382,2; kW. 120
 18: Concerto variato.
 19: Concerto variato di
 una banda militare.
 20.10: Mozart: *Così fan*
tutte, opera comica in
 due atti (reg.).
 22.30-24: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740 m. 405,4; kW. 100
 18: Programma variato
 dedicato alla Francia.
 19.45: Danze e Lieder au-
 striaci.
 20.10: *Serata brillante di*
 varietà popolare: *Arte*
tedesca.
 22.30-24: Mertens e Tiet-
 zens: *Una notte sul*
Paradis; *Meditazione*,
 8. Robrecht: *Potpourri di*
valzer n. 1; 10. Van
 Oort: *Berceuse*; 11. Faure:
Dopo un sogno; 12. Alfaro-
 Colombo: *Marinella*.

STOCCARDA

kc. 574 m. 522,6; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 19: *Kunig: L'amore del*
re delle pulci, commedia
 brillante.
 20.10: Concerto orche-
 strale e vocale: *Bande*
popolari.
 21.10: Varietà: «L'esta-
 te» (dischi).
 22.30: *Amici* brillante.
 24-2: Concerto di dischi
 (Wagner).

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200 m. 1500; kW. 150
 18.30: Banda militare.
 19.15: Musica da ballo
 (Henry Hall).
 20: Felix Pelt: *La bat-*
taglia di Sedgemoor
 (1685) ricostruzione sto-
 rica.
 20.55: Concerto per so-
 prano e pianoforte: 1.
 Poulenc: *A tre notturni*,
 in do, in la, in do min.;
 2. Corò; 3. Canzo, 4.
 molle; 5. *Elogio delle*
gamme musicali (in lode
 delle scale); 6. Canto; 7.
 Poulenc: *a Novelle in*
do, b) *Pastorella*, c) *The*
house party, rondò e
 adieu; 8. Canzo.
 22.30: Orchestra scozzese:
 1. Stern: *Forty winks*,
 suite; 2. Jarnell: *Ber-*
ceuse; 3. Dellus: *Serata*
(Hassan); 4. Dvork:
Notturno; 5. Kodaly:
Serata estiva.
 23.15: Musica da ballo
 (Joe Loss).
 23.30-24: Danze dischi.

LONDON REGIONAL

kc. 877 m. 342,1; kW. 50
 18.30: Banda militare.
 20: Concerto di dischi.
 20.15: Orchestra o coro.
 20.55: Bruce Sievier: *The*
silver patrol, commedia
 romantica con musica
 di Pat Thayer.
 22.30: Musica da ballo
 (Joe Loss).
 23.40-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013 m. 296,2; kW. 70
 18.30: Come Droitwich.
 19: Concerto di musica
 da camera.
 21.10: Varietà: *Beside the*
Seaside.
 22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 685 m. 437,3; kW. 2,5
 18.30: Musica riprodotta.
 18.30: Quintetto.
 19.30: Musica di dischi.
 20 (da Zagabria): Musica
 per Trio - Concerto vo-
 cale.

LUBIANA

kc. 257 m. 569,3; kW. 5
 19.50: Musica di dischi.
 20.30 (da Zagabria): Mu-
 sica per trio - Concerto
 variato.
 22.30: Dischi inglesi.

LETTONIA

MADONA

kc. 1104 m. 271,7; kW. 50
 18: Canzoni lettone e
 concerto di piano.
 19.3 (dalla spiaggia di
 Riga): Concerto orche-
 strale; 1. Schubert: *Ser-*
fonia n. 8 in si minore;
 2. Canto; 3. Grieg: *Peer*
Gynt, suite n. 7; 4. Cia-
 kovski: *Suite lirica*, 5.
 Canto; 6. Mozart: *Eine*
kleine nacht-musik.
 21.15-23: Mus. di dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 230 m. 1304; kW. 150
 20.5: Concerto variato
 per Quintetto: 1. Vau-
 let: *Tzigania*, valzer; 2.
 Demart: *Tango des a-*
peux; 3. Ranzani: *Scher-*
zo in re minore per vio-
 lino; 4. Verdi: *Fantasia*
sul Rigoletto; 5. Chop-
 pin: *Notturno*; 6. Strauss:
Il tesoro, valzer; 7. Dou-
 zens: *Una notte sul*
Paradis; *Meditazione*,
 8. Paradi: *Meditazione*,
 8. Robrecht: *Potpourri di*
valzer n. 1; 10. Van
 Oort: *Berceuse*; 11. Faure:
Dopo un sogno; 12. Alfaro-
 Colombo: *Marinella*.

SVIZZERA

STOCOLMA

kc. 704 m. 426,1; kW. 55
 18.15: Concerto di dischi.
 19.30: Concerto dell'or-
 chestra della stazione; 1.
 Weber: *Ouverture del*
Oberon; 2. King: *Suite*;
 3. Debussy: *a Ballata*,
la Danza; 4. Lalo: *Can-*
zoni; 5. Papper: *Rapodia*
ungherese; 6. Quilter:
Tre danze in-
gles; 7. Scherzi per orchestra
 d'archi; 8. Kálmán: *Fantasia*.
 22-23: Concerto variato
 di una banda militare.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556 m. 539,6; kW. 100
 18.20: Concerto variato.
 20.20: Commedia in dia-
 letto.
 21.10: Varietà brillante.
 22.15: Trasmissione mu-
 sicale in francese.

MONTE CENERI

kc. 1167 m. 257,1; kW. 15
 19.30: Chitarre nostal-
 giche (dischi).
 20.10: *Ben tornato*, scene
 in un atto, di Dino
 Falconi.
 21.25: La serata dei de-
 sideri. Parte seconda
 (musica riprodotta).
 22.10: *Scherzi musicali*
 eseguiti dalla *Orchestra*
 di *Blinding*: *Marcia*
grottesca; 2. Michaelis:
Pattuglia turca; 3.
 Volstead: *Danza orien-*
tal; 4. Liadov: *Una*
scenata a suonaria, scher-
 zo; valzer; 5. De Miche-
 li: *Brigata allegria*,
 6. May: *Pioggia*,
 capriccio; 7. Giov.
 Strauss: *Perpetuum mo-*
 bile.

HILVERSUM I

kc. 995 m. 301,5; kW. 60
 19.40: Concerto orche-
 strale variato.
 20.25: Concerto di una
 banda militare.
 21.15-23.40: Concerto di
 musica brillante e da
 ballo con intermezzi di
 dischi.

HILVERSUM II

kc. 995 m. 301,5; kW. 60
 19.40: Concerto orche-
 strale variato.
 20.25: Concerto di una
 banda militare.
 21.15-23.40: Concerto di
 musica brillante e da
 ballo con intermezzi di
 dischi.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160 m. 1875; kW. 100
 19: Concerto di organo.
 20.10: Soprano, piano e
 baritono.
 21.10-23.40: Concerto di
 dischi.

HILVERSUM II

kc. 995 m. 301,5; kW. 60
 19.40: Concerto orche-
 strale variato.
 20.25: Concerto di una
 banda militare.
 21.15-23.40: Concerto di
 musica brillante e da
 ballo con intermezzi di
 dischi.

POLONIA

VARSAVIA

kc. 224 m. 1339; kW. 120
 19: Musica di dischi e
 coro diretto da Fitel-
 berg.
 21.5: Concerto variato.
 22: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629 m. 476,9; kW. 20
 20: Quintetto. Regio-
 21.10: Radiocorretto.
 21.40: Musica brillante.
 22: Musica da camera.
 23.25: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823 m. 364,5; kW. 12
 18.15: Musica brillante.
 19.20: Concerto di dischi.
 20.15: Wagner: *La Val-*
chiria, opera in tre atti
 (reg. all'Opera di Ber-
 lino).
 23-24: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795 m. 377,4; kW.

DUECENTOTRENTASETTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

S A B A T O

11 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.

13,15: CONCERTO DELL'ORCHESTRA MANCINI: 1. Tchaikowsky: *Marcia e Trepak*, dalla suite *Shchuccianoci*; 2. Simonetti: *Madrigale*; 3. D'Albert: *Occhi smorti*, fantasia; 4. De Micheli: *Canzone villereccia*; 5. Kälman: *La Bajadera*, fantasia; 6. A. Fusco: *Luce rossa*, canzone.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: ON. ALESSANDRO PAVOLINI: «LA TECNICA E L'ARTE PER L'IMPERO».

16,40: MUSICA VARIA.

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MODENESE DI RICCIONE DEDICATA AI BALILLA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P.N.F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Roma II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): MUSICA VARIA - Cronache dell'Istituto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20,34 (Roma II): MUSICA VARIA - Notiziari in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19,5-19,20: Cronache italiane del turismo (espresso).

19,20-19,43 (Roma): MUSICA VARIA.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,44-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40:

La porta della fortuna

Commedia in un atto di ENZO MOR

Regia di ALBERTO CASELLA

(Novità assoluta)

Personaggi:

Temistocle, ricevitore del lotto . . . Silvio Rizzi
 Bettina, sua moglie . . . Ada Cristina Almirante
 Clara, figlia . . . Itala Martini
 Un giocatore . . . Emilio Calvi
 Carlo . . . Marcello Giorda

21,15:

Concerto

dedicato a CARLO GOMES
nel centenario della nascita

Parte prima:

Dall'opera:

SALVATOR ROSA

1. Sinfonia (orchestra).
2. Aria di Gennariello: «Mia picciarella».
3. Romanza di Salvatore: «Forma sublime».
4. Aria Duca d'Arcos: «E il foglio suggerito».
5. Duetto Salvatore - Masaniello: «Masaniello, amico mio».
6. Romanza di Isabella: «Alla infelice suora».

Parte seconda:

Dall'opera:

FOSCA

1. Aria di Cambro.
2. Duetto Fosca-Paolo.
3. Canzone di Cambro e terzetto.
4. Scena e duetto Fosca-Delia.
5. Sinfonia (orchestra).

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

PIETRO CIMARA

Nell'intervallo: Commemorazione di Carlo Gomes.
 Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO DAL LIBRO
 GAY DI TORINO (sino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO
 Via Simone d'Orsenigo, 5 - Telefono 51-431

Dischi
Excelm
Fonografi
 ogni e conveniente
 disponibili di casa

La Fonografia Nazionale - Milano - Tel. 51-431

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
 MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III
 Ore 30,45

L'AMICO FRITZ
 Commedia lirica in tre atti di
 P. SUARDON
 dal romanzo omonimo di
 ERCKMANN - CHATRIAN
 Musica di
PIETRO MASCAGNI

Personaggi:
 Fritz Kehus Galliano Masini
 David Apello Grante
 Federico Adelfo Zaganza
 Baccio Luigi Bernardi
 Suzel Mafalda Favero
 Beque Gilda Alfano
 Caterina Ida Mannarini

DIRIGE L'AUTORE
 Maestro dei cori: V. VENEZIANI

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 591,8 - kW. 9
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,3 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DIRETTA dal M. Nicola Molteni:
1. Sousa: *Stelle e strisce*; 2. Waldfreud: *Tre jolly*; 3. Rusconi: *Ho detto al sole*; 4. Scassola: *Sera d'Andalusia*; 5. Barbieri: *Canti e colori italiani*; 6. Popy: *Carovana indiana*; 7. Savino: *Canzonette primaverili*; 8. Wayne: *In una città spagnola*; 9. Del Balzo: *Piccola marcia della vittoria*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.

13,15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16,30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

16,40: MUSICA VARIA.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MODENESE DI RICCIONE DEDICATA AI BALILLA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40: Cenni sull'opera: *L'amico Fritz*.

SABATO

II LUGLIO 1936 - XIV

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

L'amico Fritz

Commedia lirica in tre atti di P. SARDON.
(dal romanzo omonimo di ERCKMANN-CHATRIAN)
Musica di PIETRO MASCAONI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Raffaello De Rensis - Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi: Musica da ballo (fino alle 23.30),
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.

13.15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13.50-14.15: Giornale radio - Dischi

16.30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

16.40: Musica varia.

17: Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI RICTONE (Vedi Roma).

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI

a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18-20.4: MUSICA VARIA - Comunicazioni varie - Dischi.

18.50: Comunicazioni del Popolavoro.

20.5: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.

20.30: Cronache italiane del turismo.

20.40: La porta della fortuna

Commedia in un atto di ENZO MOR

(Vedi Roma).

22.15: Concerto

DEDICATO A CARLO COMES

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

(Vedi Roma).

Dopo il concerto: ORCHESTRA CETRA (fino alle ore 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

ZAMPIRONI

UNICI DISTRIBUTTORI DELLE ZANZARE

ZAMPIRONI

FIDIBUS

INSETTIFUGHI

ESIGETE QUESTA MARCA

Richiedete presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 505.8; kW. 100

19.10: Trasmissione dedicata a Gustav Freytag.

19.40: Concerto di piano.

20.20: Serata brillante di varietà e di danze: *Reise glücklich, reise froh durch das Reise-Glück-Bureau!*

22.10: Concerto di un coro dell'Università di Budapest.

22.55: Concerto variato di una banda militare.

24-1: Musica brillante e da ballo di film sonori.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15

18.15: Musica da camera.

20: Concerto sinfonico.

1. Bourguignon: *Elopes de la folie* (da Erasmo);

2. Williams: *Variations su un tema di Thomas Tallis*.

3. Souris: *Denrées de la Renaissance*.

20.45: Radio bozzetto.

21.30: Vecchie canzoni francesi.

22.15: Musica da jazz.

22.30: Radiocronaca sportiva delle 24 ore di Franco-Champs.

22.40-24: Musica da jazz.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW. 15

18: Musica brillante.

19: Concerto vocale.

20: Radio-cabaret.

21.30: Canzoni e melodie flamminghe.

22.30: Come Bruxelles I

22.50: Musica riprodotta.

23.45-24: Mus. da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120

19.15: Come Bratislava.

20.50: Musica riprodotta.

21.15: Radiofilm.

22.15: Musica di dischi.

22.30-23.30: Concerto di musica brillante.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.5; kW. 13.5

19.15: J. Strauss: *Lo zingaro* barone, operetta in tre atti.

20.50: Trasm. da Praga.

21.15: Trio di cornamuse.

21.40: Concerto di mandolini.

22.30-23.30: Come Praga.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

18.15: Soli di violino e piano.

19.15: Come Bratislava.

20.50: Quartetto di cetre.

21.15: Come Praga.

22.30-23.30: Musica da jazz.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6

19.15: Come Bratislava.

20.50: Trasm. da Praga.

21.15: Concerto per due piani: 1. Macduzinski: *Impressioni in forma di valzer*, op. 15; 2. Lauke: *Rapsodia slava*, op. 11; 3. Macduzinski: *Voce della radio*, rapsodia.

21.40: Come Bratislava.

22.30-23.30: Come Praga.

22.50: Trasm. da Praga.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.

22.50-23.30: Come Brno.



4711

Tosca

Eau de Cologne

Unisce la freschezza della Colonia "4711" col profumo **TOSCA** "4711".

Un FLACONCINO DI PROPAGANDA

si spedisce franco di porto contro l'invio di L. 1.50 in francoboli allo Stabilimento L. MARTELLI & C. - Viale Ugo Bassi 2 FIRENZE (6 R).

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312.8; kW. 50

18.20: Conversazione religiosa cattolica.

19.50: Musica di dischi.

20.15: Programma var.

20.30: Musica d'opera.

21: Musica da ballo.

22.30-23: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.

Kc. 695; m. 431.7; kW. 120

17.45: Canzoni e melodie.

19.38: Musica inedita.

20.30 (da Vichy): Claude Debussy: *Pelléas e Melisande*, dramma lirico in 5 atti; dal poema di Maeterlinck.

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 1456; m. 206; kW. 5

20.30: Classici sconosciuti del XVIII secolo. Barone: *L'honneur a bonne fortune*, commedia.

RADIO COTE D'AZUR

Kc. 1276; m. 235.1; kW. 2

18.30: Mezz'ora allegria.

19.30: Radiocorretto.

19.45: Musica di dischi.

20.30: Concerto variato.

21.00: Progr. variato.

22.15 (da Juan les Pins): Musica da jazz.

RADIO PARIGI

Kc. 182; m. 1648; kW. 80

18.30: Concerto di musica brillante.

20.30: Trasmissione dall'Opera Comique.

23.15-0.15: Concerto di musica leggera: 1. Le-

COCCO: Marcia nuziale di una bambola; 2. Cuz-neuve: *Serenata alle stelle*; 3. Saint-Saëns: *Romanza senza parole*; 4. Desormes: *Dans les prés*, villanella; 5. Sellenick: *La Sommerlay*, sogno; 6. Hütz: *Bouquet de chrysanthèmes*, fantasia; 7. Lecocq: *Ber-cense*; 8. Malo: *Tu non mi amari*; 9. Hack: *Venezia e Napoli*.

Kc. 1040; m. 288.5; kW. 40

19.30: Musica di dischi.

20.30: Come Grenoble.

20.30: Come Grenoble.

20.30: Come Grenoble.

20.30: Come Grenoble.

20.30: Come Grenoble.

20.30: Come Grenoble.

20.30: Come Grenoble.

20.30: Come Grenoble.

20.30: Come Grenoble.

20.30: Come Grenoble.

20.30: Come Grenoble.

20.30: Come Grenoble.

20.30: Come Grenoble.

20.30: Come Grenoble.

</

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
 18: Musica brillante.
 19: Concerto di dischi.
 20:10: Serata brillante di varietà e di danze: Zuckerklee.
 22:30: Come Lipsia.
 24:18: Come Koenigs-
 wusterhausen.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
 18,15: Concerto di dischi.
 18:40: Günther Eich:
 Nella prateria, commedia con musica di Heddenhausen.
 20:10: Lortzing: L'armatore, opera comica in 3 atti (adatt. reg.).
 22:30: Come Lipsia.
 24:1: Musica da ballo.

BRESLIAVIA

kc. 950; m. 215,8; kW. 100
 18:30: Concerto di dischi.
 19:10: Concerto di dischi.
 20:10: Serata brillante di varietà popolare: Volkse-
 sender.
 22:30-24: Come Lipsia.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
 18: Programma musicale
 variato.
 18:45: Musica brillante.
 20:10: Serata brillante di
 varietà popolare: Volkse-
 sender.
 22:30: Danze per due
 piani.
 23-24: Musica brillante e
 da ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
 18: Concerto bandistico.
 20:10: Serata brillante di
 varietà popolare: Volkse-
 sender.
 22:30: Come Lipsia.
 24:2: Musica da ballo.

KÖNIGSBERG I.

kc. 1031; m. 291; kW. 100
 18: Concerto di dischi.
 19:10: Conc. di organo.
 20:10: Come Monaco.
 22:40-24: Come Lipsia.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
 18: Concerto orchestrale
 e vocale di danze e Lie-
 der popolari.
 20:10: Come Amburgo.
 22:30: Schumann: Fezzi-
 fantasie op. 88 per pian-
 no, violino e cello.
 24:1: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
 18,15: Progr. variato.
 19: Varietà brillante:
 Estate.
 20:10: Serata brillante di

Igiene interna con le compresse di ELMITOLO

il disinfettante perfezionato degli
organi interni particolarmente
delle vie urinarie e dell'intestino

Foto: R. P. P. Milano N. 11250



varietà popolare: Volks-
 sender.
 22:30-24: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
 18: Come Amburgo.
 19:40: Liszt: Tarentella
 per piano.
 20:10: Serata brillante di
 varietà e di danze:
 Nel cavo.
 22:30-24: Come Lipsia.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100
 18:30: Concerto di dischi.
 19: Radiocommedia.
 20:10: Serata brillante di
 varietà popolare.
 21: Concerto di composi-
 zioni romantiche: 1. Schumann: Vita zingana,
 per soli, coro e orchestra;
 2. Schubert: Sere-
 nata, per contralto, coro
 femminile e accompagnamento
 di piano; 3. Gade: Messaggio di pri-
 mavera, per coro misto
 e orchestra; 4. Gade: La
 corrente, pezzo da con-
 certo per soli, coro, pian-
 no obbligato e orchestra.
 22:30: Concerto di dischi.
 23: Come Koenigs-
 wusterhausen.
 24:2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150
 19: Concerto variato con
 intermezzi per soprano.
 20: Musica brillante.
 20:30: Music-hall.
 22:20: Concerto variato
 diretto da Frank Bridge:

1. Svendsen: Episodio
 del Carnevale parigino;
 2. E. German: Valzer
 grazioso; 3. Canto; 4.
 Faure: Polka suite; 5.
 Canto; 6. Delibes: Sele-
 da Le Roi samuse; 7.
 J. Strauss: Doctrines,
 valzer.
 23:40: Musica da ballo
 (Harry Roy).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19: Concerto variato con
 intermezzi per soprano.
 20:30: Concerto sinfonico
 diretto da Julius
 Harrison: 1. Leigh: Agin-
 court, ouverture; 2.
 Liszt: Rapsodia unghie-
 rese n. 4; 3. Grieg: Aria
 e rigaudon della Suite
 Holberg; 4. Berlioz: I
 Troiani (selezione); 5.
 Ciaikovski: Capriccio ita-
 liano.
 21:30: Musica brillante
 per Quintetto.
 22:30-24: Musica da ballo
 (Harry Roy).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18: Musica brillante (or-
 chestra e soprano).
 20:30: Concerto dell'or-
 chestra di Midland di-
 retta da Leslie Heward:
 1. Rossini: Ouvert. del-
 l'Assedio di Corinto; 2.
 Roussel: Concerto per
 piccola orchestra, op. 34;
 3. Goldmark: Due schizzi
 pianici, op. 89; 4. Gold-
 mark: Scherzo in mi mi-
 nore; 5. Cui: Suite mi-
 niature, op. 20.

21:30: Concerto di dischi.
 22:30-24: London Regio-
 nal.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 685; m. 437,3; kW. 2,5
 18:30: Canzoni popolari.
 20: Trasmissione di una
 operetta.
 22:30: Concerto ritrasm.

LUBIANA

kc. 257; m. 569,3; kW. 5
 18: Radiorchestra.
 19:50: Musica di dischi.
 20:30: Serata allegria.
 22:15: Orchestra di tan-
 burze.

LETTONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kW. 50
 18:45: Gershwin: L'amie-
 ricano a Parigi, grottesco
 sinfonico (dischi).
 19:5: Concerto orchestra-
 le trasm. dalla spiaggia
 di Riga (da stabilire).
 21:15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18:15: Radiocconcerto.
 20:40: Concerto orche-
 strale; musica inglese e
 tedesca: 1. Wallace: Ma-
 rittima, ouvert.; 2. Wagne-
 r: Selezione da Tann-
 hauser; 3. King: Melody
 at dusk; 4. Reger: Be-
 ceuse; 5. Coates: London
 suite; 6. Huppertz: An
 die Freude; 7. Taylor:
 Domanda e risposta; 8.
 Zeh: L'amizizia, marcia.
 21:50: Concerto di piano.
 1. Chopin: Improvviso
 in la bemolle maggiore;
 2. Chopin: Studio in fa
 minore; 3. Chopin: Stu-

dio in do diesis minore;
 4. Chopin: Fantasia im-
 promptu in do diesis mi-
 nore; 5. Brahms: Rap-
 sodia in si minore; 6.
 Brahms: Rapsodia in sol
 minore.
 22:20: Radiocconcerto.
 23-23:30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60
 19:30: Concerto di pian-
 no: 1. Bach-Liszt: Pre-
 ludio e fuga in la mi-
 nore; 2. Chopin: Bal-
 lade; 3. Liszt: Polacca.
 20:10: Concerto orche-
 strale variato: 1. Suppé:
 Poeta e confidant, ou-
 verture; 2. Faempert:
 Rapsodia; 3. Delibes:
 Pas des fleurs, valzer;
 4. Youmans: Selezione
 di Hallelujah; 5. Turlet:
 Sambre et Meuse, mar-

cia; 6. Morena: Selezio-
 ne di Pounding; 7. Wald-
 teufel: Vicia la danza,
 valzer.
 22:45-23:30: Musica da
 ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100
 18:40: Concerto orche-
 strale variato.
 19:55: Concerto di musi-
 ca popolare e brillante.
 20:55: Concerto di dischi.
 21:45: Seguito del con-
 certo.
 22:40-23:40: Concerto di
 dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60
 20:10: Concerto di musi-
 ca brillante e da ballo.
 20:40: Radiocommedia.
 21:40: Seguito del con-
 certo.
 22:40-23:40: Concerto di
 dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
 19: Musica brillante.
 21: Concerto di piano:
 1. Ciaikovski: Due mi-
 nuz; 2. J. Brahms:
 Quattro valzer, op. 39;
 3. Liszt: Valzer im-
 promptu; 4. J. Strauss:
 Tausig: Valzer notturno.
 21:30: Merriok: Umore-
 sca ballata vlt. bohe-
 mienne parigina.
 22:15: Musica da ballo.
 23:30: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 20
 18:30: Radiocconcerto.
 19:50: Concerto variato.
 21:10: Musica brillante.
 22: Musica portoghese.
 23:10-24: Mus. da ballo.

Calzaturificio di VARESE
ITALIA IN VIA ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE
= I MIGLIORI PREZZI..

56

FALTRICIS
DENTIFRICIO
PLUS VITAMICO

SABATO

II LUGLIO 1936 - XIV

ROMANIA

BUCAREST
 kc. 823: m. 364,5; kW. 12.
 18,45: Concerto variato.
 19,20: Radiocconcerto.
 20,15: Musica da ballo.
 21,45: Concerto ritmico.
 23: Concerto di dischi (musica francese).

SPAGNA

BARCELONA
 kc. 755: m. 377,4; kW. 7,5.
 19: Dischi richiesti.
 22,5: Musica brillante.
 23,45: Concerto di chitarra e mandolini.
 23,45: Musica brillante.

0,15-1: Musica da ballo (dischi).

MADRID

kc. 1095: m. 274; kW. 10.
 18: Concerto variato.
 21,15: Radiosette.
 23,5: Trasmissione da un teatro (da stabilire).

SVEZIA

STOCOLMA
 kc. 704: m. 426,1; kW. 55.
 19: Concerto vocale con accompagnamento di liuto.
 19,30: Concerto di musica da ballo antica.
 20,45: Radiocbaret.

22-23: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
 kc. 556: m. 539,6; kW. 100.
 19: Campagne di Zurigo.
 19,30: Concerto di dischi.
 19,30: Da stabilire.
 20: Concerto vocale o strumentale.
 20,45: Concerto di dischi.
 21,20: Concerto vocale di canti di tutto il mondo.
 22: Danze (dischi).

MONTE CENERI

kc. 1167: m. 257,1; kW. 15.
 19,30: Pezzi caratteristici (dischi).
 20,15: Gavotte e mazurche (dischi).
 20,45: Come Sottens.

SOTTENS

kc. 677: m. 443,1; kW. 10.
 18: Programma variato.
 20,45 (da Torino): Messaggi: L'Amico Fritz, opera in 3 atti.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 545: m. 549,5; kW. 120.
 17,40: Concerto orchestrale diretto da Fridi.
 19,30: Musica di dischi.
 20,30: A. De Musset: Capriccio, commedia.
 21,30: Concerto vocale.
 22,45: Musica zingana.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 172: m. 1744; kW. 500.
 19: Concerto vocale.
 20: Musica brillante.
MOSCA III
 kc. 401: m. 748; kW. 100.
 22,5: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941: m. 318,8; kW. 12.
 Il programma non è arrivato.
RABAT
 kc. 601: m. 499,2; kW. 25.
 20-23: Concerto di dischi (Musica varia).
 23-24: Musica araba.

DISCHI NUOVI

ODEON

Il nuovo listino della «Odeon» si apre con due grandi nomi, quelli di Giovanni Sebastiani Bach e di Giorgio Haendel: e si chiude con quello — assai meno grandioso — dell'orchestra zingana Boulanger: il che può anche significare ch'esso si presenta eclettico e tale da soddisfare ai gusti più disparati, e non ch'io — come potrebbe insinuare il lettore malizioso — tenti parva componere magnis. Di Bach, c'è il Preludio e fuga in si bemolle maggiore; di Haendel, il Concerto d'organo N° 4; egregiamente eseguiti — il listino non dice da chi — sul grande organo del Duomo di Passau. Un disco di organo, una volta ogni tanto, si ascolta volentieri, sopra tutto quando è bene inciso e pieno di rotonde sonorità come questo; il quale poi offre il non comune vantaggio di riprodurre le due mirabili pagine nella loro stesura originale, e non in una trascrizione. Seguono — nel listino — Schubert e Gounod, con le loro celebri Ave Maria, eseguite dal tenore Enrico Lombardi: un disco che troverà, senza dubbio, ascoltatori pronti all'entusiasmo. Chiudono la parte dedicata alla musica maggiore due famose pagine del Rigoletto — « Questa o quella » e « La donna è mobile » — eseguite a piena orchestra, ma, senza canto. Questo ce lo aggiungerete voi, se ne siete capaci: perchè l'orchestra si limita all'accompagnamento. E' un disco, insomma, per gli studiosi di canto, ai quali porta a casa — con modesta spesa, come si potrebbe dire — una orchestra disposta alla più paziente opera d'assecondamento. Chi ha voce si provi: e tanto peggio per i vicini.

E passiamo alla musica minore. Sembra tornata d'attualità — per ragioni che confesso d'ignorare — la Pattuglia gaia di Savino; e l'orchestra ottimamente diretta dal Mariotti ne ha incisa una brillante esecuzione, alla quale si accoppia quella della Ronda dei birichini di Cerri, altro nolo e grazioso « pezzo caratteristico ». Nel complesso, un disco piacevolissimo. Poi, vengono le canzoni: tante. Vi ricordo che Meme Bianchi ha inciso Aspettiamo domani, « strofette » di Beer-Ramo; che Aldo Masaglia ha cantato le note marziali di Ci rivedremo (ad Addis Abeba), di Pinki-Borea; che Tito Leardi ha sospirato un Tango d'amore, di Di Lazaro; e non vi dirò di più, per la solita tirannia dello spazio. Ma vi consiglio di non trascurare l'ottimo disco inciso dall'orchestra zingana Boulanger sopra citata, né quello in cui la nota orchestra argentina Canaro ha fissato il Tangon, che — a quanto sembra, ma io non me intendo — è una nuova danza sud-americana. Ma i competenti, nell'ascoltarlo, ce ne capiranno più di me.

EXCELSIUS

I nuovi dischi «Excelsius» della «Fonografia Nazionale» si manifestano al corrente con le novità del momento, con la tradizione di questa accreditata marca. Ad elencarli, mi dovrei ripetere: ma forse interesserà al lettore di sapere che si trovano su questi dischi molte delle più recenti esecuzioni di Enzo Fusco, a cominciare dai principali motivi del film «Follie di Broadway 1936», per finire ai «soggetti» d'attualità patriottica come Va fuori d'Italia (o prodotto straniero) di De Angelis. Al Fusco tengono compagnia altri noti specialisti della canzone, come il Mori, il Silvani e il Visconti; e il listino è, inoltre, ricco di scene comiche in dialetto milanese, di ballabili all'antica e di danze moderne, incise con molto vigore. C'è da scegliere, fra tante musiche tette, facili e gustose. Con particolare compiacimento ho ascoltato alcuni dischi di canzoni e ballabili siciliani, che sopra tutto nell'Isola del Sole incontreranno il più lieto successo.

CAMILLO BOSCIA.

RADETEVI ALL'ITALIANA,

GIOCONDAMENTE E SENZA TIMORE!

Ecco un motto creato dalla italianissima Casa L.E.P.I.T., che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba **SPUMAVERA L.E.P.I.T.**



morbido come le nostre belle sete
 squisitamente profumato
 economico per il suo grande rendimento



Tubo L. 5

Vasetto L. 5

Cilindretto L. 3

L. E. P. I. T.  BOLOGNA
 PRODOTTO ITALIANO AL CENTO PER CENTO

Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinarla a L.E.P.I.T. - Bologna: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto e imballo.



LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

SERATA BELLINIANA

Sonnambula, Norma e Puritani. I tre soli fulgidi dell'immortalità di Vincenzo Bellini. Florite, cento anni o sono, nel rapido giro di quattro anni le tre opere immortali hanno riempito il mondo della loro divina bellezza che rifugge tuttora con l'avvincente e miracolosa magia del primo giorno.

Con la *Sonnambula*, Bellini entrava nella fase gloriosa della sua vita artistica, vita breve, di soli dieci anni di prodigioso lavoro, fugiente come la musica che solca il cielo incendiandolo, ma come la meteora rapida e fugiente. Prima rivelazione, nel R. Conservatorio di Napoli, il 12 gennaio del 1815, con l'Adelson e Salvini, Bianca e Fernando, un anno dopo e precisamente il 30 maggio del 1826, al « San Carlo ». Ancora un anno ed ecco la sera del 27 ottobre del 1827 il successo trionfale della « Scala » col Pirata.

Il maestro ha soli ventisei anni. Tutto sembra debba sorridergli nella vita. La gloria lo carezza. Le belle donne sono prese dalla sua ardente giovinezza, dal suo bel viso di cherubino che affascina come la sua musica. Ma egli ha fretta, non riposa come se sapesse di non aver molto tempo innanzi a sé per dare al mondo altri doni più ricchi, più grandi.

Seguono *La straniera*, la *Zaira*, i *Capuleti*. Finalmente l'anno di grazia, del miracolo, come fu giustamente detto, l'anno, cioè, della *Sonnambula* e della *Norma*, andata in scena la prima la sera del 6 marzo del 1831; la seconda, la sera del 26 dicembre dello stesso anno alla « Scala ». Due capolavori eterni creati nel corso di pochi mesi.

D'uno di essi, della *Sonnambula*, Federico Chopin, moribondo, invocò dalla contessa Potocka di evocarne al cembalo alcune delle pagine più dolci. Non molto faticosa la scelta. E il soavissimo poeta dei notturni, che aveva dichiarato di voler esser sepolto accanto alla tomba di Vincenzo Bellini, del suo grande fratello d'arte che lo aveva preceduto di quattordici anni nel grande viaggio per l'al di là, si assopì per non destarsi più sotto la carezza d'una melodia belliniana.

Fra la *Norma* e i *Puritani*, che fu l'ineffabile canto del cigno, ancora un'altra opera: la *Beatrice di Tenda*, andata in scena a Venezia la sera del 16 marzo del 1833, protagonista ardente e magnifico Giuditta Pasta, che era stata la prima « Amina » della *Sonnambula* e che aveva diviso con l'autore lo strazio dell'incomprensione da parte del pubblico della « Scala » alla prima rappresentazione della *Norma*. Strazio che si tramutò in giubilo quando il capolavoro sfiorò tutta la sua bellezza immortale.

La « Beatrice di Tenda » non riportò il successo delle opere precedenti. Il maestro se ne accorrea, ma non si sgomenta. Lo si chiama a Londra per dirigerli *Norma* e *Sonnambula* che mandano il pubblico in visibilio. Serate di trionfo e di palpiti. Il primo incontro con la Malibran. Poi l'invito che gli giunge da Parigi per scrivervi un'opera nuova.

I *Puritani* vanno in scena al « Teatro Italiano » di Parigi la sera del 25 gennaio del 1835. Libretto del Fezzi, interpreti principali la Orisi, Rubini, Tamburini e Labiche. Successo enorme. Ma Vincenzo Bellini, già ammalato prima dell'inizio del suo lavoro, è più sofferente che mai. E l'ultimo anno di vita del maestro. Dalla sera del successo

trionfale dei *Puritani* all'ultimo giorno della sua vita non passano che otto mesi.

La prima notizia della morte del maestro, avvenuta nella villa di Puteaux, dove egli aveva scritto i *Puritani*, era stata portata a Parigi dal *Journal des débats* con le seguenti parole: « L'arte musicale ha subito una crudele perdita. L'autore della *Norma* e dei *Puritani* è morto oggi alle 4 ». Era il 24 settembre del 1835. La notizia gittò il più vivo sgomento nello spirito di quanti l'apprendono. Specie fra gli italiani e gli artisti che si trovavano a Parigi. E' un domandarsi l'un l'altro con angoscia del come era potuta avvenire la terribile catastrofe che nessuno poteva supporre. Qualcuno si fa rimprovero di non essere andato prima a chiedere notizie del maestro che si sapeva già sofferente. Ma, d'altro canto, ai pochi che lo avevano fatto non era stato concesso di penetrare nella villa.

Delle ultime ore del maestro si sa soltanto questo. Nella villa, accanto a Vincenzo Bellini sofferentissimo, non era rimasto che il giardiniere, che lo aveva visto, poco prima che morisse, levarsi delirante dal letto per andare incontro, egli diceva, al babbo e alla mamma affacciatisi alla porta. Era la febbre alta. Erasi poi assentato per un istante.

Doloroso il racconto che il barone Aymé d'Aquin, il Ministro napoleonico della Legazione

Italiana, fece agli italiani che s'erano recati da lui per avere i particolari della catastrofe. Sotto la pioggia dirotta, non appena appresa la notizia della morte del maestro, era corso a Puteaux. Non aveva trovato anima viva al suo capezzale. La villa era deserta, abbandonata. Suonò il campanello e nessuno rispose.

Il cancello della villa era aperto. Era entrato. Aveva attraversato varie stanze fino a che trovò quella in cui era il letto del maestro. Bellini sembra addormentato. Si era accostato toccandogli la mano che giaceva pallida sul bianco lenzuolo. Era diaccia. Poco dopo era apparso il cameriere che raccontò com'egli erasi allontanato. Sotto la bufera che s'era scatenata sulla villa era crollato un muro che aveva sepolto il magnifico rosajo del giardino. Il maestro era ancora vivo. Quando, dopo pochi minuti era ritornato, lo aveva trovato morto. E allora era andato in cerca di aiuto e di candele per porre attorno alla salma.

Solo gli angeli di Dio raccolsero così l'ultimo respiro del loro fratello della terra, del divino cantore di *Sonnambula*, di *Norma* e dei *Puritani*, le cui note « non moriranno finché al mondo saranno esseri teneri e sensibili ». Così come fu detto di danzali alle sue spoglie trasportate due giorni dopo a Parigi, fra lo strazio degli amici e dei fratelli d'arte che lo adoravano. ***

«L'AMICO FRITZ» DI MASCAGNI

ESEMPIO NUOVO nella storia dell'arte melodrammatica — scrive il Pompei nella prefazione d'un suo gustosissimo volume mascagniano sull'« *Amico Fritz* » — bastò un'opera in un atto della durata di un'ora, perché il nome di chi la scrisse, l'oscuolo nome di un povero diavolo che per cento lire al mese insegnava la tecnica degli strumenti a una Società filarmónica di Cerignola, facesse vibrare nel corso d'una nottata i fili telegrafici che allacciavano Roma alle altre città della penisola.

Il successo sforgorante della *Cavalleria* è facile immaginare con quale ansia il mondo musicale attendesse la seconda opera del giovanissimo e fortunato maestro livornese, l'opera che avrebbe dovuto rappresentare come la cresima della celebrità che già aureoleggiava sul nome di Pietro Mascagni.

L'« *Amico Fritz* » nacque in treno, fra Napoli e Cerignola. Il Maestro era nella luna di miele del successo della sua *Cavalleria* che, dopo il trionfo del « Costanzi », aveva già iniziato il giro dei teatri della penisola cui dovevano far presto seguito quelli del mondo; quel certo piccolo giro che, a quanto pare, non accenna ancora ad arrestarsi. Egli tornava da Napoli dove aveva assistito a ben venti trionfi rappresentazioni consecutive della *Cavalleria rusticana*. Erano con lui il suo editore Edoardo Sonzogno e il poeta Nicola Daspuro. Il Maestro e il Sonzogno erano diretti a Cerignola dove li attendeva una cerimonia gentile: il battesimo del secondo nato del Mascagni al quale Edoardo Sonzogno doveva far da padrino.

Ad un certo momento l'editore milanese disse al Mascagni: « Ora bisogna pensare seriamente ad un altro lavoro. Voi, caro Mascagni, avete un grosso debito di riconoscenza verso il pubblico che

vi ha decretato un trionfo e non dovete fermarvi ». Come tutti sanno, Mascagni aveva nella sua famosa valigia un'opera di vaste proporzioni, pressoché pronta: il *Ratcliff*, che aveva cominciato a comporre sin da ragazzo nei primi anni dei suoi studi in Conservatorio e che era stato l'unico suo conforto durante le melanconiche peregrinazioni per le opere della Compagnia Maresca.

Un qualunque altro, all'appello del suo editore si sarebbe affrettato a rispondere: « L'opera c'è e... non ho che da trarla dal cassetto del mio tavolino da lavoro ». Ma Pietro Mascagni aveva una voglia matta di lavorare, di misurarsi con se stesso dopo il successo che, in un attimo, gli aveva dato la gloria. E rispose, invece: « Anch'io ci penso, ma ciò che mi spaventa è la scelta del libretto. Vorrei fare una cosa tutta diversa. Non bisogna rifare la strada percorsa. E il mio nuovo lavoro dovrà essere d'un genere tutto diverso da quello della *Cavalleria*. Si è tanto detto che metà del successo riportato lo debbo al dramma di Verga, che voglio questa volta vincere soltanto per virtù della musica. Ma il soggetto? Dove pescarlo? »

Edoardo Sonzogno era un gran simpatico furbacchione. Nel rivolgere al suo giovane Maestro l'appello che abbiamo sopra riportato aveva già in mente tutto un suo progetto. Guardò fisso negli occhi il suo interlocutore, si sbottonò la giacca e traendo dalla tasca interna di questa un piccolo fascicolo, si limitò a rispondere: « Per mio conto, credo che il soggetto da suggerirvi lo avrei. Un soggetto... così... come voi volete ».

Mascagni si gettò avidamente sul fascicolo che il Sonzogno gli porse. Sulla prima pagina leggeva: « L'« *Amico Fritz* » di *Erckmann Chatrian*. E, senza neanche chiedere il rituale «comper-messo» ai suoi compagni di viaggio, si sprofondò,

LE ISPIRATRICI

LA «VENERE» DEL CANOVA

rannicchiandosi in un angolo del vagone, nella tetra del copione. Il treno correva, ma gli occhi e, più che gli occhi, la fantasia del Maestro volava attraverso le pagine della gentile commedia.

Quando ebbe finito, con lo sguardo affilante, si rivolse al Sonzogno esclamando: «Magnifico, magnifico! Procuratemi subito il libretto e vedrete che vi farò, con questo soggetto, una cosa bella». «Il libretto — rispose il Sonzogno — ve lo farà il Daspuro che presenta. Sono certo che rimarrà contento di lui. Intesi?». «Intesi», conclusero insieme il Mascagni e il Daspuro.

Durante l'ultimo tratto del viaggio, Mascagni — sembra incredibile per chi conosce il Mascagni d'oggi — non aprì più bocca. Si era agli ultimi di marzo e la primavera rideva già nelle campagne, che il treno attraversava. Accigliato al finestrino, l'autore della *Cavalleria* contemplava il lieto paesaggio marzolino — le prode profumavanti già di violette e gli alberi del mandorlo avevano già issato il loro delicato pavesse di trine biancorose — e pensava a Suzel e a Fritz. Di quelle trine egli avrebbe tessuto la sua nuova opera. E la primavera sarebbe stata la sua atmosfera.

Quando il treno giunse alla sua destinazione, l'Amico Fritz era nato nel cuore e nella fantasia del giovane maestro e la dimane i giornali della penisola davano l'annuncio che Pietro Mascagni scriveva la sua seconda opera.

Tre mesi dopo, lo storico discorso del treno, il Mascagni dava l'annuncio al suo editore che l'opera era già sul telaio e che procedeva benissimo. La casa del Maestro non era più quella dei tempi in cui egli rubava le ore al sonno per terminare la partitura della *Cavalleria*. Solo il pianoforte era lo stesso. E su quel pianoforte, che seppa le ardenti improvvisazioni della *Cavalleria* rustica, il Maestro modulò le dolci e quiete melodie dell'Amico Fritz, quelle dolci e delicate melodie che sembrano fasciate di primavera.

Il 4 giugno — siamo nel 1891 — e, cioè, pochi giorni dopo la precedente informazione, Mascagni scriveva al Sonzogno per dirgli di aver terminato il duetto della Bibbia. Ancora pochi giorni e il felice natale del duetto delle ciliege, quel giorno che doveva essere la gemma più fulgida del secondo atto, che è esso stesso tutto un gioiello, veniva ufficialmente comunicato.

L'opera andò in scena al «Costanzi» la sera del 31 ottobre 1891, interpreti principali: Emma Eusebi, il tenore Lancia e il basso Lancia. Direttore d'orchestra, il Ferrari. Il successo fu magnifico. Trentacinque erano state le chiamate dell'autore e degli interpreti alla ribalta e ben sette i pezzi di cui il pubblico aveva voluto a gran voce la replica. E il successo, come Mascagni aveva voluto, era stato tutto della musica, non essendo nel libretto alcuno di quei blocchi di contrasto, alcuna di quelle forti situazioni che tanto peso hanno talvolta nella fortuna d'un lavoro teatrale. Ma una storia semplice e delicata d'amore soltanto, ma colorata d'ispirazioni che avevano freschezza e fragranze primaverili: freschezza e fragranze che ancor oggi olezzano come il giorno in cui sono nate nel cuore del Maestro. Al battesimo ardente aveva seguito la cresima solenne.

Alla dimane della prima rappresentazione, Eugenio Checchi, l'indimenticabile «Tom» del *Fanfulla*, scriveva sul suo giornale: «Pietro Mascagni possiede, come nessun altro fra i giovani maestri, il segreto della teatralità. La sua musica ha il fascino irresistibile della simpatia, accarezza l'orecchio e scende dritta al cuore. Ha penne delicate, vigorose e potenza di scori straordinaria e minia, ricama con un'eleganza settecentesca. Di certi suoi ardentissimi, nessuno meglio di lui vede e misura i pericoli, ma con una felice trovata egli sa sempre affrontarli e superarli. La sua nuova opera ha di comune con la *Cavalleria* la genialità. Si direbbe scritta tutta di getto, tanto sono spontanee le frasi, le modulazioni, gli artifici orchestrali. E, al pari della sua prima opera, l'Amico Fritz ha potenza di color locale ed ha come la *Aristonessa* di Bizet quello che io chiamerei l'intuito poetico delle lontananze armoniche sulla solaggiata campagna, con quei canti melanconici di contadini che inneggiano alla divina natura».

L'opera diversa, come il Maestro l'aveva voluta, aveva avuto il successo che egli si era ripromesso. «Non bisogna mai rifare la strada percorsa», egli disse in un'ora in cui qualunque altro si sarebbe guardato dall'allontanarsi dalla via nella quale era fiorito il successo. E non rifare mai la strada percorsa fu il canone di tutta la sua vita di lavoratore instancabile. Ed è per questo che ogni opera nuova di Pietro Mascagni ebbe sempre e ha il sapore di una nuova battaglia. Sempre però per la gloria della musica italiana, che fu la voce trionfale della sua prima opera vittoriosa.

R. A.

Firenze, 9 giugno 1925. — Maria Paulina Bonaparte sta per morire. Nella nebulosità dei ricordi, dei rimpianti, delle idee sfuggono alla superficie, come alghe liberate e translucide, alcune visioni, le più brucianti.

A fianco dell'alcova solenne il principe Camillo Borghese, l'uomo che aveva realmente amato con umiltà, generosità e indulgenza la «Saffo» rediviva, seminatrice di desideri, di passioni, di tentazioni, prepa silenziosamente, piangendo.

Paulina Bonaparte, che vede le lacrime di lui, che sa come la pietà e l'affetto l'abbiano ricondotto verso la sua indifferenza, vorrebbe chiederli perdono del supremo tradimento che la sua anima compie all'ultima ora, invocando Giovanni Pacini, colui che per dovere ha evitato di accogliere il richiamo di vegliare la sua agonia, come saprà, per dovere, più tardi, seppellire nel silenzio la sua riconoscenza per la grande ispiratrice.

Giovanni Pacini!

Il demone dell'umorismo le ripete da ore, ritornello esasperante, le parole d'un beffardo profeta: «Che vale essere la sorella d'un genio, quando un musicista mediocre può farti perdere la ragione?».

Il demone dell'umorismo sogghigna alla sua sofferenza, dominando il letto di morte, creando nella stanza, dove fra poco si spargiranno i suoi fiori prediletti e risuoneranno le funebri salmodie, una atmosfera tempestosa e opprimente.

Giovanni Pacini!

Anche lei, come la poetessa di Milene, aveva avuto un Alceo adorante, anche lei, come l'altra, quando la giovinezza al declino accendeva nello spirito e nel sangue le bramosie irresistibili, ha trovato sulla strada del femminile successo un giovane fatale. Ma a differenza dell'inventrice del metro saffico, lei, Paulina Bonaparte, non s'è gettata in mare da un promontorio, spezzando invece la propria estrema bellezza, per colui che ha mostrato di apprezzarla, nella fontana delle «Sirene», a Villa Borghese, dove le dodici statue mirabili, raffiguranti i mesi dell'anno, ricorda-

vano l'ineluttabile scorrere del tempo alla «Sirena» di carne, cui piaceva il bagno di latte e l'essenza di rose.

Giovanni Pacini!

Il passato emerge per intero, quadro gigantesco, su di uno sfondo di luce accecante e rivelatrice: i trionfi, i clamori, le svolte tremende del destino immutabile; i due matrimoni infelici, le irregolarità e le ansie; la tensione ad assurgere e le facili tentazioni, le riprovevoli cadute, le effimere illusioni, le transitorie soddisfazioni, le ingannevoli estasi; la paura (vanità di cui, malgrado tutto, non ha ancora rimorso) di scupare il proprio splendore, di perder ascendente, prestigio, freschezza, eleganza, grazia, le pene del dubbio, il martirio della gelosia. Il presentimento d'un tramonto fumino e doloroso; il bruciante desiderio di essere o di diventare per un uomo, per l'ultimo uomo della sua vita, l'ispiratrice, la compagna, l'unica, l'insostituibile, l'amata immortale...

Giovanni Pacini!

Il demone dell'umorismo ride al suo fianco, mentre Dio la chiama dove la misericordia offre un rifugio di pace, invulnerabile, sacro ed eterno.

Per un attimo la camera sfolgora di luce siderale. La mortuaria si rivede davanti a Napoleone, sorella paralizzata dal rispetto, dall'ammirazione, dalla devozione.

Ricorda d'aver sposato, sedicenne, il generale Leclerc per obbedienza a lui, d'aver inutilmente supplicato gli inglesi per rivederlo a Sant'Elena, aquila vinta e imprigionata, d'aver condotto le proprie collane per inviargli del denaro, d'aver vegliato pregando perché Dio lo aiutasse a ricuperare il dominio del mondo.

Dio invece lo ha aiutato a morire, così, come ora, a distanza di quattro anni, aiuta a morire lei...

La siderale luce si spegne.

Dalle finestre aperte entrano i primi raggi del sole che sorge.

Il principe Borghese balza in piedi, atterrito, allo straziante grido di lei:

— Uno specchio!

Qualcuno avvicina lo specchio al viso estenuato, dove l'anima si frange, piangendo:

Giovanni Pacini!...

Vorrei che la sua musica vivesse eternamente, perché io l'ho amata... Dittelo a lui, principe, voi che avete pietà di me e che mi avete perdonata...

MALOMBRA.



Il coro dei Bersaglieri esegue «Epopea Cremisi» in esaltazione dell'Arma gloriosa di cui ricorre il primo centenario.

FECONDITÀ TEATRALE

Publicatione di un saggio destinato ad interessare vivamente quanti si occupano del problema del teatro e della rinascita di esso, voluta ed attuata dal Regime: in prefazione al secondo volume dell'Annuario del Teatro Italiano (1933-36) dovuta a S. E. Emilio Bodrero.

L'Annuario del Teatro Italiano esce per la seconda volta, ed esirà migliorato e perfezionato ciascuno degli anni successivi per tenere al corrente, quanti vi hanno interesse, della vita periodica di questa importantissima attività della vita spirituale della Nazione. Di già nel presente volume ci accertano alcuni perfezionamenti in confronto al precedente: per la prima parte, comprendente il repertorio degli autori italiani, è stata aggiornata includendovi molti autori in specie dialettali, che non erano apparsi nel volume 1934-35; si son così potute colmare delle lacune, inevitabili del resto in un primo saggio. Si è quanto si sia potuto alle opere, in modo che il quadro risultasse sempre più completo. La seconda parte, quella che comprende i riassunti delle novità e la loro traduzione, è stata disposta per lingue separate in modo da renderne più facile alla consultazione. E' stato aggiunto un indice che comprende i titoli di tutte le opere citate nel volume, indice che può essere di grande utilità non solo per la ricerca della paternità di un lavoro, ma anche perché gli autori non incorrono, nei battesimi delle loro opere, in doppioli o somiglianze. L'Annuario precedente ha avuto grande diffusione: fu inviato a tutti gli uffici diplomatici, consolari, culturali, italiani all'estero, a gran numero di direttori di teatri, di case cinematografiche, di enti radiofonici, oltre che a scrittori, a riviste e giornali. Le espressioni di consenso pervenute da ogni parte del mondo, la curiosità e l'interesse suscitati intorno al nostro teatro, le molte richieste di opere in quel volume citate, ci dicono l'utilità della nostra iniziativa e ci dimostrano l'efficacia di questa iniziativa.

Dal volume risulta il vivace incremento preso dal teatro italiano. Il precedente comprendeva un periodo di diciassette mesi (1° gennaio 1934-31 maggio 1935) e presentava settantotto novità; il presente concerne soli undici mesi (1° giugno 1935-30 aprile 1936) ed offre sessantatré novità. Si ha dunque un altro, proporzionale, di oltre un quarto, che corrisponde intanto ad un maggiore incasso della produzione italiana nei confronti di quella straniera. Degli autori, alcuni hanno dato più di un lavoro nuovo e quarantacinque ne hanno dato uno solo; diciassette autori si presentavano per la prima volta al giudizio del pubblico; secondo il genere, quarantacinque novità sono state drammatiche, diciassette comiche; le produzioni in costume sono state sei. In totale, in ventotto mesi (1° gennaio 1934-30 aprile 1936) le novità sono state centoquarantuna.

A parte ragioni contingenti e valutazioni che non è il caso di analizzare in questa sede, bisogna principalmente compiacersi di questa fecondità dei nostri autori, di questo ritorno del nostro pubblico al teatro di prosa. Si sta veramente formando da noi una coscienza teatrale nazionale, che sino ai primi anni del dopo guerra era così ristretta da apparir riservata a poco più che a un cenacolo. In quei tempi così detti aurei, in cui erano vivi e operanti autori come Marco Praga, o Girolamo Rovetta, o Giuseppe Giacosa, le novità importanti erano cinque o sei ogni anno: oggi sono cinque o sei al mese. Ed a chi potesse osservare che con cinque, che con cinque, rimane non è facile trovare molti capolavori, che le novità impediscono il formarsi di un repertorio, che non giovano alla scuola degli attori, che allontanano il teatro dalla sua funzione anche culturale, si può rispondere però che esse offrono gli incomparabili vantaggi di condurre il pubblico a spettacoli italiani più che a spettacoli stranieri e di servire da larga piattaforma per l'affermazione sempre migliore del teatro nazionale, da *humus* fecondo onde nasceranno gli alberi secolari, i capolavori che attendiamo. Per giungere a formar Dante sono stati necessari innumerevoli poeti del *dolce stil nuovo* e sei secoli di lirica ci hanno dato quella più che a spettacolo della quale sta il genio di Giacomo Leopardi. E nessuno si offenda se io affermo che una letteratura teatrale la quale ha già dato D'Annunzio e Pirandello è già adulta, autonoma, illustre.

Gli autori di teatro e gli scrittori italiani siano felici di scrivere nel tempo di Mussolini. Non mai un capo di genio creò più favorevoli condizioni per il sorgere ed il fiorire di tutte le arti e spe-

cialmente di quella teatrale che deve esplicare con immediata sensibilità gli spiriti di un'epoca. Noi ci rifiutiamo di credere che servaggi e persecuzioni, oppressioni e rivolte sian condizioni spesso assai favorevoli al formarsi di opere d'arte. Se fosse così, i rinnegati fuorusciti dovrebbero essere tutti artisti grandi. Invece gli artisti italiani di oggi e specialmente quelli del teatro vivono nell'atmosfera più opportuna per la loro liberazione, rivelazione, creazione. C'è oggi ogni favore dato al lavoro dello spirito, c'è viva ed in atto la sto-

ria più tragica ed insieme gloriosa che mai popolo abbia vissuta, c'è una razza di tre millenni che è un miracolo di giovinezza, c'è una rivoluzione in corso che riempie di sé il mondo e che è tra le più profonde e decisive da quante nubbie sollevate il genere umano, c'è tutta una società nuova che si forma, ricca di sentimenti e di pensieri, di azioni e di passioni.

Di tutto ciò e più ancora della nostra speranza, i presenti Annuari sono testimonianza nobilissima.

EMILIO BODRERO.

LA PROSA NELLA SETTIMANA

L'INFERMA DALLE MANI DI LUCE - Tre atti di ENOABO ESTANUÏ, dell'Accademia Francese - Adattamento radiofonico di Gabriel Germet - Traduzione di Ada Salvatore. - Giovedì, 7 luglio, ore 20.40. (Stazioni del Gruppo Torino).

Edoardo Estanui ha iniziato la sua vita come ingegnere, e l'ha poi condotta all'apice della fortuna letteraria come scrittore acuto, profondo, sensibilissimo ai turbamenti dell'anima. I suoi romanzi *Un semplice* e *Così come furono* descrivono le inquietudini vaghe e pur inclusive della adolescenza, ispirandosi alla propria: così come quelli *Il fermento* e *L'impronta* si riferiscono alla crisi religiosa e alle relative ripercussioni che agitarono più tardi la sua vita. Il richiamo della strada e l'inizio di un rinnovamento interiore basato sul padre e sul conseguente superamento nella grazia dello spirito, finché si passa alla elevazione dell'anima e ai gaudiosi misteri della contemplazione nella fede, con *L'ascensione* del signor Boilever e con questa *Inferma dalle mani di luce*.

Tra le commedie tipicamente radiofoniche, questa, che appartiene a un grande scrittore, è, senza dubbio, una delle più rimarchevoli e, in certo modo, delle più definitive per una forma nuova d'arte. La sua caratteristica principale consiste nella sua duplice espressione di romanzo e di opera teatrale: è una curiosa originalità che deriva dal commento alle azioni di primo piano, espresso non da un terzo partecipante, bensì da una voce sconosciuta, la quale è, dunque, obiettiva, non fredda ma non interessata, quasi il riassunto del senso critico universale nei confronti di un dramma intimo fra i personaggi di prosa.

Chi sono questi personaggi? Anselmo Théodat, capo ufficio in un'azienda statale, un suo amico (non meglio definito, una persona qualunque, insomma) e la sorella di Anselmo, cioè l'inferma dalle mani di luce, una fanciulla avviziata che vive a San Christol, che è malata, che, del suo mondo, altro non conosce se non il fratello e in lui ripone una specie di sconfinato abbandono, di smisurato conforto morale.

Anselmo Théodat, per questa sua sorella, dalla quale tutto l'interesse è rimasto sempre molto lontano e staccato, ma che, nondimeno, rappresenta per lui la famiglia, il ceppo domestico, una sorta di santità in terra, Anselmo Théodat rinuncia a fidanzarsi con la ragazza che ama.

Perché? Lo spiegherà all'amico in dialoghi brevi. Ma può tutto lo spiegherà ai lettori, agli ascoltatori, la voce sconosciuta: la quale accompagna i due amici nelle loro peregrinazioni mentali, nei loro piccoli ritrovi al caffè, nei loro viaggi a San Christol, dove dolcemente si spegne l'inferma dalle mani di luce.

Certo, a un determinato momento, è proprio Anselmo Théodat che dice quelle parole che ci si illumina l'opera d'arte come una giornata nuvolosa all'improvviso rompersi del grigio e apparire del sole: « Mia sorella è una bambina che sogna. Quando non si sogna più per proprio conto, trovare in lei un sogno intatto sembra un miracolo. Ci si avvicina ad esso come a una meraviglia di fragilità. Ci si specchia nella sua luce. Non è

vostra, ma è egualmente qual-ke cosa di bello, che occorre salvare per la bellezza del mondo. Ecco come si spiega, amico mio, che essendo un povero essere incapace di salvarmi, io tenti di salvarne un altro... ».

Stupenda religione umana, mirabile indirizzo alla vita interiore, alla elevazione mediante l'amore-sacrificio.

E nulla potrebbe meglio dare la sensazione della altissima bellezza racchiusa in quest'opera, della ammirevole semplicità con cui l'autore ci porta al misticismo e all'ideale del sacrificio, di quanto le pensano le parole con cui termina la commedia e con cui l'amico riconosce le ragioni spirituali di Anselmo Théodat: egli narra all'amico un episodio della fanciullezza sua e di sua sorella. Avevano colto una sassinaga purpurea su un imperpivo massiccio di roccia, e Anselmo aveva chiesto: « Ma che cosa era questa cosa tanto bella che nessuno poteva vedere? ».

— E' perché il mondo sia bello quando ti solo te guarda.

E alla domanda di Anselmo Théodat: « Non so, perché mi racconti questo... » — risponde l'amico, commosso come noi che leggiamo:

— Perché avendo creato della bellezza, anche noi vede la certezza che vi è un sole che guarda la vostra anima.

Chi ascolti questa commedia, e abbia per avventura un dolore, una malinconia, lontani o recenti, riporterà l'impressione di ascoltare dei fratelli dell'anima sua che raccontino qualcosa che all'anima sua sia già noto da tempo. E, al finale, avrà forse le leggiere lacrime intime che consolano e affiorano, che somigliano alla luce delle stelle sulle notti terrene, a quello anzi, che Pascoli chiamava il piano delle stelle sul male del mondo.

Ma, forse, dall'altoparlante scesero voci così semplici e così profonde nelle case degli uomini, sotto la specie della commedia radiofonica.

IL CUORE E IL MONDO - Commedia in tre atti di LORENZO RUCCI. - Martedì, 7 luglio, ore 20.40. (Stazioni del Gruppo Roma).

Gabriele d'Annunzio fu così preso dalle vicende di questa commedia umanitaria, che volle consigliarla ad una grande scrittrice francese, Berthe Dady, perché la presentasse al pubblico parigino, cosa che questa fece con grande successo.

La vicenda è semplice e si riassume nel significato stesso dell'opera: il cuore e il mondo si giocano, a partita, la sorte degli uomini. Fra il cuore e il mondo è un continuo contrasto che termina sempre col frantumamento delle povere vite umane, le quali trovano per altro la loro luce e la loro forza nella fede e nel bene.

Due giovani, pervenuti da diverse esperienze umane nello stesso ambiente, si innamorano. Ma le circostanze che hanno caratterizzato la loro vita sono tali che questo loro amore non può essere approvato dal mondo. Debbono separarsi per sempre.

La bellezza della commedia consiste appunto in questo: che chi ascolta queste scene, mentre concepisce una profonda pietà per coloro che si amano così teneramente, comprende che il loro



L'inferma dalle mani di luce

È un amore inutile. Ma c'è nel fondo una grande giustizia morale: perché la vita deve essere per tutti compimento del dovere ed espiazione del male.

IL MISANTROPO E IL SINCERO - Commedia musicale in un atto di Lancia - Musiche di M. A. Lancia. - Mercoledì 8 luglio 1936, ore 22 (Stazioni del Gruppo Roma).

Emile Augier, che fu uno dei più illustri ma anche dei più pigri scrittori francesi, rifiutò al proprio editore di scrivere una prefazione per la raccolta delle sue commedie ma non seppe resistere alla tentazione di scriverne invece una per quelle del suo amico Labiche.

Lo chiamava "il cavaliere della gaiezza" e tale è infatti la migliore definizione di Eugenio Labiche che, senza essere un filosofo o un moralista, conosce l'arte e il segreto di distribuire l'allegria. Dal suo "vaudeville" *Il Misantropo e l'alcegnate*, Biancoli e Falconi hanno tratto *Il Misantropo e il sincero* con felice trasposizione nella lingua e nell'ambiente nostro di personaggi e di situazioni, di carattere e di battute del testo francese. Il fulcro dell'operetta è semplice: un uomo, divenuto misantropo a forza di accorgersi che tutti intorno a lui mentiscono per interesse, assume al suo servizio un uomo semplice che ha la terribile qualità di essere sincero. Ma la sincerità ricade con le più sgradevoli disavventure sul capo del misantropo stesso, disavventure che Labiche, naturalmente, mitiga ed attenua volgendolo in buffe situazioni. La commedia termina, ironicamente, con la vittoria della bugia che rimette a posto tutte le cose di questo mondo.

IL CAMERIERE DI KIMBERLEY - Un atto giocato di ALFREDO MOSCARIELLO (prima trasmissione radiofonica). - Lunedì 8 luglio, ore 22 (Stazione di Palermo).

La baronessa Gabriella Rivoli, sposata contro sua voglia a un uomo nobile ma fatuo che non l'ama, ma anzi la tratta male, non è felice. Il suo pensiero è sempre rivolto al suo primo amore, Giorgio, da otto anni, esule, emigrato non si sa dove, forse morto. Il barone, costretto a rinnovare sempre la sua servitù per il nervi e il malcontento che regnano in casa sua e a causa di lui, ha messo un annuncio sui giornali, chiedendo un cameriere.

Il prescelto sorprende subito una conversazione telefonica della baronessa, la quale viene informata che il marito si trova presso un'altra donna. Poi arriva a evitare che la giovane donna si commetta con un adoratore che da anni le fa la corte. Alla fine si svela: egli è Giorgio, partito otto anni prima per il Sud Africa, arricchitosi e ritornato per ritrovare lei, dopo aver visto restare senza risposta le sue lettere che la madre di Gabriella ha intercettato. Egli decide la giovane e malcontenta moglie a fuggire con lui, ma mentre stanno per scappare sopravviene la madre di Gabriella. Per non perdere la donna amata è costretto a... rapire la suocera.

LA PORTA DELLA FORTUNA - Commedia in un atto di Enzo Mor. - Sabato 11 luglio, ore 20.45 (Stazioni del Gruppo Roma).

Se non bisogna troppo speculare sulle probabilità della fortuna, in omaggio al detto *faber est sui quisque fortunatus*, altrettanto occorre lasciar aperte quelle porte dalle quali la fortuna potrebbe diramarsi di entrare.

Come si spiegherebbe, altrimenti, la fioritura di milioni che tali divengono e dei clamorosi vincitori di Tripoli, Merano e consimili? Tale il succo, apparente, della graziosa commedia, già trasmessa per le stazioni settentrionali, e in cui qualità migliore è tuttavia nel dialogo e nella pittura dei caratteri.

Soprattutto — diremmo — non bisogna alzar troppo la voce con i propri simili. Anche quando si crede di aver ragione, ci può essere una determinante di torto. E se questo torto significa — in parole economiche — una vincita al lotto di seicentomila lire, ecco che è facile redimersi dal difetto di cui accennavo.

Mezz'ora di simpatica vicenda, condotta con la tipica colorazione di Mor, autore, fra l'altro, della non dimenticata *Mezze maniche*.

PUNTO E DA CAPO - Un atto di GRAZIA LORETTI BONONI, Domenica 5 luglio, ore 21.50. - Stazioni del Gruppo Torino.

Questo lavoro, premiato al Concorso Rosati di Roma nel 1933, fu rappresentato con successo al Teatro d'Arte Rosati nello stesso anno. E' la storia d'una riappacificazione coniugale. I suoi pregi più evidenti sono quelli d'un dialogo disinvolto e d'una sottile vena di tenera poesia che serpeggia per tutte le scene.

IL DRAMMA A TESI

Il dramma a tesi, come genere letterario determinato, come capitolo della storia del teatro, corrisponde ad un determinato clima storico europeo, ad un momento politico e sociale in cui l'attenzione degli uomini era appassionatamente rivolta alla cosiddetta « questione sociale », ossia al problema della lotta di classe. « Tolto dal suo ambiente, estirpato dalla sua culla, il dramma a tesi (intendo sempre parlare del dramma a tesi come genere letterario ben identificato dal punto di vista storico) rimarrebbe privo del suo vero significato. I nostri tempi sono ancora adatti al dramma a tesi? Se intendiamo codesto genere letterario nel preciso aspetto che esso ha nella storia del teatro, non resta che rispondere negativamente.

Che cosa può dirci oggi, per esempio, *Il poeta e la ballerina* di Giacometti? La « tesi », che il Giacometti svolge, è questa: è cosa indegna d'un paese civile che una folla di brillanti perdigiorno vada idolatrando le ballerine, battendosi in duello per loro begli occhi e profondendo danaro per i loro capricci. Storicamente, la cosa ci interessa come un episodio documentario del « tipo » che nel 1841 (quando Giacometti scrisse il lavoro) si faceva per le ballerine; per tutto il resto ci lascia freddi. Oggi sarebbe insensato scrivere un lavoro teatrale per redarguire gli uomini che fanno il tifo per questa o quella diva del cinema o le scene che ideologizzano i divi: redarguirli, sarebbe troppo onore per loro; basta schernirli, di passaggio, a volo, sul *Marc'Aurelio* di *Sut Sottobello*. La nostra serietà è impegnata oggi in tanti altri problemi di maggiore importanza. Lo stesso si può dire della *Morte civile* (1861), dove Giacometti spreco ingegno per dimostrare quanto fosse dannosa la pena giudiziaria della « morte civile », crudele ritrovato giuridico, che, pur lasciando fisicamente in vita il condannato, lo considerava morto a tutti gli effetti civili: si apriva la sua successione come se fosse defunto; sua moglie veniva considerata vedova; i suoi figli, orfani; e così via per tutte le altre conseguenze. Abrogato ormai da un pezzo l'istituto della « morte civile », il dramma giacomettiano, sia detto con buona pace di Zacconi, mostra la corda; e probabilmente Zacconi non immagina che tanta brava gente, capace di pagarsi la poltrona per andarlo a vedere morire di stricinia in scena (ma com'erano grandi i tragici greci che non facevano mai morire un personaggio sulla scena, ma solo lo davano per morto dietro le quinte), esce poi da teatro domandandosi: « Ma insomma, perché s'è ammazzato? ». Bisognerebbe forse prevenire la domanda con un prologo adatto, che spieghi il dramma storicamente e nel suo contenuto. Del resto in questo campo c'è già un esempio dato dalla radio che, col permettere un breve cenno esplicativo alle radiotrasmissioni di teatro e di musica che per l'occasione ne abbiamo, mostra veramente d'intendere lo spettacolo come *educazione*. Tutto il teatro farebbe un grande passo quando questo criterio fosse costantemente applicato e ben applicato.

La questione « di classe » ha un classico esempio di trattazione nel *Padrone delle ferriere* di Ohnet, del 1882. Ci si domanda: può una ragazza di nobili natali sposare un ricco e potente industriale, d'umili origini? Una domanda di questo genere, posta in termini tanto seri, oggi farebbe ridere. La società è cambiata, e i matrimoni sul tipo di quello del *Padrone delle ferriere* sono avvenimento di tutti i giorni. La questione del matrimonio del ricco, non nobile, con la nobile, o del nobile con la borghese, e altre simili, oggi hanno la barba. Non esistono più divisioni di classe. Chi suppone che esistano, ha una mentalità arretrata; e saranno magari molti ad averla; e su questi molti si potrà magari speculare rifrangendo con nuovi titoli e con odierni pretesti la vecchia trama; ma questo sarà teatro *finto*, non teatro moderno.

Di solito gli autori del teatro « a tesi » sono dei progressisti, degli antireazionari, dei riformatori, dei legislatori dell'utopia. Ma vi fu anche chi si vantava d'essere un reazionario, e difendeva idee reazionarie: per esempio, il Ferrari. L'errore, da

una parte e dall'altra, consisteva in ciò, che i disputanti, appassionati alla crisi dei rapporti fra tradizione e progresso, alle esigenze di redenzione sociale, ai dilemmi della coscienza di fronte alla legislazione e della legislazione di fronte alla coscienza, al dissidio tra moralità e opinione consuetudinaria, tra sentimento e ragione, tra individuo e collettività, credevano di contendersi una vivente preda, mentre, in realtà, si contendevano soltanto un cadavere. I contrasti teorici, se fanno tanto da arrivare alla ribalta, vi arrivano già estranei al mondo, già superati: l'appaloro segna in tal caso un'acquiescenza ad un luogo comune ormai trito e ritrito: la disapprovazione, indifferenza, senso di inesistenza del problema, refrattarietà al simbolo.

Anche quando si scatenano le discussioni, le polemiche, i chiasmi, bisogna andar molto cauti nel giurare sulla vitalità della questione, assunta come tesi del lavoro teatrale. Il tracasso suscitato dal *Duello* di Paolo Ferrari (1868), ci fa sapere solo che i circoli letterari, intellettuali, penaiuoli d'allora avevano voglia e tempo per ciance.

Il teatro « a tesi » si riallaccia al cosiddetto teatro « di pensiero ». E, a ben vedere, il teatro « a tesi » non è che una realizzazione accidentale, momentanea, tecnica della categoria più vasta del teatro « di pensiero », a cui appartiene. Il significato universale, mitico, del *Brand* (1866) e di *Hedda Gabler* (1890) di Ibsen (le due gemme del suo teatro), deriva appunto da ciò che l'autore è riuscito ad assimilare immediatamente il « pensiero » allo schema teatrale, senza crollare nelle dimensioni ridotte della « tesi ». Qui voliamo noi giungere: lo schietto valore del teatro di pensiero si realizza quando esso è supremamente obbiettivo; ora, obbiettivi non si è quando si ha una tesi da sostenere.

Ma allora è facile vedere che il teatro, tutto il teatro, è veramente arte, quand'è obbiettività; si proponga o no d'essere teatro di pensiero, si proponga o no di sostenere addirittura una tesi, il teatro deve prima di tutto essere pensiero esso stesso: non pensiero allo stato di « mattone », di filosofema, di consiglio, d'utopia, d'elucubrazione; ma pensiero allo stato di chiarezza, d'evidenza artistica.

Mentre il dramma a tesi è morto, il teatro di pensiero, inteso come ho detto ora, può, si, sopravvivere, essendo sempre conciliabile con i valori teatrali più autentici.

In questa conciliazione entra, per debita parte, il cosiddetto « mestiere », ossia la tecnica della teatralità. Ed è giusto. Se, infatti, è augurabile che il drammaturgo ed il commediografo abbiano qualcosa da dire, e pretendano di dire qualcosa, d'immettere un pensiero nell'opera loro quando congegnano le battute, le entrate, le controcene, gli spunti, i finali e l'altre cose di « mestiere », sarebbe ingiusto pretendere che tutto il pensiero sia teatralizzabile. Ci sono tante cose che riescono più obbiettive, più nitide, più afferrabili, se affidate ad altri modi di espressione: per esempio alla conferenza, alla lezione, al romanzo, alla poesia, alla novella, all'articolo di giornale, alla monografia scientifica, al trattato storico, al film (anche al film, perché il film non è teatro). Volete tradurre tutte in espressione teatrale è un assurdo.

FAUSTO M. BONGIOANNI.

Fausto Bongioanni fa in questo suo articolo delle osservazioni acute, ma la sua stroncatura del « dramma a tesi » si smonta se alla brutta definizione, che ha suscitato tante polemiche, si sostituisce quella di « problemi d'attualità ».

Giusto: le tesi per cui batteggiarono Augier, Dumas, Ferrari non possono più oggi costituire materia polemica perché la realtà le ha superate, ma ce ne possono essere altre di uguale ed anche di maggiore importanza che può essere interessante discutere. E che si discutano. E basta a farcene persuasi l'esaminare le opere importanti portate sulla scena in questi ultimi tempi. L'obbiettività per cui Bongioanni combatte non esiste in arte come non esiste nella vita e mai come oggi ne siamo stati persuasi.

Le leggende dei fiori

MODALITÀ DEL CONCORSO

1) Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di quel fiore.

2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando **vincitore i dieci fiori** che hanno avuto più suffragi.

3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.

4) Ai quattro fiori primi nell'ordine verranno assegnati i **primi quattro premi**. A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.

5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.

6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. (Il concorso scade il 12 settembre p. v.).

7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul *Radiocorriere*.

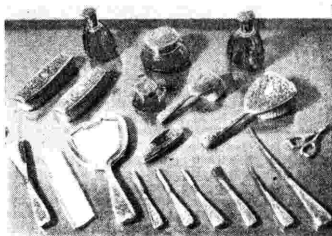
La S. A. Stabilimenti L. E. P. I. T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'E.I.A.R. alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare **LE LEGGENDE DEI FIORI** a partire da martedì 23 corr.

Qual è il fiore che preferite?

In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L. E. P. I. T. e potrete concorrere ai seguenti premi:

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO:

UN SERVIZIO DA TOILETTA IN ARGENTO MASSICCIO TUTTO INCISO A MANO CON RIPORTI IN ORO. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. CALDERONI & C. di Milano e inoltre UNA CASSETTA L. E. P. I. T. CONTENENTE LA SERIE AZAR E LE PRINCIPALI SPECIALITÀ L. E. P. I. T.



Dal 5° al 14° PREMIO:

Cassetta L. E. P. I. T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L. E. P. I. T.

Dal 15° al 34° PREMIO:

Un pacco assortito delle principali specialità L. E. P. I. T.

Dal 35° al 64° PREMIO:

Un pacco assortito di specialità L. E. P. I. T.

Oltre a 1000 premi di consolazione: nuovo sapone SPUMAVERA L. E. P. I. T. per toiletta.



LE LEGGENDE

I.

FLORA

LE LEGGENDE DELLA MAGGIORANA E DELLA SERENELLA.

II.

I FIORI DELL'AMORE

LE LEGGENDE DELLA ROSA ROSSA E DEL NARCISO.

III.

I FIORI DELLA NOTTE

LE LEGGENDE DELLA ROSA BIANCA E DEL GELSOMINO.

IV.

I FIORI DELLA BELLEZZA

LE LEGGENDE DELLA CAMELIA E DELLA ZINNIA.

V.

I FIORI DELLA FEDELTA'

LE LEGGENDE DEL NON TI SCORDAR DI ME E DEL FIORDALISO.

VI.

I FIORI DELLE ALPI

LE LEGGENDE DELLA LAVANDA E DEI FIORI ALPINI.

VII.

I FIORI DEL MISTERO

LE LEGGENDE DELLA NINFEA E DELLA PASSIFLORA.

VIII.

I FIORI DELL'AMICIZIA

LE LEGGENDE DELLA GLICINE E DELL'IRIS.

IX.

I FIORI DELLA PURITA'

LE LEGGENDE DELLA CAGGIA E DELL'AMORINO.

X.

I FIORI DELL'EBBREZZA

LE LEGGENDE DEL MUGHETTO E DELLA MAGNOLIA.

XI.

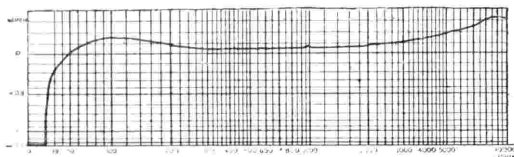
I FIORI DELL'UMILTA'

LE LEGGENDE DELLA MAMMOLA E DELLA ROSA DI MACCHIA.

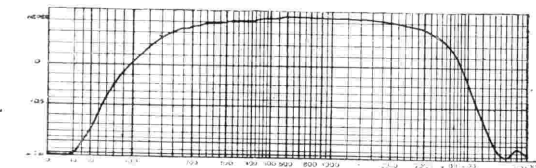
XII.

I FIORI DELL'AUTUNNO

LE LEGGENDE DEL CICLAMINO. IL MESSAGGIO DELLA FREDDOLINA.



Curva livello-frequenza del trasmettitore di Torino II.



Curva livello-frequenza di un amplificatore portatile a frequenza musicale tipo 1927.

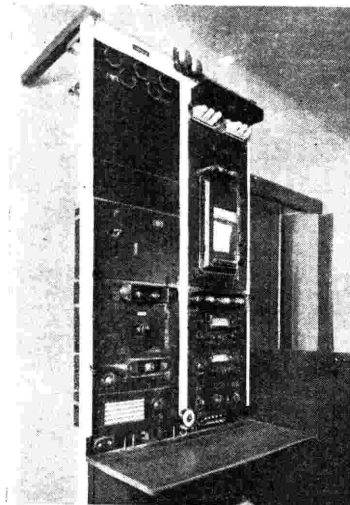
Come si controllano e trasmettono le gamme sonore

Si sa che un suono è definito da tre elementi: l'altezza, il timbro e l'intensità. L'altezza corrisponde alla nota, dipende cioè dal numero di vibrazioni complete che vengono emesse ogni secondo dalla sorgente sonora; il timbro è quell'elemento che permette di distinguere la differenza tra suoni aventi la stessa altezza, e cioè la stessa nota, ma provenienti da strumenti diversi, ed è determinato da vibrazioni secondarie che accompagnano la vibrazione fondamentale; l'intensità è determinata dall'ampiezza delle vibrazioni. Perché i suoni vengano fedelmente riprodotti occorre quindi, oltre ad altre esigenze, che le apparecchiature in circuito siano egualmente efficienti per tutte le frequenze delle vibrazioni che possono costituire i suoni. In altre parole l'attitudine delle diverse apparecchiature impiegate nelle radiotransmissioni, a trasmettere e riprodurre egualmente bene tutte le frequenze comprese nella gamma che interessa, è uno dei problemi di importanza fondamentale ai fini della qualità della riproduzione. Si comprende quindi come la Direzione Tecnica dell'Eiar dia la massima importanza alle misure dirette a controllare in ogni loro elemento i complessi che intervengono nella catena della radio-trasmissione dal punto di vista del comportamento alle varie frequenze.

Ci si può peraltro domandare in base a quali elementi ha da essere compiuta la valutazione di cui sopra. A questo riguardo è opportuno tenere anzitutto presenti le gamme relative alle varie sorgenti sonore, riportate, per le principali di esse, nei dati seguenti:

Vibrazioni al secondo

Cantante basso	86 a 326
" baritone	122 a 388
" tenore	145 a 517
" contralto	172 a 600
" mezzosoprano	217 a 870
" soprano	259 a 1025
Flauto	27 a 346
Clarineta	172 a 925
Violino	194 a 2069
Violoncello	244 a 2069
Voce comprensibile della parola	300 a 3500
Frequenze secondarie della parola	300 a 10000
Strumenti impiecati degli strumenti a corda	sino a 1000
Altre armoniche degli strumenti a corda	sino a 5000
Armoniche e frequenze secondarie impiecati degli strumenti a fiato	sino a 5000
Altre armoniche e frequenze secondarie degli strumenti a fiato	sino a 10000
Frequenze secondarie degli strumenti a percussione	sino a 15000
Bombi	sino oltre 15000
Zona di sensibilità dell'orecchio	20 a 20000



Complessi automatici di misura del livello in funzione della frequenza, impiegati nelle stazioni dell'Eiar.

condo (Hz). Si ritiene peraltro che le apparecchiature per radiotransmissione siano da considerarsi buone quando esse presentano un comportamento sufficientemente uniforme per tutte le frequenze da 30 a 10.000 Hz. Per quel che concerne i cavi di collegamento, per i quali è assai più difficile ottenere un'estesa gamma di frequenze, il C.C.I.T. (Comitato Consultivo Internazionale Telefonico) ha stabilito di ammettere che la trasmissione della parola e della musica sia buona quando la banda delle frequenze effettivamente trasmessa dal circuito completo sul quale transita l'emissione radiofonica si estenda almeno da 50 a 6400 Hz. Si può peraltro notare che in pratica la trasmissione può anche essere limitata senza danno a 5000 Hz, in quanto che attualmente gli apparecchi radiorecipienti non superano in generale i 4500 Hz. E questo non solo per ragioni di economia di costruzione e di imperfezione degli altoparlanti, ma soprattutto per il fatto che, perché possieda una buona selettività, la parte a radiofrequenza di

un ricevitore deve avere una risposta di frequenza che si estenda solo a 4500 Hz al di sotto ed al di sopra della frequenza portante da ricevere, ciò che vuol dire, come è noto, che vengono eliminate tutte le frequenze di modulazione superiori ai 4500 Hz. A provare l'asserzione che una gamma di frequenze da 50 a 5000 Hz può ancora dare una ricezione soddisfacente, vale l'esempio dei migliori dischi fonografici, i quali coprono la gamma 80-5000 Hz e danno purtuttavia una riproduzione che viene considerata soddisfacente.

La valutazione delle apparecchiature dal punto di vista del comportamento alle varie frequenze viene compiuta tenendo conto di quanto sopra detto e delle esigenze che per ogni apparato si possono avere allo stato attuale della tecnica.

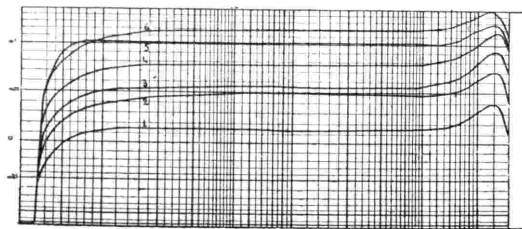
Per eseguire le misure di cui sopra le stazioni dell'Eiar impiegano misuratori automatici (ipsonometri ed ipsofardi Siemens, generatori a battimenti e voltmetri di cresta Marconi, generatori a battimenti ed a frequenza musicale Allocchio & Bacchini e General Radio, misuratori di uscita Weston, ecc).

Le apparecchiature automatiche di cui parliamo, le più interessanti, sono essenzialmente costituite da un generatore di corrente alternata a frequenza variabile da 30 a 10.000 periodi al secondo e da un voltmetro munito di un registratore. La caratteristica più interessante di tali apparecchiature è la possibilità di poter contemporaneamente in rotazione, anche a centinaia di chilometri di distanza, il condensatore variabile del generatore ed il tamburo del registratore, così che la curva della tensione all'uscita di qualsiasi cavo od apparecchio in funzione della frequenza può essere automaticamente tracciata dall'ago del registratore in due minuti.

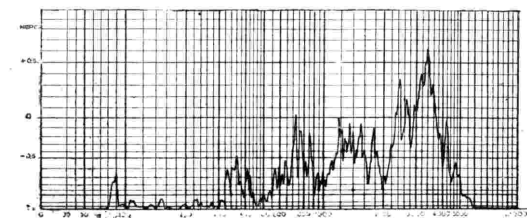
Le misure di cui parliamo sono compiute giornalmente con l'uno o l'altro tipo di apparecchio, a orario fisso sui cavi musicali di collegamento tra le stazioni e sui pannelli amplificatori delle stazioni stesse. Ogni altro elemento delle apparecchiature è inoltre periodicamente controllato allo scopo sia di verificare che le sue caratteristiche sono rimaste immutate, sia di provvedere alle eventuali correzioni o miglioramenti ove se ne presenti il caso. Le misure si estendono naturalmente anche ai trasmettitori, rettificando i segnali a radiofrequenza ricevuti per mezzo di un detector lineare. Riteniamo interessante unire alcuni diagrammi riportanti misure effettuate sui complessi di radiotransmissione.

Si noti la differenza tra l'amplificatore portatile 1927, il quale riproduceva più o meno uniformemente e soddisfacentemente la gamma 100-5000 Hz, e gli amplificatori 1935 i quali riproducono tutte le frequenze da 30 sino oltre 14.000 Hz.

Si vede come il problema dell'altoparlante sia ancora assai lontano da una soluzione paragonabile a quelle ottenute per i complessi di trasmissione.



Curve relative ad un gruppo di amplificatori della stazione di Torino: 1. amplificatore principale, 2 id. più amplificatore separatore per TO II, 3 id. più separatore per la direzione di Milano, 4 id. più separatore per la direzione di Genova, 5 id. più separatore per il trasmettitore 7 kW. dell'Eremo, 6 id. più separatore per la riserva su Milano. — Curva di un normale diffusore elettrodinamico.



LA STORIA DELLA MUSICA

VENTIQUATTRESIMA PUNTATA

Così dice il Kretschmar, secondo il quale Bach attinse da lui un fluit di pensieri fantastici, vaghi e non privi di sensualità; una forma colorita, ampia, alternante passi contrastanti; un notevole virtuosismo. Improvvisamente chiamato a Weimar nell'aprile del 1703, musicista di Corte della cappella privata del principe Johann Ernst. Bach fu dopo pochi mesi, e cioè nell'agosto, nominato organista della nuova chiesa di Arnstadt, dove ebbe un soggiorno sotto ogni aspetto piacevole, e dove pare che acquistasse coscienza del proprio valore come organista e come compositore. E' di questo tempo, quasi sicuramente, il Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo, in si bem., sufla a quattro parti con didascalie, che in complesso "lascia l'impressione che la musica a programma si addicesse assai scarsamente al temperamento di Bach" (Kretschmar).

Non possiamo trattenerci su altre composizioni ritratte dai biografi a questo tempo, ma non possiamo tacere del viaggio che si dice Bach facesse a piedi da Arnstadt a Lubeca per sentirsi Dietrich Buxtehude, organista di Santa Maria, perché l'influenza di questo compositore ed esecutore di Helsingborg fu tanta che si poté dire "non essere concepibile Bach senza Buxtehude". Il Pannatt dice che con lui si ebbe una "rivoluzione in Germania dopo Frescobaldi e rinnovata, si delineò in tutta la sua compatta possanza; c'egli sta a Bach come Mozart e Haydn stanno a Beethoven, e che la maturità della sua arte solenne, austera nelle forme ampie e maestose, e tale da far stupire che Bach abbia potuto trovar ancora nuove vie. Certo che le sue composizioni organistiche sono di gran lunga le più importanti che si siano avute nel secolo XVII, e che in esse risuonano il germanico nord, quello del periodo che seguì la Guerra dei Trent'anni (Kr.). La tecnica è nuova e singolare, e l'esecuzione più difficile che non in Bach. Avvincente, appassionato con la magnificenza delle sue grandi fughe, nelle quali è caratteristica la presentazione dello stesso tema sotto tre aspetti spiccatamente diversi. Stipende sono pure le Toccate di questo grande artefice dell'olandese Sweelinck: dense di pensiero e variatissime nello svolgimento, con fusione di elementi coralistici in forme che nettamente ricordano la Passacaglia e la Ciaccona. Anche il Capri riconosce al Buxtehude il merito di aver "ampliato gli sviluppi della Toccata, e trattato le forme del Corale con larghezza e maestria fino allora inarrivate". Le sue Cantate sacre furono le prime che sviluppassero in Germania i singoli brani del testo in ampie costruzioni; e pur questo gioiò a Bach, per l'educazione del quale i viaggi a Lubeca furono davvero "avvenimenti decisivi".

Nel 1703 trionfò Bach a Mùhlhausen, organista nella chiesa di S. Biagio. In tale anno egli compose una Cantata per l'investitura dei Consiglieri neo-eletti, che venne eseguita il 14 febbraio 1703 nella chiesa di Santa Maria, che, «se pure reca tracce di giovanile esuberanza, emerge su quelle dello stesso tempo, come più originale e densa di contenuto» (Kr.).

Dal 1708 al 1717 Bach fu musicista di Corte e di camera del duca di Weimar. Sono di questo periodo la "Jagdkantate" (o Cantata di caccia), la "Toccata d'orica", l'ampia "Passacaglia", alcuni Preludi con fuga e alcuni grandi Preludi autonomi (senza fuga). Il Kretschmar dice la musica di Bach composta a Weimar "schiettamente utilimista", e trova in essa la compiuta maturità della forma. Speciale importanza hanno le Cantate sacre composte in questo tempo. Si credeva che fossero diciannove. Ma recentemente ne furono scoperte altre: inferiori tutte alle migliori Cantate successive, di Lipsia, solo per l'elemento corale. Il Kr. le dice

"dense di piccoli indovinelli particolari"; mentre il Pannatt trova il pregio massimo delle Cantate bachiane nel fatto che l'espressione drammatica in esse "non è isolata alla voce, ma risulta anche dall'armonica penetrazione degli elementi melodici" (Kretschmar).

In questo periodo Bach studiò con particolare interesse i maestri italiani, apprendendo da loro quel che mancava ancora all'arte tedesca: l'opulenza coloristica, il pieno rilievo effettivo della melodia, l'intensità e la varietà della espressione drammatica. Così il Capri, che ha ragione di concludere dicendo essere il periodo di Weimar "uno dei più importanti nell'evoluzione dello stile bachiano, che da quel momento produce i suoi frutti più maturi e densi di significato". Specialmente Vivaldi e Frescobaldi vennero studiati con stima profonda.

Al periodo di Weimar segue quello di Koethen, ove Bach si recò alla fine del 1717, dopo aver trascorso alcuni giorni in prigione, per non aver saputo frenare il risentimento nel cedere al duca di Weimar, che gli aveva usato alcuni torti. Scaguna e fortuna si avvicendarono in questi anni, nei quali Bach rimase vedovo e passa a seconde nozze.

Concerti brandeburghesi, manualisti didattici e il primo libro del Clavicembalo ben temperato.

I "Concerti brandeburghesi" sono detti così perché scritti per il margravio Cristiano Ludovico di Brandeburgo. Sono sei, e il Kr. li dice "l'opera più meravigliosa del genere che mai sia stata creata". Due non hanno né solista né concerto; vi concertano, invece, alternativamente, tre gruppi di orchestrali. Il concerto, quando ve, è composto di strumenti ad arco e a fiato, variamente aggruppati. Tutti s'iniziano nello spirito scintillante di quella musica di società richiesta nei banchetti, nelle adunate, nelle accademie del tempo" (Kr.). Quanto a concerti informati, Bach rimase seguace e discepolo di Vivaldi, non solo nei "Concerti brandeburghesi", ma in tutti i suoi concerti, e assai più di Haendel si attenne ai sistemi invalsi (Kr.).

Il "Clavicembalo ben temperato" ha non solo una grande importanza artistica per le bellezze che racchiude, ma anche una grandissima importanza pratica, avendo Bach dimostrato con esso la possibilità dell'esecuzione sul clavicembalo in tutti i toni, maggiori e minori. Per comprendere la cosa, bisogna tener presente che fin verso la fine del secolo XVII gli strumenti s'accordavano, secondo il sistema pitagorico, per quinte naturali. Disponendo le note ottenute in serie per seconde maggiori, ne veniva, per esempio, che il si diotis e il re doppio bemolle non erano uguali al do "non erano uguali tra di loro, e che il fa diotis non era uguale al sol bem, il do diotis al re bem., ecc.

Le note diotis risultavano più alte, e quelle bemollate più basse. La differenza non era se non di un quinto di semitono, ma s'avvertiva benissimo. Finché la musica s'aggravava tra i toni della Chiesa (dice assai bene il Petracchi nel suo buon volume sul Clavicembalo di Bach), che non si servivano affatto di quasi degli accidenti, si poteva sorvolare su questa differenza. Tramontati a poco a poco i toni della Chiesa, e soppiantati da quei due modi maggiore e minore che ne erano la derivazione e la trasformazione, la difficoltà avrebbe dovuto ripresentarsi poiché, se i modi sono due, le tonalità sono ventiquattro. Ma, fra tutte queste, non se ne sceglievano che sei o sette od otto, ed erano sempre le stesse.

(Continua)



Il padre di G. S. Bach.



Giovanni Sebastiano Bach.



L'organo di Bach.

LA RADIO NEL MONDO

Fare che le trasmissioni radiofoniche siano opera d'arte ed insieme sfogo del cuore, questo il proposito di Cila e Susanna Malard. E quasi il fascino che proviene da un cuore nobile e puro è posto innanzi a quello che deriva dall'arte. Non per nulla Cila e Susanna son domie. E come domie mettono il sentimento a base di ogni azione. Esso si unisce però in loro ad un senso della poesia delicato e soave. Gli sfoghi della loro anima, portati dall'onda attraverso lo spazio, sono un soffio che rianima, solleva le fronti curve per le preoccupazioni, ed avvolgendo nell'immensa carezza dell'etere annoda una specie di amicizia spirituale fra chi parla e chi ascolta.

Per convincersi di ciò, bastava aprire il proprio apparecchio venerdì 26 giugno alle 22. Il Poste Parisis trasmetteva Responsabilità, breve tentativo di teatro radiofonico sociale ad opera delle due sorelle. Fungeva da regista André Allehand.

«La più piccola delle azioni importa al tutto per le sue conseguenze», afferma Pascal. Responsabilità vuol mostrare a mezzo di esempi concreti, presi dalla vita moderna, quali possono essere le conseguenze di varie trascuratezze nel campo del proprio lavoro.

Un romanziere, sua figlia, un industriale... disoccupato, un giurato, un chirurgo, un appaltatore, la moglie di quest'ultimo, maniacca incorreggibile di combinazioni matrimoniali, ed il loro figliolo divorato dall'ambizione di diventare un grande artista, si addormentano una sera in cui il cielo è traversato da bagliori di tempesta. A dir il vero, non è proprio così. Non tutti si addormentano, ma tutti si abbandonano però ai loro sogni. In quell'atmosfera pregna di elettricità, sferzata dall'uragano, la mente pare vibrare anch'essa d'una sensibilità maggiore, quasi le è dato antivedere il futuro. Si disegna, non dinanzi agli occhi di ogni personaggio le conseguenze possibili dei suoi atti. E' come se egli osservasse su di uno schermo quello che sarà lo svolgersi della sua vita. Variazioni notevoli non sembrano possibili. Ad una data premessa, le conseguenze logiche non possono mancare. Lo spaziale della fantasia nei domini del sogno è dunque per le creature di Cila e Susanna Malard più che un viaggio nell'irreale, una presa di contatto con la realtà. Questa rischiarà il loro spirito quasi all'improvviso, come al bagliore di un lampo in una notte tenebrosa, e lo conduce a guardare più a fondo dentro se stesse, a sondare recessi rimasti fino a quel momento inesplorati. Il lavoro psichico iniziato in stato di incoscienza, nell'ebbrezza di un sogno, continua e si fa più grave al risveglio, producendo, a seconda dei differenti caratteri, reazioni diverse.

E' insomma, ciò che i personaggi intraprendono, una specie di revisione dei propri valori, una valutazione più esatta delle proprie responsabilità. Ascoltandoli, si è tratti a compiere lo stesso scandaglio di noi stessi. E, quando già le voci attraverso l'etere luccicano da un pezzo, continua la suggestione di quanto le loro parole hanno fatto intravedere, dei sentimenti che hanno suscitato. Opera originale e possente, Responsabilità apre dunque al nostro pensiero un campo infinito di meditazione. Da queste meditazioni non possono trarre se non beneficio il nostro spirito e miglioramento tutto il nostro essere. Tale è del resto la volontà di Cila e Susanna Malard. La loro parola ha da essere un seme che porti attraverso il mondo frutti copiosi di bene. La dolcezza del loro sorriso, il profumo della loro poesia deve giungere attraverso lo spazio al cuore degli uomini. Ve ne sono molti che la solitudine interiore attrista, che sentono prepotente il bisogno di una voce confortevole. Bisogna essere per loro buone samaritane. Alleviarne la sete, aiutarli a ritrovare se stessi. E non ci si ritrova se non con la meditazione, e quando si senta aleggiare all'intorno una presenza amica. Se poi il mistero che le deriva dall'essere invisibile la circonda di un alone anche più grande di poesia, ed non può che riuscir di vantaggio.

GALAR.

CARLANDREA ROSSI.

RADIOFOCOLARE

Ufficiale d'Asiago. « Sai che cosa ha risposto una "tutta", la quale è tutta una mamma d'Italia? ». « Le *fofine* del "Radiofocolare" ricambiano il bacio, ma avvicinando le labbra alle decorazioni della medaglia d'Asiago ». « E questa risposta non è vero? ». E una donna scrive: « Con quanta semplicità e disprezzo del dolore l'Ufficiale di Asiago dà notizia della sua mutilazione! Ed è per questo pezzo di carnaccio — come dice lui — e per la pelliccia — per continuare con lo stesso tono — sacrificate che l'Italia ha oggi il proprio Impero: è l'eroismo di questi valorosi, ai loro coraggio, alla loro sbeffazione che oggi gli italiani guardano con fiera sicurezza il mondo intero. È inutile: certe cose le sento molto forte ma non so esprimerle: mi fermo e ti prego di unirmi a tutte quelle che mandano al valoroso e loro auguri e anche i loro baci: perché a nessuno può essere impedito di dare un bacio sulla fronte di chi ha sfidato coraggiosamente la morte per il bene di tutti ».

C'erano per te, amico di Asiago, scritti più vibranti. Ho cercato questi due più semplici, perché meglio corrispondono alla semplicità con la quale tu sei presentato al Radiofocolare con una parte di te stesso in meno e con una parte di gloria in più. *Chiechirichi!* - Grazie per il tricolore che afferma la patria italiana di milanesi sferzati trapiantati in Svizzera. Ho già detto che ti ho guidato. Mi informa Tanti che Grillina Licia scrive in modo più diligente: « Stiamo bene però avevamo il moribondo tutte tre. Ho ricevuto una bella pagella con tutto l'elenco dei miei cari. Ho visto un video in Africa il Duce è più bravo di tutti ». Come vedi, amica, Licia, moribondo a parte, si fa onore e fa anche vibrare il suo cuoricino patriottico.

Nel nido modesto e sereno la Piccola Ina è presente. « Mamma ci racconta sempre della Piccola Ina ch'era tanto buona come un angioletto ». Ora spero che Licia scriva pure a me altrimenti divento geloso.

Tata del Tata e Tata del Tata. - L'essere sempre così intimamente legati ha qualcosa di fatale e mi fa pensare a Romeo con la sua Alfa, a Paolo con il suo Virgilio, a Tanti con la sua Giulietta. Damone con la Pigrietta, a Raffaello con la Formolina, alla Tintura sacra con il Rabarbaro. Tutti personaggi storici come vedete e chissà che un giorno Tata del Tata e Tata del Tata con lo diventino anch'essi. Come leggerete, l'esito del Concorso « Doppiacore » verrà dato nel numero prossimo, ma non posso dirti quale premio riceverai poiché per un delicato riguardo non debbo farti sapere che sei premiata. Discrezione ci vuole.

Giuliana e Valeria. - Ricordavo benissimo la spinta dei dadi da Almo Lofruscio (che ne è di lei!), poi eravate sguainate i fiori e ora vi ritrovate donne sul serio - fiere di aver contribuito con cinque Coniunti alla Vittoria finale. Avete ragione di darne merito. Ma non ti giungo le grazie. Però di quando in quando dovete scrivermi e quando troverei che la risposta, il pensiero, dando la marcia indietro, vi riporterei alla vostra bella giovinezza. Ringrazio anche la mamma italianissima e passo il vostro bacio a Primavera.

Pastina L. - Ammire sempre le tue illustrazioni a giornali e libri: nitide e graziose tutte e nella sempre per un tratto efficaci tanto. I più vivi complimenti.

Romagnolo bis. - Infatti ce n'è già una la quale però scrive ad ogni eclisse totale di sole. E l'ultima non l'ha restata. Tu leggi, tu scrivi, tu senti e soltanto ora ti fai viva. Le voci che dici, viene da Roma; per quelle altre trascosse generalmente Roma e Milano; possono anche venire da altre nostre stazioni. Ma non ti preoccupare di questo quanto te al riguardo. Per il ricordo della Piccola tua non hai che da mandarmi l'indirizzo. L'invio è gratuito; se vuoi unire un francobollo parteciperai al ricordo. E tu, cara, non ti preoccupare della nuova varietà di rosa « Piccola Ina » mi sono giunte richieste d'informazioni. Questa rosa non potrei conoscerla che nel maggio del 1933: le piante non essendo ancora nella diffusione prima dell'autunno dell'anno venturo.

Giovanna. - Nei giorni scorsi ho pensato a quanti nei giorni Luigi, Giovanni, Pietro e Paolo avevano il loro omaggio, i loro taciti auguri. C'era anche quello feridissimo per te.

Permetti, amica, che riproduca il tuo scritto. « Baffo caro, una volta ero sempre qui tutta sola nella casa tirata a spicchio, a tormentarmi per la desiderata e mancata maternità, lavoravo in silenzio pensando a tante cose e spesso dicevo a me stessa: "Tanti, tu anima bella, invece di mandarmi la tua parola che sapevo farmi tornare buona e fiduciosa." »

« Ora le cose sono cambiate, la mia casa risuona spesso di risate, di freche, di strilli gioiosi, i mobili, i cuscini, i pavimenti dichiarano che dei piccoli in vasi hanno sostato qui dove mai nessuno metteva il disordine. Altre volte invece tutto è tran-

quillo benché ci siano ospiti, e un'onda calda mi passa dentro quando entrando in camera da pranzo vedo composta e intenta alle sue lezioni la maglietta di tre rampolli, che dichiaro di studiare meglio in casa mia e più tranquilli, più sicuri, più ritiro in camera da lavoro con Francesca, piccola di 6 anni, per seguirle nelle sue lezioni ».

Ora che la compagnia è continua senza darmi un momento di respiro, ora che posso essere con i miei bimbi che, pur non essendo miei, mi hanno permesso di entrare nella loro vita tanto da sbagliarsi e chiamarmi qualche volta « mamma », ecco che da ingrata non trovo più tempo per l'unico. Sono colpevole. Baffo, ma non credere che ti abbia dimenticato, un sacco di volte avevo cominciato a scriverti per dirti i miei sentimenti, ma o per caso o per timore dovevo smettere e non ritrovavo poi il verso.

« Da un po' di giorni sento un bisogno prepotente di scriverti, di starmene un po' con te, non so perché, ma prima quando scrivevo spesso mi pareva di essere migliore di quel che sono e ora, eppure la mia vita e di continuo vicina a una santa Mamma ed a tre vivacissimi ragazzi, ma forse dipende che non sono mai un po' sola con me stessa e che non pensando più non so neanche più cosa sono con precisione. Qualche volta mi trovo stanca, come stasera, e perché? per un disamore e stasera non trovo più tempo per l'unico. Mi preparai all'esame d'ammissione al ginnasio, mi sono sgolata ad interrogarlo, a pregarlo di studiare con modi buoni e con modi bruschi, ottenendo buoni risultati. Ad aiutare la mia cucina i suoi fratelli di Francesca sono scesa a cena stanca, esultanti e come stasera, già altre volte mi sono sorpresa a pensare: « Oh! Dio i figli! cosa sono i figli! fatrasse, sberleffi, rinfurbi, ma non trovo più una ragione che non più come prima e che non ritrovo me stessa ».

« Care, santa Mamma che missione difficile è la vostra, quando una donna si sente un po' di anzianità per dare e sempre dare alle vostre creature che sono talora ingrate ».

Le Mammie del Radiofocolare leggeranno commosse queste tue parole e forse qualcuna di esse ti risponderà.

Quanto al doppio fuoco rosso e azzurro fai dei grandi pasticci tu! Fiorenza farebbe sorella di Cincia, mentre io e di Spighetta. Ora ti spiego. A Firenze c'è Giannina, la reginetta cieca, e a Roma c'è Rete Azzurra. La reginetta nel suo soggiorno fiorentino trova in Fiorenza e nella sorella Luisa due cuori di una bontà tale che... non dico altro. Nella Rete Azzurra c'è una Mamma, la quale ha due bimbe e la seconda porta il nome di Gianna perché la sorella maggiore ha desiderato venisse battezzata con il nome della reginetta cieca. Qualche volta Giannina si ruzzola con la sorella e passerà tirando con l'altezza rossa un passerino azzurro. Ho desiderato che Fiorenza comunicasse il doppio fuoco a Giovanna, la reginetta cieca. E tu hai fatto mamma, non una mamma, ma una mamma, ma ho reso sorelle Fiorenza e Cincia che lo sono, ma d'affetto, e se non ti fermo chissà quali altri equivoci prederesti!

I vostri autorizzati tra le file della Galleria degli Uffizi. E vero che tu assomigli al frutto dell'albero del pane. Sparentassero per una seppia e Ciliegina la luna col ventilatore, ma la firma c'è. Non vorrà più la tua, che conta, il fratellino tenta una poesia, il disgraziato, lo perdono poiché c'è di voi tre una presentazione con i fiocchi dorati a una carissima Amica. Per mezzo di cui conosco meglio. E' vero che la prima qualcosa ha detto di se con garbo. Ma il secondo salta fuori con le nuvole e la pioggia e capirete! Quanto alla più piccola, poesie non ne fa, almeno per ora, e quindi me la stringo al cuore dicendo che è tutta il mio amore. Voglio i ritrattini, capite?

Sciolina. - Puoi vantarti di avermi per non pochi giorni fatto venire il capogiro! Essendo io fuori di Torino, la tua mi venne rispedita. Ma tu, illusa, firmasti Sciolina, questa volta non puoi negare la risposta scritta. Sarai magari poco lusingata nel sapere che il ricordo con il tuo pseudonimo, ma il cognome, nome, residenza non c'è stato verso di ripartire. Non vorrà più la tua, che conta, il fratellino tenta una poesia, il disgraziato, lo perdono poiché c'è di voi tre una presentazione con i fiocchi dorati a una carissima Amica. Per mezzo di cui conosco meglio. E' vero che la prima qualcosa ha detto di se con garbo. Ma il secondo salta fuori con le nuvole e la pioggia e capirete! Quanto alla più piccola, poesie non ne fa, almeno per ora, e quindi me la stringo al cuore dicendo che è tutta il mio amore. Voglio i ritrattini, capite?

Ma... Non sono sentimentalisti. La casa dove a lungo si visse e dove morì un nostro amato è stata troppo partecipe delle nostre gioie, delle nostre ansie perché si possa abbandonarla tutta o in parte. Non vorrà più la tua, che conta, il fratellino tenta una poesia, il disgraziato, lo perdono poiché c'è di voi tre una presentazione con i fiocchi dorati a una carissima Amica. Per mezzo di cui conosco meglio. E' vero che la prima qualcosa ha detto di se con garbo. Ma il secondo salta fuori con le nuvole e la pioggia e capirete! Quanto alla più piccola, poesie non ne fa, almeno per ora, e quindi me la stringo al cuore dicendo che è tutta il mio amore. Voglio i ritrattini, capite?

Al prossimo numero ti resoconto al Concorso della « Doppiacore ».

BAFFO DI GATTO.

ASTRONOMIA SIDERALE

Viene completandosi con la comparsa, l'estate avvenuta del terzo dei quattro sistemi di cui sarà composto — un Trattato italiano di Astronomia Siderale, curato dal prof. Giuseppe Armellini, direttore dell'Osservatorio Astronomico sul Campidoglio e professore di Astronomia nella R. Università di Roma (Ed. Zanichelli, Bologna). Questo Trattato, destinato a disporre la guida sicura degli allievi astronomi, nostri e di tutti coloro che amino erudirsi sull'argomento, ha incontrato le più larghe simpatie in quanto viene a colmare una vera lacuna della nostra letteratura scientifica; lacuna che ci rendeva ancora in questo tributarli dell'estero.

Il volume che ora si aggiunge ai precedenti il primo di introduzione generale, riguardante metodi e mezzi di ricerca, e il secondo di descrizione particolareggiata del mondo stellare — viene a trattare delle nebule, oggetti celesti e sistemi siderali di enorme importanza cosmica, il cui studio particolareggiato si è iniziato ed è stato condotto a buon punto soltanto in questi ultimi decenni. E nel mondo delle stelle, che sono, in parole, si spazia ammirati, ognora fatti accorti dalla parola rigorosa ma non astrusa della Guida eccezionale: quelle formazioni sideree disvelano la propria costituzione, la forma, le dimensioni, i moti propri, le velocità radiali, la composizione chimica, e giungono alla parte dove si scappa al confronto delle considerazioni teoriche.

Il chiarissimo A. fa precedere poche cognizioni generali sulle nebule e sui metodi e mezzi impiegati per lo studio di esse. Si passa, quindi, alla classificazione dell'Hubble, che distingue le nebule in galattiche ed extragalattiche: le prime, sempre appaite, cioè a noi molto vicine, sono, in parole, si spazia ammirati, ognora fatti accorti dalla parola rigorosa ma non astrusa della Guida eccezionale: quelle formazioni sideree disvelano la propria costituzione, la forma, le dimensioni, i moti propri, le velocità radiali, la composizione chimica, e giungono alla parte dove si scappa al confronto delle considerazioni teoriche.

La trattazione delle nebule galattiche precede, naturalmente, la descrizione dei Sistemi siderali autonomi. Le nebule diffuse lucide, sparse nel nostro Sistema e che altro non sono se non gigantesche nubi associate con le stelle, di una densità estremamente debole e rilucenti solo perché riflettono la luce delle stelle vicine oppure per un semplice fenomeno di fluorescenza dovuto alle radiazioni stellari, disvelano per prime la propria acconciatura. Poi le nebule diffuse oscure, di scoperta piuttosto recente, pongono le proprie incognite supplementi. La loro esistenza ci vien provata, essenzialmente, da spazi vuoti fra le stelle, i quali non possono essere prodotti se non da accumuli di materia non luminosa. Ad esse si associa la famosa Via Nubila, scoperta sotto il cielo limpido di Roma e difficilmente vista da altri luoghi, dal Padre Hagen. Altamente suggestivi sono i problemi che si pongono e che si ingigantiscono a questa singolare formazione, che nell'Opera tu parola trovano larga trattazione.

Lasciato il mondo galattico si passa, finalmente, a quello dei Sistemi siderali autonomi, che solo impropriamente portano ancora il nome di nebule. Si tratta, invece, di universi-isole analoghi alla nostra Via Lattea, e, naturalmente, come questa, formata di stelle e di entità molteplici tra le quali rientrano le stesse nebule diffuse di cui si è trattato precedentemente. Classificate, secondo le odierne vedute, in regolari ed irregolari, suddivise, le prime, in ellittiche, spirali e barrate, si espongono intorno ad esse particolarità e problemi che destano la più alta ammirazione anche se, in apparenza, una semplice conoscenza dell'astronomia ci porta a quei remoti universi. Le questioni teoriche riguardanti la genesi, la struttura e l'evoluzione di essi attingono le vette superbe della moderna Meccanica celeste, alla quale l'Armellini ha portato un contributo personale che ne fa un pioniere ed un Maestro. Opera degna dei nostri elogi, quella in cui si è concesso di dedicare lo spirito di rigenerazione che pervade la scienza italiana.

C. MENNELLA.

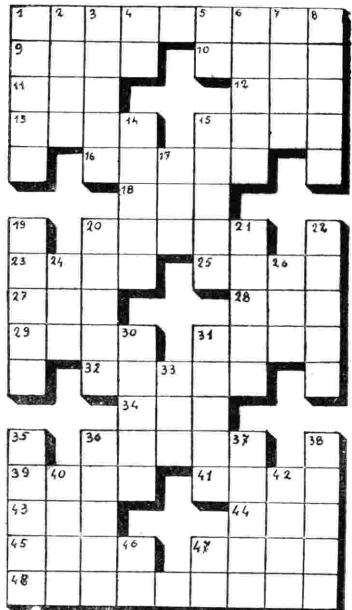
GIUSEPPE ARMELLINI: Trattato dell'astronomia siderale. Volume 2°: « Le nebule ». - Ed. Nicola Zanichelli - Bologna.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 28

Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda Lepit, la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis Lepit - Bologna - e due abbonamenti annui alla rivista «Giochi di parole incrociate» di Roma.



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Può esserlo una lettera. — 9. Famiglia patrizia italiana. — 10. La ballerina inglese. — 11. Scivoli sulla neve con essi. — 12. Un po' di latino. — 13. E' sempre unito ai... tabacchi. — 15. Devia. — 16. Il porto di Roma. — 18. Misure terriere. — 20. Gran poeta greco. — 23. Verbo attivissimo. — 25. Lo dal al cane. — 27. Nome femminile. — 28. Per esse e con esse voli. — 29. Azione del generoso. — 31. Il pelo del cavallo. — 32. Un errore... sbagliato. — 34. Andare. — 36. Condimento dell'insalata. — 39. Fin parte dello stesso sodalizio. — 41. Porto del Mar Rosso. — 43. Bassi. — 44. Adesso. — 45. Anuro. — 47. Sta per grande. — 48. Precede la farfalla.

VERTICALI: 1. Non cristiano l'ascolta alla domenica. — 2. Vada via! — 3. La penna degli antichi. — 4. Dubitativo. — 5. Le consonanti di Gigi. — 6. Isola famosa per il ballo. — 7. Dritti e acuminati. — 8. Ingrassare. — 14. Terrore degli studenti. — 15. Lo è il latte, anche. — 17. Il perfetto. — 19. Precede la tensione. — 20. Pregare. — 21. Avere coraggio e andare avanti. — 22. Carezze e premure. — 24. Nome femminile. — 26. Opera di Puccini. — 30. Piante rampicanti. — 31. Isola del Mediterraneo. — 33. Catalani le ha fatte danzare. — 35. La crisi si rovescia. — 36. Propri dell'uva. — 37. Esalazioni. — 38. Fermo e senza vita. — 40. Sultano famoso. — 42. Il dare rovesciato. — 46. Asti. — 47. Un briciolo del giglio.

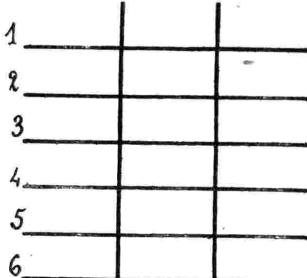
Le soluzioni del gioco a premio debbono pervenire alla Redazione del «Radiocorriere», via Arsenale, 21, Torino, scritte su semplici cartoline postali, entro sabato 11 luglio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

CASELLARIO
D'ANAGRAMMI

Secondo le definizioni date, trovare tante parole e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate saranno l'una l'anagramma dell'altra.

1. Fiore. — con le spine.
2. Tessuto finissimo.
3. Bruciato vivo. — 4. In cielo vi è la maggiore e la minore. — 5. Sta per sorella. — 6. E' proprio da coraggio. — 7. Voce del verbo essere.

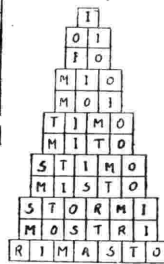
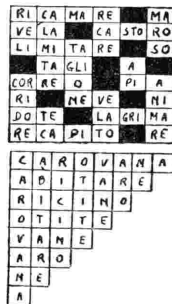
GRADINI GEOGRAFICI



Collocare una sillaba per casella secondo le definizioni, tenendo presente che ogni parola ha la stessa finale. Se la soluzione è esatta, le prime sillabe lette nell'ordine, dall'alto in basso daranno il nome di due regioni italiane.

1. Ridurre alla propria volontà. — 2. Nettare, pulire alla perfezione. — 3. Fermare saldamente. — 4. Odio, rabbia, astio e stizza. — 5. E' dei palati sovrani. — 6. Tornare in proprietà di una data cosa.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI



GIOCO A PREMIO N. 26

Tra le numerosissime soluzioni pervenute i cinque premi offerti dalla Ditta Lepit sono stati così assegnati: Roberto Gaggero, via Trento 24-12 A, Genova; ing. Pietro Secini, Quartiere del Littorio, Viareggio; Elisa Forte, via Roma, 15, Casalini (Cremona); Anna Pezzana, via Brusa, 40, Madonna di Campagna, Torino; Camilla Sordo, via Andrea Provana, 3, Torino.

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società Lepit - Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista «Giochi di parole incrociate» di Roma, sono stati assegnati a Lodovico Giudici, via Paglieri, 2, Fossano (Cuneo) e Giovanni Rolandi, via Accademia Albertina, 37, Torino.

Consigli di economia domestica

FRUTTA DI STAGIONE. — La frutta ha una grande importanza nell'alimentazione perché oltre che di elementi nutritivi è ricca di acidi organici, di sali minerali, di idrati di carbonio, di vitamine di vario grado, così utili al nostro organismo e specialmente a quello infantile. Quasi tutte le frutta poi hanno un'azione stimolante sulla secrezione bilare e sull'intestino, e un'azione diuretica e digestiva.

Quattro anni fa i medici consigliavano di dare ai bimbi soltanto frutta cotta, mentre oggi si può dare ai bimbi pediatra sono d'accordo per somministrare frutta cruda, ben matura s'intende, e succo d'arancia e di limone sino dalla prima infanzia, qualche volta, sino dai primi giorni di vita, specialmente per i bimbi non allattati al seno e per i meno robusti a cui è necessario fornire vitamine ed elementi nutritivi di facile digeribilità.

Non sarà mai quindi abbastanza raccomandato di consumare frutta in grande quantità, di sostituirla ad altri alimenti, poiché essa può costituire un pasto gustoso e completo, specialmente se accompagnata da pane o da una buona minestra.

Anche le verdure crude sono utilissime per i ragazzi a cui si può dare una buona insalata di pomodori crudi. Il succo di pomodoro crudo è oggi somministrato anche ai piccolini, tanto nelle prime minestre che come bibita, con l'aggiunta di un po' di zucchero, per la grande quantità di vitamine che contiene.

Ma fornendo alle frutta, molte di esse hanno speciali proprietà che le rendono più o meno indicate per i vari temperamenti.

Le fragole, per esempio, sono consigliabili ai malati di gotta, artrite, uricemia, piaghe, tanto che parecchi medici indicano le loro virtù curative per tali malattie. Mentre però per ottenere vantaggi sicuri se ne dovrebbero mangiare in grande quantità, non è consigliabile superare il mezzo chilogrammo, né due frutti, perché le fragole hanno un'azione astringente, un poco irritante, e sono di difficile digestione, tanto da produrre a taluni accessi di oricemia. Dopo il pasto il bambino può avere il lavaggio digestivo e delino un senso di freddo allo stomaco, perciò hanno bisogno di buoni alimenti per renderli veramente utili, come: zucchero, succo di arancia, o vino generoso. Del resto è questo il modo più comune di servirle.

I grossi fragoli di giardino, che risultano assai meno saporiti, possono a propria volta essere una prima del pranzo ben lavati in acqua e vino o in acqua e limone e conditi poi con solo zucchero o con sugo di arancia o di limone.

Citri sono gli sciroppi, marmellate, il gelato di fragole e anche la composta ghiacciata. Si possono servire con crema o zabaglione e specialmente con una menta o uva e a fettine di banane.

Le ciliege pure sono un frutto gradito, sano e rinfrescante. La pianta è stata portata in Europa dall'Oriente da Lucullo, il maggiore buongustaio che la storia ricordi.

Le migliori ciliege sono quelle del Casentino, del Lazio e di tutta la Toscana: di pasta dura resiste quasi nera. Quelle troppo dure sono di difficile digestione, ma le troppo morbide sciolgono facilmente qualche vermicolo che può diventare un noioso abitante per i nostri intestini, specialmente dannoso a quelli più deboli dei bimbi. Le ciliege quindi sta come al solito nel giusto mezzo: frutti mature e sode e perfettamente sane. Le ciliege hanno proprietà lassative e diuretiche, sono assai nutritive perché contengono oltre il dieci per cento di zucchero e risultano assai utili per i temperamenti bilici e per le persone che conducono vita sedentaria.

L'albicocca ben matura è veramente squisita e molto nutriente perché ricca di idrati di carbonio; contiene anche grassi, sostanze proteiche, sali minerali. E' di facile digestione, indicatissima per i bimbi e per gli stomaci deboli.

La banana tiene il primato su tutte le frutta, per gli elementi nutritivi che la compongono e per le vitamine di vario tipo, tanto che in pediatria viene usata, con sorprendenti risultati, negli asti di denutrizione, associata al latte e con un po' di zucchero e risultano assai utili per i temperamenti bilici e per le persone che conducono vita sedentaria.

BANANE CON FRAGOLE. — Prendere sei banane, sbucciarle e tagliarle in quattro parti. Metterle in una compostiera versandoci sopra mezzo chilogrammo di fragole passate al tre succhiati di zucchero. Coprire con una crema e metterle in ghiaccio.

FRITTELLE DI MELE E BANANE. — Si prepara una pastella un po' fitta con un uovo, tre cucchiaini di farina e uno di zucchero, qualche goccia di liquore a piacere. Si tagliano a fette sottili due mele ben mature e quattro banane, si mischiano alla pastella e si friggono in olio bollente avendo cura di prendere sul cucchiaino una fetta di mela e una di banana. Spolverizzare bene di zucchero a velo.

DOLCE FILIPPINO. — Sei banane, due cucchiaini di burro, due di mele o zucchero, due di succo di limone. Si sbucciano le banane e si tagliano a metà per il lungo. Si dispongono in un recipiente di porcellana, si coprono con il burro e si cuociono per venti minuti a forno moderato.

Risponderà la prossima volta alla richiesta per il

PAOLA ALFERAZZI BENEDETTINI.



Un apparecchio
FALTUSA o TAUMANTE

RADIOMARELLI